

# LA POSTA DEI LETTORI

## Offerte pericolose a Padova

### Un'enciclopedia su 135 dischetti e un computer in omaggio

Vorrei se possibile un consiglio da voi: ho avuto la disgrazia di finire nella rete di una società poco corretta – diciamo così – chiamata *Book Corporation* di Padova. Grazie a questi signori oggi ho un'enciclopedia su 135 dischetti e un computer – entrambi vecchi e superati – al modico prezzo di 6.890.000 lire.

Cosa devo fare per riavere i miei soldi? La legge difende chi compra qualcosa che poi non si rivela all'altezza di quello che si voleva?

Difatti mi avevano promesso un computer di tutto rispetto: un Olivetti 486, Dx4, 100MHz, Pci, 8 Mb di ram e 850 hd; invece mi sono ritrovato sul gobbo un Ibm Aptiva sempre 486, ma con 4 Mb di ram, 66 Mhz e 540 hd. Naturalmente il tutto ogni tanto si blocca lasciandomi con un palmo di file! Per non parlare della stampante, promessa a colori e recapitata ad aghi in bianco e nero!

Questa lettera la invio giusto per aprire gli occhi a quelli che potrebbero cascare in questa trappola per fessi. Invece i fessi come me sono ora in causa per "truffa".

Buraglia, via Internet

*Diamo spazio a questa lettera perché i nostri lettori non si lascino abbindolare da offerte simili. Alcune società attirano incauti clienti con l'allettante promessa di un personal computer gratis che si avrebbe acquistando un'enciclopedia proprio come è successo al signor Buraglia.*

*Alla fine della fiera chi accetta invece di fare un affare si trova spesso per le mani una enciclopedia discutibile e un vecchio personal mal funzionante. Senza contare che un'enciclopedia memorizzata su floppy non è il massimo della comodità da consultare! Eppure sono in molti a caderci attratti proprio dall'omaggio.*

*Ma la cosa peggiore non è questa: è il contratto che propongono. Questo contratto presenta una clausola pericolosa che recita "venduto a uso professionale": in questo caso chi ha acquistato non gode della stessa tutela dei normali consumatori come la legge sul ripensamento. Difficile dunque riavere i propri soldi indietro. Prima di firmare vi consigliamo di leggere con molta attenzione i contratti soprattutto le clausole scritte in piccolo, quelle che bisogna siglare con una seconda firma.*

*Sono concetti che ribadiamo ora e ripeteremo anche in futuro, ma vi consigliamo di andare a rileggere il numero scorso (Pc Open n.10, settembre '96 pag.12) abbiamo trattato lo spinoso tema del "chi difende il consumatore di informatica?". In questo articolo potete trovare gli indirizzi di un ampio numero di associazioni dei consumatori. Qui potrete trovare un primo aiuto di legali che vi potranno assistere, o comunque consigliare sul da farsi. Un primo passo prima di rivolgersi al vostro costoso avvocato.*

*Al nostro lettore auguriamo un sincero in bocca al lupo nell'affrontare questa lunga e costosa causa legale.*

*Tutti gli altri sono avvisati.*

## Opinioni

### Sono felice: perché devo cambiare?

Sono la felice proprietaria di un Acer 486, dx266 con disco fisso da 420 Mb, cd 2x, altoparlanti e 4 Mb di ram, ora portati a dodici. Questo computer soddisfa appieno le mie esigenze; però, guardando i vostri consigli per gli acquisti vengo spesso colta da "crisi depressive da confronto". Anch'io mi rendo conto di non poter competere con i computer delle ultime generazioni, ma non mi sembra proprio di possedere quella schifezza che sembra rispetto ai vostri consigli. In particolare mi riferisco al test breve pubblicato sul numero di settembre a pagina 77: non vi pare che il personal da voi consigliato abbia delle caratteristiche eccessive?

Vanno bene le prestazioni, ma non credo che tutte le famiglie debbano equipaggiarsi per il controllo di volo dell'Enterprise! Insomma pensatemi quando date questi consigli.

Roberta Gallini - Oggiono

*Ma noi la pensiamo molto spesso! O, per lo meno, abbiamo le stesse "crisi da confronto", come le chiama lei, con pruriti d'acquisti collegati. Una malattia che passa subito ogni volta che apriamo la nostra busta paga. Però attenzione a non fare confusione: i "Test brevi" – cui lei si riferisce – li troverà nelle "Pagine dei test" (quelle in rosso per intenderci) sono le prove che realizziamo su tutti gli ultimi modelli delle case produttrici. Infatti Pc Open non si accontenta di dare la notizia*

*dell'uscita di un prodotto, ma ci mette le mani sopra, lo prova, lo smonta – per la felicità dei produttori – e vi riassume i risultati in breve. Dunque uno spazio di approfondimento sulle novità.*

*I consigli invece li diamo nella sezione "I nostri soldi" (correttamente contraddistinta con il colore verde). Infatti nell'articolo "Il mio primo computer" potrà leggere un suggerimento: a chi deve acquistare un personal per la casa consigliamo di non spendere una cifra superiore ai 2.500.000 lire.*

*Speriamo invece che i nostri lettori abbiano il suo buon senso. L'acquisto di un personal dovrebbe essere in ragione di uno scopo, di un bisogno, non per lo status symbol in sé. Insomma si tenga stretta il suo 486 e utilizzi Pc Open per conoscerlo sempre meglio.*

## Dura tecnica

### Errore in posta elettronica

Ho installato Eudora a 16 bit e Netscape a 16 bit versione 1.1 sul mio computer con Windows 95, ma ho dei problemi con la posta elettronica. Quando cerco di inviare una e-mail il computer mi segnala un "errore di protezione generale" nello stesso eseguibile del programma. Vorrei sapere se ciò deriva da un'eventuale incompatibilità fra i 16 e i 32 bit o se le cause possono essere altre.

Luigi Oliviero

*Gli errori di protezione generale indicano che il programma interessato ha tentato di portare a termine un'operazione illegale e pe-*

*Segue a pag. 163*

ricolosa per la stabilità dell'intero sistema: è per questo motivo che al messaggio di errore fa seguito la chiusura dell'applicazione che ha tentato l'operazione. Generalmente questo tipo di errori sono causati da un errato accesso alla memoria, ovvero dal tentativo da parte del programma di lavorare in un'area di memoria attualmente utilizzata da un'altra applicazione o dal sistema operativo stesso.

Quando un programma causa ripetutamente questo tipo di errore spesso significa che il programma, qualche sua componente o parti del sistema operativo che il programma utilizza sono rovinati o installati in modo scorretto. Una reinstallazione di tutto il software interessato (e, al limite, anche del sistema operativo) in molti casi risolve il problema; tenga conto, però, che non è sicuro che con questa operazione venga eliminato l'errore, in quanto potrebbe essere causato anche da un bug di programmazione in qualche funzionalità del programma.

Non ci sono invece problemi per quanto riguarda la convivenza tra applicazioni a 16 bit e Windows 95; questo tipo di problemi sorgono quando si tenta di utilizzare una versione a 32 bit di qualche programma per Internet, con un socket per il collegamento a 16 bit.

In tutti gli altri casi (programmi e collegamento a 16 bit, programmi a 16 bit e collegamento a 32 bit, programmi e collegamento a 32 bit) non vi sono problemi di compatibilità. È comunque consigliabile, visto che è in possesso di Windows 95, passare a un collegamento a 32 bit utilizzando il protocollo Tcp/Ip di Windows 95 e aggiornare i programmi (Netscape e così via) alle corrispondenti versioni a 32 bit: otterrà un collegamento più stabile, meno soggetto a errori di sistema.

## Processori Il bug: cos'è e come si cura?

Tramite un test ho saputo che il mio computer Pentium ha il bug. Di cosa si tratta? Come posso fare per rimuoverlo?

G. Palmeri, Roma

Quando l'Intel progettò i processori della classe Pentium, uno dei suoi obiettivi principali fu quello di raggiungere prestazioni molto elevate nel campo dei calcoli in virgola mobile, per contrastare l'avanzata dei processori Risc, notoriamente molto forti in questo settore.

A questo scopo i progettisti hanno introdotto un algoritmo di divisione iterativo, detto algoritmo Srt, che si appoggia a una lookup table per il calcolo dei quozienti intermedi. Una lookup table è una matrice che contiene dei valori già calcolati e raggiungibili attraverso un riferimento di tipo riga - colonna; tanto per semplificare possiamo dire che è una versione un po' più sofisticata della classica tavola pitagorica che tutti noi abbiamo affrontato alle scuole elementari.

In particolare la lookup table dell'SRT contenuta nel Pentium è una matrice di 2048 celle, di cui solo 1066 contengono dei valori.

Quasi due anni fa sono entrati in produzione alcuni modelli di Pentium in cui, a causa di un errore in fase di trascrizione, mancavano cinque dei 1066 dati contenuti nella lookup table; queste cinque celle avrebbero dovuto contenere il valore +2 ma, essendo vuote, quando la FPU vi accede preleva il valore 0.

Questo causa, solamente con particolari coppie di divisori (ad esempio 4195835/3145727), degli errori nei calcoli in virgola mobile.

Quindi, come si può capi-

re, non si tratta di un difetto di costruzione del processore, bensì di un tipico bug software che è stato implementato in hardware. Questo comporta che il bug del Pentium non causa il blocco del computer, come invece potrebbe accadere con un errore a livello hardware o in un sistema operativo.

Anche se apparentemente questo comportamento può sembrare un vantaggio (e per alcuni aspetti, effettivamente, lo è) in realtà ha la controindicazione che l'utente potrebbe anche non accorgersi degli errori che si stanno verificando nei calcoli.

Ma allora questi modelli di Pentium sono da buttare e, se no, quanto incide effettivamente questo bug nell'uso quotidiano del computer? È molto difficile dare una risposta a queste domande: da una parte i calcoli in virgola mobile effettuati dai computer necessariamente non possono essere precisi quanto quelli effettuati con numeri interi; dall'altra chi ha acquistato un Pentium lo ha fatto con la garanzia che fosse in grado di eseguire calcoli matematici in virgola mobile secondo lo standard IEEE e questo non è il caso dei Pentium con il bug. Per quanto riguarda le conseguenze nell'uso quotidiano è praticamente impossibile quantificarle in modo generico, in quanto possono variare moltissimo a seconda dei programmi che si usano e di che cosa si faccia con questi programmi: basti dire che secondo stime Intel il bug si manifesterebbe una volta ogni 27.000 anni, mentre per Ibm avrebbe ripercussioni pratiche ogni 24 giorni!

Se – nonostante queste rassicurazioni – si ritiene che questo bug possa rappresentare un serio inconveniente per la propria attività vi sono diverse strade percorribili: da semplici programmi software che evita-

no che venga utilizzata l'istruzione FDIV contenente il bug, alla sostituzione fisica del processore (a questo scopo l'Intel ha messo a disposizione un numero verde: 1670/10475).

## Windows 95 Errore nel registro

Ho acquistato tre mesi fa un computer; tutto bene fino a quando sulla scrivania, il desktop – prima che Windows 95 sia completamente caricato – appare una finestra con il seguente messaggio: "Errore nell'accesso al registro di configurazione. Risolvere il problema con una copia di backup del file di registro valida".

Dato che non ho un backup di questo file di registro, mi sapete dire voi cosa posso fare?

Antonio Salierno, Cardito (NA)

Il file di registro è una novità introdotta con il sistema operativo Windows 95. Che cos'è? In pratica si tratta di un file in cui vengono memorizzati tutti i dati relativi alla configurazione del sistema, sia per quanto riguarda la parte hardware che quella software.

È chiaro, quindi, che l'integrità di questo file è condizione essenziale per il corretto funzionamento di tutto il computer. Con Windows 95 viene fornito un programma, Regedit.exe, situato nella directory di installazione di Windows, che permette di effettuare, oltre alla modifica (cosa altamente sconsigliata se non si conosce alla perfezione la struttura di questo file) anche una copia di sicurezza del file di registro. Per eseguire questo backup è sufficiente, dopo aver lanciato il programma regedit, selezionare il comando Esporta file del Regi-

Segue a pag. 164

stro di configurazione dal menu Registro di configurazione. In questo modo verrà creata una copia di sicurezza che può sempre tornare utile nei casi di malfunzionamento del registro in uso.

Comunque, anche se non si ha a disposizione questa copia, è sempre possibile ripristinare un file di registro rovinato. Infatti è tale l'importanza del registro di configurazione che Windows 95 ne effettua automaticamente una copia di sicurezza a ogni riavvio del sistema.

In particolare, i dati memorizzati nel Registro di configurazione vengono scritti nella directory principale di Windows in due file: *system.dat* e *user.dat*; a ogni riavvio Windows 95 effettua una copia di questi file a cui dà rispettivamente i nomi *system.da0* e *user.da0*.

Quindi, in caso di mancato accesso al file di registro sarà sufficiente ripristinare queste copie per essere sicuri di riattivare le ultime impostazioni di registro valide.

L'unico particolare da tenere presente è che questi file, data la loro importanza, sono di tipo nascosto, a sola lettura e di sistema; quindi, per poterne effettuare una copia bisognerà prima mo-

dificare questi parametri.

Ora, tenetevi forte: ecco nel dettaglio la procedura da seguire per ripristinare il registro di configurazione:

1 - Fare clic sul pulsante *Avvio*, quindi scegliere *Chiudi sessione*.

2 - Fare clic su *"Riavvia il sistema in modalità MS-DOS"*, quindi scegliere *OK*.

3 - Passare alla directory di Windows. Se ad esempio la directory utilizzata per Windows fosse *C:\Windows*, digitare:

```
cd c:\windows
```

4 - Digitare i seguenti comandi, premendo *INVIO* dopo ogni comando. Notare che i nomi *System.da0* e *User.da0* contengono il numero zero.

```
attrib -h -r -s system.dat
attrib -h -r -s system.da0
copy system.da0 system.dat
attrib -h -r -s user.dat
attrib -h -r -s user.da0
copy user.da0 user.dat
```

5 - Finalmente avete finito. Ora dovete riavviare il computer.

di **Andrea Becca e Silvio Scotti**

**Volete scambiare o acquistare un prodotto? Avete consigli o suggerimenti da dare sull'uso del personal computer? Scriveteci e ci aiuterete a preparare la nuova rubrica**  
**PASSAPAROLA**  
**che vi darà lo spazio per insegnare, dialogare, consigliare o polemizzare tra "pc openisti".**  
**Aspettiamo le vostre lettere, fax, E-Mail**

# I CONSIGLI DEGLI ESPERTI

## Come passare da Windows 3.1 a Windows 95

Cara redazione di *Pc Open*, sono un fedele abbonato ed ho un consiglio da chiedervi: possiedo un personal 486Dx2-80 MHz con 8 MB di ram ed 850 MB di disco fisso. Uso l'ambiente operativo Windows 3.11 e vorrei passare al più moderno Windows 95, ma ho dei dubbi che necessiterebbero di una risposta:

1) Posso usare Windows 95 con una configurazione come la mia (vorrei portare la ram a 16 MB)?

2) Le applicazioni che uso con Windows 3.11 (Office Professional eccetera) sono compatibili con Windows 95 o dovrò comprare l'aggiornamento per farle girare?

3) Ho sentito dire che quando si fa l'aggiornamento da Windows 3.11 a Windows 95 occorrerebbe prima rinominare la directory Windows per evitare conflitti, è vero?

Grazie anticipatamente della risposta.

**Alessio Cugnod - Roma**

Con la configurazione specificata è sicuramente possibile installare e usare l'ultimo sistema operativo di Microsoft sul proprio personal computer.

È necessario tenere presente, però, che 8 MB di ram sono appena sufficienti per eseguire Windows 95 ed i risultati ottenibili dal suo utilizzo sono direttamente proporzionali alla quantità di

memoria ram installata sul computer.

È quindi auspicabile disporre perlomeno di 16 MB di memoria ram.

Le applicazioni destinate all'utilizzo con l'ambiente operativo Windows 3.11 sono compatibili con Windows 95, ma valuti la possibilità di acquistare la versione aggiornata di tali prodotti.

Oltre a rinnovare il loro aspetto, le nuove applicazioni per Windows 95 consentono di incrementare notevolmente le prestazioni ottenibili: più che un rinnovamento estetico bisogna tenere in considerazione il fatto che queste applicazioni sono state totalmente riscritte per sfruttare appieno le potenzialità di un sistema operativo a 32 bit.

Per quanto riguarda l'aggiornamento di Windows 3.11 a Windows 95, la procedura da Lei descritta, più che evitare problemi legati a possibili conflitti, serve a mantenere tutte e due le versioni del software in oggetto.

Prima di tutto, non bisogna rinominare la vecchia directory Windows, ma installare il nuovo sistema operativo in una cartella avente nome diverso (ad esempio Windows 95). Se viene rinominata la vecchia directory Windows, potrebbe risultare impossibile caricare alcuni programmi, che per il loro funzionamento, includono nei file .INI (cioè di inizializzazione) riferimenti a varie posizioni sul disco fisso (comprese, naturalmente, le directory Windows e Windows/System).

Quindi, tutti i riferimenti introdotti dalle procedure di installazione dei programmi alla directory Windows non sarebbero più validi. Durante l'installazione di Windows 95, basta specificare una cartella diversa da quel-

la proposta.

Come abbiamo detto precedentemente, questa procedura serve a mantenere entrambe le versioni del software.

Quando si accende un computer su cui è stato installato Windows 95 aggiornamento, è possibile, con la pressione del tasto F4, avviare la vecchia versione di sistema operativo (quindi il Dos).

Spostandosi nella directory Windows (cd windows) e impartendo il comando Windows seguito da invio, viene caricato l'ambiente operativo Windows 3.11.

Con questo semplice accorgimento è possibile sfruttare anche quei programmi (pochi) che con Windows 95 non ne vogliono proprio sapere di funzionare correttamente.

Naturalmente dove questo risultasse superfluo, si può precedere tranquillamente alla sovrascrittura della precedente installazione.

## Aggiungere moduli di memoria al computer

Sono un vostro lettore e abbonato a *Pc Open*.

Possiedo un PC 100 Master (Computer Union), con 850 MB di disco fisso e 8 MB di memoria ram. Volendo incrementare la memoria da 8 a 16 MB vi chiedo aiuto: che cosa devo mettere? In quale posizione all'interno del computer? Quanto mi costa? Posso farlo io o devo farlo fare da un tecnico? Vi ringrazio, e grazie anche per la vostra bella rivista.

**Giuseppe Coter - Albino (BG)**

L'aggiunta di moduli di memoria (Simm, single inline memory module) a un

computer è un'operazione molto semplice. Infatti, l'unica operazione da compiere è alloggiare negli appositi connettori i banchi di memoria. Questi connettori, solitamente di colore bianco, sono facilmente individuabili all'interno della scheda madre del computer.

Il costo dei moduli di memoria si è abbassato notevolmente nell'ultimo periodo e, per la quantità che intende aggiungere, il costo non dovrebbe superare le trecentomila lire circa.

La figura del tecnico, per svolgere questa operazione, non è affatto indispensabile. È necessario, però, seguire alcune basilari regole durante lo svolgimento dell'operazione, applicabili peraltro a tutti i dispositivi elettronici. Prima di tutto bisogna assicurarsi che il personal computer, prima di essere aperto, sia stato spento (o, meglio ancora, staccato completamente dalla rete di alimentazione dell'energia elettrica).

Quindi, dal momento che tutti i componenti elettronici (ma in modo particolare quelli del computer) sono molto sensibili all'elettricità statica, bisogna adottare alcune norme antistatiche: i tecnici professionisti, a questo scopo, applicano al loro polso un bracciale metallico collegato a massa (che, ad esempio, potrebbe essere il telaio del computer stesso).

Infine, individuati gli appositi connettori sulla scheda madre, applicarvi il o i moduli di memoria.

Nel numero scorso di *Pc Open*, abbiamo pubblicato inoltre una scheda dedicata proprio all'argomento da Lei proposto.

**Volete porre un quesito ai nostri esperti? Potete farlo, indirizzando i vostri dubbi e le vostre domande a: I consigli degli esperti, presso la redazione di *Pc Open*.**

**Segue a pagina 167**



## Procedure di installazione

Molti programmi, oggi, giorno, adottano procedure automatiche di installazione tramite file denominati, appunto, *Install*, *Setup* eccetera. Questi file, spesso, si preoccupano di modificare o ritoccare tutto ciò che è necessario al corretto funzionamento del programma, onde sollevare da ingrati compiti chi, proprio esperto di computer, non è.

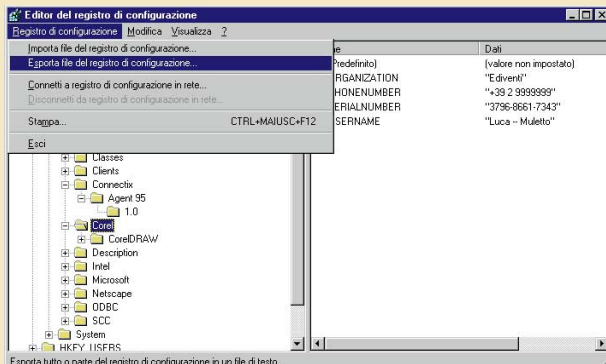
È possibile proteggere la propria configurazione da pericolose alterazioni, rimediabili solo da un intervento competente? O, per lo meno, è possibile essere avvisati dal sistema su ciò che è stato modificato o sarà, da lì a previa conferma, modificato?

Angelo Nigro - Parabiago (MI)

Le procedure di installazione, che ormai accompagnano ogni programma, servono per preparare l'ambiente in cui le applicazioni verranno eseguite.

Le possibili modifiche apportate alla configurazione del computer variano molto a seconda del sistema operativo utilizzato: nel caso si utilizzino programmi funzionanti sotto Ms Dos, le modifiche possibili riguardano principalmente i file *Autoexec.bat* e *Config.sys*; se il sistema operativo utilizzato è Windows, le modifiche apportate possono essere molto più estese. Inoltre, si possono individuare altre differenze, a seconda che si utilizzi Windows 3.x o Windows 95.

Infatti, i programmi di installazione per Windows 3.x utilizzano i file *INI* (di inizializzazione), mentre nel caso di Windows 95, Microsoft raccomanda l'uso del registro di configurazione per la preparazione dell'ambiente di esecuzione. Con Windows 95 questo problema è stato risolto, visto che i programmi che rispettano le direttive imposte per lo svi-



**L'editor del registro di configurazione, che può essere avviato scegliendo il comando Esegui all'interno del menu di Avvio, permette di esportare la configurazione corrente. Dopo aver scelto la voce Esporta file del registro di configurazione all'interno del menu Registro di configurazione, è sufficiente specificare, nella finestra che viene aperta, la sua destinazione.**

luppo di applicazioni per questo sistema operativo incorporano una procedura di disinstallazione.

Per proteggere la propria configurazione, esistono principalmente due metodi. Il primo consiste nell'utilizzo di programmi appositi, il secondo nel salvataggio manuale dei file di configurazione. Volendo utilizzare un programma apposito, se ne possono trovare diversi sia nel circuito commerciale, sia nel circuito shareware.

Questi programmi creano dei file in cui viene registrata l'attività della procedura di installazione, rendendo così possibile la successiva disinstallazione dell'applicazione, senza compromettere elementi necessari al corretto funzionamento del computer.

Il secondo metodo, anche se di uguale efficacia, può risultare molto scomodo, dovendo compiere una discreta serie di azioni manualmente. La prima cosa da fare è creare una directory che contenga tutti i file di configurazione relativi al sistema operativo Ms Dos (*autoexec.bat* e *config.sys*) e all'ambiente Windows (quindi tutti i file *INI* ed una lista di librerie dinamiche, dotate di estensione *DLL* e contenuti nella directory *Sy-*

*stem* di Windows). Per la creazione di una lista delle librerie dinamiche è sufficiente impartire il comando `DIR C:\WINDOWS\SYSTEM*.DLL > LISTA.TXT`.

Quindi, per sapere quali librerie aggiunte da una pro-

cedura di installazione per un programma Windows eliminare, bisogna confrontare l'attuale contenuto della directory *System* con la lista precedentemente creata.

È importante tenere presente che la creazione della lista delle librerie installate deve essere effettuata ogni volta che si installa un nuovo programma, altrimenti si possono eliminare librerie necessarie al funzionamento di altre applicazioni.

Per quanto riguarda Windows 95, anche se non dovrebbe essere necessario, si può provvedere all'esportazione, magari su un dischetto, del registro di configurazione. Il metodo manuale presuppone una grande attenzione ed una sufficiente conoscenza del sistema operativo, rendendo sicuramente consigliabile l'adozione di programmi appositi.

Segue a pagina 168



Avviando la procedura Installazione nuove applicazioni nel pannello di controllo è possibile selezionare l'applicazione installata e, premendo il pulsante *Aggiungi/Rimuovi*, provvedere alla sua disinstallazione.

## Tv e computer

### Sul monitor come al cinema

La mia configurazione è composta di: 486Dx2 80 MHz, 16 MB di ram, 256 KB Cache, hard disk da 420 MB, lettore di cd rom 4x, scheda audio 16 bit, scheda video Svga 1 MB, Dos 6.22, Windows 3.11.

Desidero poter vedere bene, possibilmente a pieno schermo, i video cd che, con il software Mpeg che ho installato, sono visualizzati a scatti, mentre l'audio singhiozza. Inoltre riesco solo a caricare il primo video cd, mentre non riesco in alcun modo a caricare e visualizzare il secondo. All'atto dell'installazione del software di Mpeg, ho ricevuto il messaggio che, per conseguire riproduzioni ottimali per qualità e velocità a pieno schermo, è necessario un display driver particolare. Qual'è e dove si può acquistare? Risolve-

rebbe questo il mio problema, o mi necessita altro? Devo cambiare o upgradare la mia configurazione?

**Domenico Allegra - Reggio Calabria**

*Per vedere i video cd in maniera accettabile è necessario disporre, oltre che di una sufficiente dimensione di memoria ram (16 MB può essere abbastanza), di una scheda video adeguata a svolgere tale lavoro. Infatti, l'adozione di un software di decodifica Mpeg, non fa altro che caricare di lavoro il processore centrale della macchina, consentendo una visualizzazione a scatti delle immagini e la riproduzione singhiozzante delle informazioni audio.*

*È necessario adottare una scheda video dotata di decodificatore Mpeg hardware, un accessorio previsto per molte schede attualmente in commercio, che effettua tutta l'operazione di decodifica del segnale in tempo reale, senza caricare minimamente di lavoro il processore centrale. Con questo accor-*

*gimento si incrementa sensibilmente anche la velocità del sonoro, che sarà più che accettabile. La scheda video deve avere almeno 2MB di ram, meglio se si può disporre di 4MB.*

*Se la scheda che si possiede prevede il montaggio di un chip di decodifica Mpeg non è necessario sostituirla, altrimenti, per poter vedere dei video cd in maniera accettabile, è assolutamente necessaria la sua sostituzione con un modello avanzato, dotato delle caratteristiche sopra esposte.*

## Dos e backup

### Come usare il salvagente

Spettabile redazione, non riesco ad utilizzare il comando Backup del Dos. Potreste parlarne in una delle vostre rubriche e dare qualche suggerimento, trucco, consiglio?

**Mario De Filippis**

*Il comando Backup del Dos consente di produrre set di backup, utili per trasferire o archiviare dei gruppi di file. Per avviare questa applicazione basta impartire il comando msbackup. Se è la prima volta che si avvia, è necessario eseguire la configurazione, procedura del tutto automatica. Inoltre, per eseguire dei backup affidabili, il programma suggerisce di compiere il test di compatibilità. Per eseguire questo test sono necessari due dischetti ad alta densità, sui quali viene creato un set di backup e quindi ne viene controllato, me-*

*dante confronto, il contenuto. Per iniziare un backup, una volta avviato il programma, basta premere il pulsante Backup: viene visualizzata una finestra che permette di selezionare: l'unità in cui sono contenuti i file di origine, l'unità ed il percorso in cui si vuole sistemare il set di backup, i file da includere nel set, il tipo di backup.*

*Inoltre, sono presenti tre pulsanti: Avvia il backup, Annulla e Opzioni. Per informazioni circa le opzioni, è sufficiente entrare nella relativa finestra e premere il tasto F1. Se si intende compiere un backup completo del disco fisso C, basta portarsi, nella finestra Backup da:, sulla lettera C e premere la barra spaziatrice.*

*Accanto alla lettera dell'unità appare il messaggio Tutti i file. Se si desidera un backup parziale dell'unità, bisogna posizionarsi sul pulsante Seleziona file: verrà visualizzata la struttura del disco fisso. Per selezionare tutti i file di una directory è sufficiente spostarsi sulla directory stessa e premere la barra spaziatrice; per selezionare solo alcuni file basta spostarsi nella parte destra dello schermo (che contiene i nomi dei file) e premere la barra spaziatrice in corrispondenza del nome del file desiderato. È necessario compiere questa operazione per tutti i file di cui si vuole effettuare un backup. Per ripristinare un set di backup, una volta avviato il programma msbackup, bisogna premere il pulsante Ripristina: a questo punto basterà seguire le indicazioni a video.* ●



*Se non si dispone di una scheda video adeguata, non solo la riproduzione di video cd può essere problematica: anche i normali filmati .Avi possono essere riprodotti molto male.*

# LA POSTA DEI LETTORI

## Comprare che problema!

### Un percorso tattico e pratico per acquistare un personal

Ho un vecchio computer Parade 88 Arche che desidero cambiare. Essendo un po' avanti con l'età, mi rendo conto che l'informatica va troppo veloce per me. Così gradirei consigli e suggerimenti su cosa acquistare, ovvero le marche più affidabili e i migliori servizi.

**Rocco Bordini - Orbetello (Gr)**

Sono un ragazzo di 17 anni che segue con attenzione la vostra rivista. Il personal computer per me è un mondo nuovo e complesso, visto che le mie prime esperienze si sono svolte sul grande C64 e Amiga 500. Vi scrivo per dedicare più pagine agli elementi hardware indicando il prezzo e spiegandone il posizionamento sul mercato. In questo modo fornirete a noi lettori consigli in più per l'acquisto del computer e delle sue periferiche.

**Stefano Tammaro - Roma**

Tutti i mesi riceviamo numerose richieste di aiuto come queste. «Come si acquista un personal? Che cosa mi consigliate?». Se anche voi avete questo problema, sappiate che il gap generazionale non centra nulla (come dimostrano le lettere qui pubblicate): giovani e meno giovani si orientano a fatica nel mondo dell'informatica tra offerte strabilianti, indicazioni tecniche complesse e prezzi che variano di mese in mese. In questo quadro non è facile dare una risposta univoca e semplice. Possiamo però suggerire un percorso pratico per iniziare a orientarsi tra le varie offerte del mercato.

1) Per prima cosa vi consigliamo di riflettere su cosa serve il computer. Se lo utilizzerete solo per scrivere e fare conti è inutile acquistare un modello sofisticato; diverso il discorso se intendete usare cd rom, modem o scanner.

2) Una volta chiarite le idee è bene leggere le schede intitolate "Il mio primo computer" che pubblichiamo su Pc Open quasi tutti i mesi. Qui potete imparare il "gergo" degli informatici e capire le specifiche tecniche del computer che vi occorre.

3) Con questi dati tecnici in mano potete cominciare la ricerca. Vi suggeriamo di visitare più negozi per due motivi diversi: in primo luogo perché troverete grandi differenze di prezzo per lo stesso prodotto; in secondo luogo perché i negozi propongono pacchetti "tutto-compreso" a prezzi molto interessanti. Si trovano infatti numerose promozioni che, oltre a un prezzo accettabile del personal, offrono molti programmi gratis e altri vantaggi.

4) Prima dell'acquisto però conviene informarsi attentamente sulla durata della garanzia e sul servizio di assistenza post-vendita. Niente di più frustrante che avere un computer nuovo e non riuscire a farlo funzionare!

5) Mettete in conto una incombente delusione: il più sofisticato modello di computer acquistato oggi il prossimo anno sarà già considerato da tutti come un animale preistorico. Potenza della tecnologia e del consumismo.

## Windows 95

### Quando il logo non piace

Come è possibile eliminare o ridurre la durata della visualizzazione della videata iniziale del logo di Windows 95?

**Dario Bozzi, Bareggio (Mi)**

Non è possibile ridurre in modo diretto il tempo di visualizzazione del logo di Windows 95 durante l'avvio del computer. Difatti questa immagine resta sul video durante la fase di caricamento e configurazione del sistema operativo; inoltre vengono caricati i driver e altre componenti di sistema, tutte operazioni che impiegano necessariamente una certa quantità di tempo.

Invece, è possibile eliminare del tutto la visualizzazione del logo; infatti, Windows 95 memorizza alcune opzioni relative alla configurazione in fase di avvio nel file msdos.sys. Questo file si trova nella directory principale del disco di avvio (in pratica in c:\), ma non è possibile visualizzarlo normalmente in Gestione risorse o con un semplice dir, in quanto è impostato con l'attributo di file nascosto attivo. Per individuarlo è sufficiente impartire il comando dir c:\ /ah dal prompt di una finestra Ms dos, oppure, in Gestione risorse, cliccare sul menu Visualizza, scegliere Opzioni e selezionare Tutti i file nella scheda Visualizza File nascosti.

All'interno del file Ms dos.sys vi sono memorizzati i valori di alcune opzioni di avvio che stabiliscono, per esempio, se caricare l'interfaccia grafica, se visualizzare il menu con le opzioni d'avvio e altri parametri. In particolare, nella sezione

[Options] vi è una voce che si chiama Logo; questa opzione può essere impostata con due valori: 1, per visualizzare il logo e 0 perché il logo non venga visualizzato per nulla.

Per modificare il valore dell'opzione relativa alla visualizzazione del logo esistono, principalmente, due metodi: chi ha installate le Power utilities (prelevabili gratuitamente dal sito Internet della Microsoft) non deve fare altro che aprire il Pannello di controllo, fare doppio clic sull'icona Tweak UI, cliccare sulla scheda Boot e disattivare la casella di controllo Display splash screen while booting.

Chi, invece, non avesse questi utili accessori, deve aprire il file Ms dos.sys con un editor qualsiasi (è un file di puro testo, va bene anche il Blocco note) e modificare la voce Logo=1 in Logo=0 (se ci fossero problemi nel salvataggio delle modifiche significa che bisogna disattivare l'attributo sola lettura del file).

## Multilingue

### Traduttori made in Usa

Sono un pensionato che svolge per hobby e gratuitamente i lavori di segreteria di una associazione sportiva in Alto Adige. Come sapete qui è in vigore il bilinguismo italiano e tedesco. Per questo motivo, sono molto interessato ad acquistare un programma di traduzione dall'italiano al tedesco che mi aiuti per la corrispondenza e le circolari. Desidererei sapere se il programma Accent Duo, recensito nel numero di set-

*Segue a pag. 169*



tembre di *Pc Open*, potrà soddisfare questa mia necessità.

Ansaloni Aramis – Laces (Bz)

*La risposta al suo quesito è no. Sfortunatamente tutti i traduttori presenti sul mercato italiano – Accent Duo, Simply Trans, Italian Assistant – in questo momento hanno come “lingua madre” l’inglese. Questo significa che è possibile tradurre dall’italiano all’inglese e viceversa, ma non verso il francese e il tedesco.*

*Per capirci: Lei dovrebbe tradurre il suo testo italiano in inglese e poi dall’inglese – comprando un altro software di traduzione – trasporlo in tedesco: il risultato sarebbe improponibile e gli stessi produttori sconsigliano una simile pratica.*

*Insomma, noi della colonia Italia attendiamo con ansia dei programmi di traduzione ideati per noi e non importati dal cuore dell’impero americano. Un pensiero che non vuole essere politico, ma solo amaro.*

## Windows 95

### Icone: come personalizzarle?

Vorrei sapere se è possibile, in Windows 95, personalizzare l'icona di ogni cartella. Ad esempio, ho una cartella contenente solo immagini e, anziché la solita cartellina gialla, vorrei cambiare l'icona con una delle tante presenti sul

vostro cd rom. Come si deve fare?

Aldo Gragnaniello,  
Castellammare di Stabia (Na)

Come si fa a cambiare le icone delle cartelle dei programmi presenti nel menu Avvio di Windows 95?

Silvio Alberani

*Abbiamo raccolto queste due richieste sperando di rispondere ai molti lettori che ci hanno proposto questo problema. Windows 95 prevede un metodo standard e immediato per potere assegnare un'icona qualsiasi a un collegamento. Ad esempio, per potere sfruttare le icone presenti nel nostro cd rom per personalizzare l'aspetto dei collegamenti, è sufficiente copiare le icone che interessano sul disco fisso (ad esempio nella directory c:\icone).*

*A questo punto dovete spostarvi con il mouse sul collegamento da modificare, cliccare con il pulsante destro del mouse, selezionare il comando Proprietà, quindi la scheda Collegamento e fare clic sul pulsante Cambia icona per fare apparire la finestra di dialogo omonima. Qui è possibile indicare il percorso completo dell'icona che si desidera associare al collegamento, scrivendolo direttamente nella casella di testo Nome file (ad esempio c:\icone\calvin.ico), oppure sfogliando il contenuto del disco fisso attraverso il pulsante Sfoglia. Una volta indicata l'icona voluta, basta fare clic sul pulsante Ok delle due finestre per vedere il nuovo aspetto del collegamento.*

*Purtroppo la modifica delle icone dei programmi, delle cartelle e delle voci del menu Avvio non è altrettanto semplice. Windows 95, infatti, non prevede un metodo assistito per effettuare questo tipo di personalizzazioni. Per assegnare icone differenti alle cartelle o ad altri elementi di Windows 95 bisogna andare a modifica-*

## Dolci momenti

### Sentite congratulazioni

Vorremmo farvi le nostre congratulazioni per il vostro anno di vita “editoriale”, sperando che sia eterno e soprattutto, ricco di informazioni.

Con sincerità, Francesco e Laure. (-)

Francesco e Laure - Caltanissetta

Anche se non è nostro stile pubblicare le congratulazioni dei lettori, sappiate però che ci hanno fatto molto, molto piacere. Qui pubblichiamo uno tra i più sperticati complimenti. Un grazie a tutti gli altri.

re a mano il valore DefaultComponente che si intende personalizzare all'interno del file di registro. Si tratta di un lavoro che richiede una buona dose di esperienza, in quanto c'è il rischio di danneggiare il file di registro e, quindi, di corrompere alcune funzionalità di base di Windows 95.

## Floppy disk

### Quanto contiene il mio dischetto?

Vorrei sapere perché la capacità dei dischetti ad alta densità viene indicata in 1,44 Mb, mentre, più correttamente, dovrebbe essere 1,4 Mb circa. Infatti, moltiplicando il numero delle tracce (80), per il numero dei settori (18), per il numero dei byte per settore (512), per le facce (2) si ottiene 1.474.560 byte che, diviso per il valore del megabyte (1.048.576) dà 1,40625 Mbyte.

Giuseppe Lacquaniti, Vibo Valentia

*I conti del nostro lettore sono corretti; il punto debole sta nel valore assunto per il megabyte, che è giusto da un punto di vista reale, ma non da quello convenzionale. Come è noto, di solito nella lingua italiana, i prefissi “chilo” e “mega”, indicano, rispettivamente, mille volte e un milione di volte l'unità fondamentale a cui si*

*riferiscono. Nel mondo informatico questi prefissi hanno assunto dei significati diversi; infatti, quando si parla di bit, si fa riferimento a una base numerica binaria, quindi i prefissi quantificatori sono stati adattati affinché rappresentassero un valore che fosse una potenza di 2; quindi k corrisponde a 1024 (= 2 alla 10ª) e M indica 1024 k, cioè la cifra cui si riferisce il nostro lettore. Questo è però solo convenzionale. Infatti, mentre il kbyte è definito come 1024 byte, per il Mbyte la definizione è rimasta quella di 1000 kbyte. Quindi, quando si deve indicare la capacità assegnata per convenzione ai dischetti ad alta densità, il calcolo da effettuare è quello indicato dal nostro lettore, tranne che nell'ultimo passaggio dove 1.474.560 deve essere diviso per 1.024.000, ottenendo così esattamente 1,44. La stessa convenzione viene usata per le capacità dei dischi fissi: ecco perché può capitare di vedere indicato un valore in milioni di byte diverso da quello in megabyte riportato nella documentazione.*

## Sistemi speciali

### I sistemi di sintesi vocale

Sono ipovedente e vorrei conoscere gli ausili per usa-

Segue a pag. 171

#### UNA PRECISAZIONE

In riferimento all'articolo *Il volto digitale della musica*, del numero scorso di *Pc Open*, precisiamo che i prodotti della Creative sono distribuiti da Actebis (02/516671), Computer 2000 (02/525781), Cdc point (0587/2882), Executive (0341/2211), Raphael Informathika (06/2295641), e i negozi delle catene Vobis e Computer 2000.



re il mio personal computer senza dover perdere quel poco di vista che mi rimane. Ho sentito parlare di sintesi vocale e altri tipi di agevolazioni.

**Giuseppe Drosolini  
Montalcione (Go)**

La sintesi vocale ha, effettivamente, compiuto notevoli passi avanti negli ultimi anni, tanto che ora possiamo trovare in commercio un sistema operativo come Os/2 che incorpora una tecnica di sintesi vocale sia per la dettatura di testi, sia per il controllo delle funzionalità di base del sistema.

Questo tipo di soluzione, però, è adatta soprattutto a chi ha difficoltà nell'utilizzare un mouse o una tastiera, in quanto si può evitare di osservare sul video ciò che si sta facendo.

Per venire in aiuto di coloro che hanno problemi di vista, esistono dei programmi che sono in grado, sfruttando una scheda audio, di leggere quanto appare in un determinato istante sul monitor e di ripeterlo a chi stà usando il computer. Purtroppo la maggior parte di questi programmi funzionano solo in modalità testo.

Quando si ha a che fare con sistemi operativi prevalentemente grafici (come, per esempio, Windows) si pone il problema di riuscire a identificare quali delle innumerevoli informazioni che appaiono a video siano quelle da trasmettere all'utente. Quindi, in questi casi, l'efficacia di questi programmi di lettura si riduce drasticamente, soprattutto se non sono adeguatamente supportati dal programma in esecuzione.

Per ovviare a questo inconveniente Microsoft, ad esempio, ha stabilito delle direttive e delle specifiche che permettono di associare a un programma delle indicazioni sulle informazioni fondamentali che appaiono in ogni videata. Direttive ampiamente disattese, visto

che quasi nessuna ditta di software affronta il lavoro aggiuntivo che è richiesto per questo tipo di realizzazioni.

Per quanto riguarda gli aiuti standard offerti dai sistemi operativi, oltre alla già citata capacità di sintesi vocale presente nell'ultima versione di Os/2, ricordiamo anche Accesso facilitato di Windows 95, che permette di attivare una serie di ausili per quanto riguarda la tastiera, la gestione dell'audio, lo schermo e il mouse; ad esempio, nel suo caso potrebbe provare ad attivare il contrasto elevato che, con alcuni programmi, facilita la lettura dei dati presenti sul video.

## Installazioni Programmi ed estensioni

Mentre lavoravo in ambiente Windows mi si è bloccato il computer e ho dovuto riavviare il sistema.

Una volta in Dos ho lanciato subito chkdisk /f eliminando i file che si erano creati. Purtroppo credo che qualcosa sia andato decisamente storto.

Infatti, riaperto Windows, ho provato a cliccare sull'icona di un file Excel e il sistema mi ha risposto che non era in grado di aprirlo perché non c'era collegamento tra il file e il programma originale.

Riesco ad accedere al file solamente aprendo prima Excel. La stessa cosa succede con tutti gli altri tipi di file (write, word, bmp, gif ecc.). Cosa posso fare?

**Stefano Girelli**

In Windows la possibilità di caricare un documento - facendo un doppio clic direttamente su di esso, senza dovere prima caricare l'applicazione che lo ha creato - è determinata dal fatto che il sistema è in grado di memorizzare un collegamento

logico tra un certo programma e l'estensione di un file.

Alcuni di questi collegamenti vengono impostati direttamente da Windows in fase di installazione: ad esempio, è il caso dell'associazione dell'estensione .txt all'applicazione Blocco note. Altri vengono impostati dai programmi interessati, nel momento in cui vengono installati sul computer: per capirci, è il caso di Excel che crea, tra gli altri, un collegamento con i file che hanno estensione .xls.

In Windows 3.1 tutti questi collegamenti vengono scritti nella sezione Extensions del file di sistema win.ini. Ad esempio, il comando che crea un collegamento tra i file di tipo txt e il Blocco note di Windows si presenta, all'interno di win.ini, nel seguente modo:

[Extensions]

txt=c:\windows\notepad.exe ^txt

ovviamente supponendo che Windows sia installato nella directory omonima.

Quindi se Lei non è più in grado di avviare le applicazioni direttamente facendo doppio clic sui file da loro creati, molto probabilmente,

durante la correzione degli errori su disco, sarà stato danneggiato il file win.ini, in particolare nella sezione Extensions.

Per tornare alle condizioni iniziali vi sono alcune alternative possibili: inserire a mano i collegamenti a cui si è interessati, importarli da una copia di backup di win.ini; tutte operazioni che si possono svolgere facilmente in quanto win.ini è un normalissimo file di testo e come tale può essere modificato anche da un programma semplice come il Blocco note.

Oppure è possibile un'altra operazione: reinserire le associazioni perdute utilizzando il comando Associa nel menu File del File manager, il quale presenta una finestra di dialogo che permette di indicare una estensione di file e di selezionare un'applicazione già registrata o di ricercarne una a piacere (grazie al pulsante Sfoglia) alla quale verrà associata l'estensione.

Per recuperare le associazioni perse basta effettuare una reinstallazione delle applicazioni i cui file presentano il problema della mancanza di collegamento. Difficile, ma non troppo.

**Volete scambiare o acquistare un prodotto? Avete consigli o suggerimenti da dare sull'uso del personal computer? Scriveteci e ci aiuterete a preparare la nuova rubrica**  
**PASSAPAROLA**  
**che vi darà lo spazio per insegnare, dialogare, consigliare o polemizzare tra "pc openisti".**  
**Aspettiamo le vostre lettere, fax, E-Mail**

# I CONSIGLI DEGLI ESPERTI

## Disinstallare con Windows 95

Avrei alcune domande da porvi riguardanti la disinstallazione delle applicazioni con Windows 95.

Dopo aver installato una versione demo di **Serif Page Plus** ed averla rimossa da **Gestione Risorse**, mi ritrovo nel **Pannello di controllo**, in **Installazione applicazioni** a non poter più rimuovere questa applicazione. In più, ogni volta che seleziono, tramite il tasto destro del mouse, la voce **Nuovo**, mi ritrovo, tra i documenti che è possibile creare, anche la voce **Nuovo documento Serif Page**. È possibile eliminare questo programma da detti menu?

Giuseppe Cultrona - Brolo (ME)

I programmi realizzati appositamente per Windows 95 contengono, al loro interno, un'applicazione destinata proprio alla disinstallazione completa del programma stesso.

È possibile controllare, una volta installato un programma, se prevede una procedura di disinstallazione semplicemente scegliendo l'icona **Installazione applicazioni** all'interno del **Pannello di controllo**. Apparsa la relativa finestra e selezionata la scheda **Installa/Rimuovi** è necessario controllare che nella parte inferiore sia presente il nome del programma installato. In caso affermativo sarà possibile, se necessario, disinstallare il programma premendo il pulsante **Aggiungi/Rimuovi**. Se non vie-

ne usata questa procedura, ma, come in questo caso, viene solo eliminata la cartella in cui sono contenuti i file, non sarà più possibile usufruire di questa funzione. Infatti, quando viene avviata la procedura di disinstallazione dei programmi, prima di tutto vengono controllate le cartelle che contenevano i file originariamente: se queste (ed i file al loro interno) non vengono trovate, la procedura segnala un errore, rendendo impossibile, di fatto, l'utilizzo di questa funzione. Dal punto di vista strettamente operativo, la rimozione di un programma da **Gestione Risorse** è un'operazione da evitare: ciò rende possibile il verificarsi dei fastidiosi problemi lamentati dal lettore.

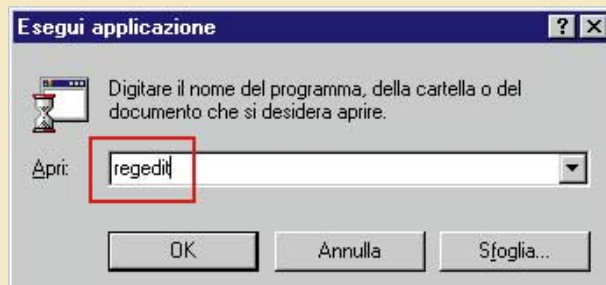
Dato che le applicazioni per Windows manipolano il registro di configurazione (che, in effetti, è l'equivalente dei file \*.INI, utilizzati da Windows 3.x per preparare l'ambiente di esecuzione) risulta del tutto normale che, con la pressione del tasto destro del mouse e la scelta del comando **Nuovo**, venga ancora presentato il tipo di file associato ad un programma che fisicamente, nel disco fisso, non esiste più: le informazioni relative a questa applicazione, tuttavia, sono ancora presenti nel registro di configurazione.

Per ovviare a questo inconveniente si deve necessariamente entrare nel registro di configurazione, mediante l'apposito programma fornito con il sistema operativo, che può essere avviato scegliendo la voce **Esegui** del pulsante di **Avvio** e inserendo, nella finestra così richiamata, il comando **Regedit** seguito dal tasto **Invio** o dalla pressione del pulsante **OK**. È anche necessario considerare il fatto che

la manipolazione del registro di configurazione può risultare rischiosa, ed è meglio affidarla ad un tecnico o, comunque, ad una persona preparata.

La prima operazione da compiere, avviato l'editor del registro di configurazione, consiste nella sua espor-

della finestra dell'editor di configurazione, gli esiti della ricerca. Se è presente, nella sezione **dati**, una stringa che identifica il programma (che fisicamente non è più presente sul disco fisso), è sufficiente selezionarla e premere il tasto **CANC** per eliminarla. Per sicurezza, si



È possibile avviare l'editor del registro di configurazione inserendo il comando **Regedit** nella finestra che viene aperta dopo aver selezionato la voce **Esegui** nel menu **Avvio**.

tazione. Questo permetterà, in caso di errore, di ripristinare il registro di configurazione precedente, che, anche se presenta dei problemi, permette comunque di lavorare. Per esportare il registro di configurazione corrente è necessario scegliere il comando **Esporta file del registro di configurazione** all'interno del menu **Registro di configurazione**. Viene così aperta la finestra che permette di selezionare la destinazione del file. A questo scopo è consigliabile utilizzare, come destinazione, un dischetto floppy.

Terminata questa operazione, bisogna ricercare uno degli elementi associati al programma. Scelta la voce **Trova** all'interno del menu **Modifica**, è necessario inserire, all'interno della finestra che viene visualizzata, l'estensione che il programma utilizzava per identificare i file prodotti. Confermata l'operazione, vengono visualizzati, nella parte destra

può provare ad eseguire di nuovo la ricerca, utilizzando come chiave dapprima l'estensione utilizzata dal programma, poi il nome del programma stesso. Se la ricerca dà esito negativo, non è più presente nessuna chiave associata al programma incriminato. A questo punto, usciti dall'editor di configurazione, il problema dovrebbe essere risolto. Un'avvertenza: è necessario considerare attentamente la gravità del problema. La manipolazione del registro di configurazione è un'operazione assai delicata che, se non strettamente necessaria, è sicuramente meglio non compiere. Se la procedura illustrata non dovesse risolvere il problema, consigliamo al lettore di eseguire una nuova installazione del sistema operativo, avendo l'accortezza di creare una copia di tutti i dati necessari.

**Volete porre un quesito ai nostri esperti? Potete farlo, indirizzando i vostri dubbi e le vostre domande a: I consigli degli esperti, presso la redazione di Pc Open.**

Segue a pagina 175

## Scheda video, driver e sistema operativo

Complimenti per l'iniziativa dei soccorsi on-line: ne approfitto subito anch'io.

Ho un personal Dex, Pentium 90 MHz acquistato nel Dicembre del 1995. Ho riscontrato il seguente problema. Certe volte, nella visualizzazione dei testi (con Wordpad, ad esempio), le lettere vengono tagliate nelle estremità superiori o inferiori.

Addirittura, alcune parole sono talvolta cancellate. Di solito le cose tornano a posto facendo scorrere la barra verticale della finestra. Lo stesso problema si presenta nella visualizzazione dei nomi delle cartelle. Le lettere ricompaiono selezionando la cartella. Anche durante la battitura di testi, le lettere vengono tagliate.

L'inconveniente non è grave, ma alla lunga risulta fastidioso poiché, ogni tanto, ci sono delle parole (sempre diverse) che non ne vogliono proprio sapere di ricomparire, anche fa-

cendo scorrere la finestra.

Quali possono essere le cause di questo comportamento (l'antivirus, Pc-Cillin, dice che non ci sono virus)?

Per finire, avrei una piccola richiesta da farvi: nei programmi che presentate sulla rivista non si potrebbe dare un piccolo spazio anche a quelli di Astronomia? Ce ne sono di tutti i tipi e parecchi sono disponibili su Internet. Penso che potrebbe interessare a molte più persone di quanto si creda. Vi ringrazio per l'attenzione,

**Albino Carbognani**

*Il problema lamentato dal lettore è chiaramente riconducibile all'accoppiata scheda video/driver software.*

*In Windows 95, nel caso che il sistema presenti problemi di incompatibilità, le caratteristiche di accelerazione dell'hardware grafico possono essere disabilitate.*

*I problemi si manifestano, generalmente, quando Windows presuppone che una scheda video possieda certe funzioni di accelerazione, mentre, in effetti, non sono implementate. Gli effetti collaterali de-*

*rivanti possono essere di varia entità: da piccole imprecisioni di visualizzazione fino ad arrivare all'insorgere di gravi errori, che possono anche precludere il corretto funzionamento della macchina. Per modificare le impostazioni grafiche collegate*



**Premuto il pulsante Grafica nella scheda Prestazioni, è possibile regolare l'impostazione di accelerazione grafica della scheda video servendosi dell'apposito dispositivo di scorrimento.**

alle prestazioni è necessario, una volta avviato il Pannello di controllo, fare doppio clic sull'icona Sistema. Quindi si scelga la scheda Prestazioni e si prema il pulsante Grafica.

È necessario trascinare il dispositivo di scorrimento, presente nella finestra, per modificare l'impostazione di accelerazione grafica, scegliendo quella più idonea e premere il pulsante OK.

L'impostazione predefinita del dispositivo è Totale, che attiva tutte le caratteristiche di accelerazione previste dal driver video utilizzato.

Per correggere problemi legati alla visualizzazione corretta del puntatore del mouse, è necessario impostare il dispositivo sulla prima tacca (partendo da destra).

Ciò consente di disattivare il supporto del cursore hardware nel driver video, aggiungendo il comando Sw Cursor=1 all'interno della sezione [Display] nel file System.ini.

Per ciò che riguarda i problemi di visualizzazione (come nel caso del lettore), è necessario impostare il dispositivo sulla seconda tacca (sempre partendo da destra): questo impedisce il trasferimento di alcuni blocchi di bit sulla scheda video e disattiva l'I/O mappato in memoria per alcuni driver video.

Vengono aggiunti i comandi Sw Cursor=1 e Mmio=0 alla sezione [Display] di System.ini e SafeMode=1 nella sezione [Windows] di Win.ini.

Infine, l'impostazione del dispositivo sull'ultima tacca permette di escludere totalmente le funzioni di accelerazione previste dal driver video.

Questa impostazione viene utilizzata solamente nel caso di gravi problemi legati alle funzioni di I/O della macchina. All'interno della sezione [Windows] del file Win.ini viene aggiunto il comando SafeMode=2.

Purtroppo, dato che le informazioni fornite non specificano la scheda video ed il driver utilizzati, possiamo solo supporre che il problema sia riconducibile ad una imprecisa configurazione dell'uso, da parte del sistema operativo, delle caratteristiche della scheda video.

Se le indicazioni fornite non dovessero essere sufficienti a risolvere il problema, invitiamo il lettore a spedirci una nuova lettera, specificando, questa volta, tutte le caratteristiche della scheda video adottata.

Per quanto riguarda i programmi di astronomia, le segnaliamo Red Shift 2, un cd rom che può trovare nei migliori computer shop.



**La finestra visualizzata facendo doppio clic sull'icona Sistema all'interno del Pannello di controllo è composta da quattro schede. La scheda Prestazioni, oltre a mostrare le informazioni relative al sistema che si utilizza, permette di configurare le opzioni relative al File system, alla Grafica ed alla Memoria Virtuale, semplicemente premendo il relativo pulsante.**

**Segue a pagina 176**



## Se Windows non parte!

Spett.le Redazione di Pc Open, Windows non parte! Dal setup di Windows ho cliccato su Aggiungi/Rimuovi componenti ed ho aggiunto tutte le applicazioni contenute in Windows. Ho provato più volte con la reinstallazione, ma senza alcun successo. Potete aiutarmi?

Molte grazie,

**Rachele Margherita Gatti**  
**Vizzolo Predabissi (MI)**

*Purtroppo non è possibile risalire alla causa del problema e risulta quindi estremamente difficile fornire una soluzione adeguata. Le informazioni contenute nella lettera non sono sufficientemente dettagliate. Utilizziamo comunque questo spazio per ricordare ai lettori che quanto più dettagliata sarà la descrizione del problema riscontrato, tanto più precisa potrà essere la diagnosi e, quindi, la soluzione proposta.*

Esistono comunque delle regole basilari da considerare prima di effettuare qualsiasi operazione che potrebbe compromettere il corretto funzionamento del sistema operativo. Operazione fondamentale è la lettura approfondita delle parti del manuale che trattano la procedura di installazione. Infatti, queste sezioni dei manuali, permettono di evitare errori banali, che in seguito potrebbero assumere un'importanza fondamentale nel corretto funzionamento del sistema operativo.

Per quanto riguarda l'installazione ex-novo di un sistema operativo (ma ciò vale anche per i normali programmi) di cui si dispone una versione probabilmente malfunzionante sul disco fisso, è necessario considerare che i sistemi operativi in generale (e, nel caso della lettera, Windows 3.1 in particolare) creano, durante la procedura di installazione,

dei file di configurazione (che, naturalmente, servono a preparare l'ambiente in cui il sistema operativo, o il programma, verrà eseguito).

Sovrascrivendo la versione già installata del sistema operativo, questi file di configurazione non verranno modificati. Se da una parte ciò può essere considerata una buona cosa (permettendo di non configurare manualmente i programmi che girano sotto quel sistema operativo), dall'altra può essere fonte di errori, anche di grave entità.

È quindi consigliabile, prima di procedere alla nuova installazione, eliminare completamente la cartella che contiene la versione precedente del sistema operativo, compresi i file di configurazione. Un altro accorgimento da utilizzare, nell'uso normale del personal computer, è la posizione delle cartelle che contengono i dati: se possibile (come nella maggior parte dei casi) è meglio tenere queste cartelle in posizioni differenti rispetto a quelle occupate dal sistema operativo. Così, in caso di malfunzionamenti, si avrà la certezza che non si verificheranno perdite di dati.

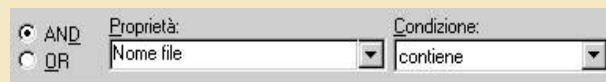
Invitiamo quindi la simpatica lettrice, se lo desidera, a spedirci nuovamente il suo quesito, raccomandandoci di essere più precisa possibile riguardo alle operazioni effettuate che hanno poi compromesso il corretto funzionamento del computer.

## Ricercare parti di testo

Mi occupo professionalmente di trattamento di testi con word processor. Il mio problema sono le ricerche di parti di testo su documenti lunghi. In particolare devo effettuare ricerche articolate per mezzo di strumenti quali gli operatori logici (o booleani). Purtroppo, nessuna funzione

di Word mi pare che lo consenta. Avevo in uso un apposito programma americano (Gofer, un pop-up della Microlytics) ma, sull'attuale computer (un 486dx2 50 MHz), non funziona più. Mi hanno detto che ciò è dovuto ad una modifica della struttura dei dischi fissi rispetto alle vecchie macchine (il programma risale alla fine degli anni ottanta). Il tentativo di contattare la casa produttrice è andato a vuoto. Se fosse possibile suggerirmi dove

il pulsante Nuova ricerca (che consente di inserire nuovamente i criteri di ricerca desiderati). La sezione Definisci più criteri permette di selezionare, tramite l'attivazione del relativo pulsante di opzione, il tipo di operatore logico che si intende utilizzare (And/Or). È possibile indicare le proprietà degli elementi su cui la ricerca deve essere effettuata (selezionando una delle voci nella casella di riepilogo a discesa Proprietà), la condizione (informazione varia-



**Un particolare della finestra Ricerca avanzata. È possibile scegliere l'operatore logico che si intende utilizzare (o una loro combinazione).**

trovare una nuova versione del programma Gofer o un programma simile che costituisca una valida alternativa, ve ne sarei molto grato. Colgo l'occasione per porgervi i miei complimenti per l'impostazione della rivista e per la cura con cui è seguita.

**Giuseppe De Rosa - Padova**

Gli elaboratori di testo più diffusi consentono l'utilizzo di strumenti specifici per la ricerca di parti di testo all'interno di documenti. In particolare Word incorpora una funzione dedicata a questo scopo. Selezionando il comando Apri nel menu File viene aperta la relativa finestra, in cui è possibile notare (nella parte destra) il pulsante Avanzate. Premendolo viene aperta la finestra Ricerca avanzata. Nella parte superiore della finestra (Trova i file corrispondenti ai seguenti criteri) vengono mostrati i criteri stabiliti per la ricerca corrente. Sono inoltre presenti una casella di controllo (Maiuscole/minuscole, che permette di ricercare il termine desiderato così come è stato scritto), il pulsante Elimina (che permette di eliminare il criterio attualmente selezionato) ed

bile a seconda della proprietà selezionata) e il valore (se si intende effettuare la ricerca di uno o più termini, è possibile inserirli in questa casella di testo). Infine, la casella Cerca in permette la selezione del dispositivo e, eventualmente, della cartella in cui la ricerca deve essere effettuata.

Attivando la casella Ricerca nelle sottocartelle è possibile effettuare una ricerca a partire dalla cartella selezionata, considerando anche le eventuali sottocartelle presenti. Il pulsante Trova consente di dare inizio alla procedura di ricerca; il pulsante Annulla consente di ritornare alla finestra Apri senza effettuare la ricerca; il pulsante Salva ricerca rende possibile il salvataggio dei criteri di ricerca per un loro successivo riutilizzo; il pulsante Apri ricerca consente di richiamare i criteri di ricerca salvati precedentemente.

Grazie a questa funzione di Word per Windows 95 (presente, seppur leggermente diversa nell'utilizzo, anche nella versione a 16 bit) il lettore potrà sicuramente risolvere il suo problema in maniera efficace e produttiva. ●

# LA POSTA DEI LETTORI

## La protesta dei "quattroottoseisti"

### Possessori felici: unitevi!

Ho letto con "gioia" la lettera inviata dalla signora Galini di Oggiono su Pc Open n.12 novembre '96. Con gioia perché mi sono sentito meno solo e meno frustrato. Anch'io sono un felice possessore di un Olivetti 486Dx2 66 con 512 Mb di disco fisso, 12 Mb di ram, lettore cd rom 4x e scheda Sound Blaster. È veloce per quello che devo fare, mi soddisfa quando lo accendo, sopporta bene il carico di lavoro al quale lo sottopongo. Ma soprattutto risponde in pieno quando i miei figli (molto più esperti di me) caricano i giochi, modificano la grafica e altre cose. Devo ammettere, che chi mi ha consigliato l'acquisto e continua a consigliarmi come sfruttare al meglio la potenzialità della mia macchina gode di tutta la mia fiducia.

Emilio Antonini - Arluno (MI)

*Le schede pratiche di Pc Open sono concepite proprio per chi come Lei non è un consumatore di informatica e si accontenta di quello che ha già. Purtroppo, però, il nostro giornale non è ancora così potente da poter cambiare la strategia dei produttori, i quali spingono continuamente, per ovvie ragioni, all'innovazione. Per questo, se valutiamo nuovi prodotti o dobbiamo indicare un acquisto oculato non possiamo far altro che consigliare i personal e i programmi che oggi sono in commercio. Nello stesso interesse di chi compra: non possiamo far scegliere un 486 se non esiste più nei negozi. Senza per questo che Lei si debba sentire frustrato, o solo. Le assicuro che la maggior parte dei lettori di Pc Open sono nelle stesse sue condizioni e ne teniamo ben conto nelle nostre scelte editoriali.*

## Cd rom e telefono

### L'elenco telefonico e il computer

Esiste un'edizione delle Pagine Gialle su cd rom e a chi dovrei rivolgermi?

Enrico Silvestri - posta elettronica

A noi risulta un elenco telefonico nazionale su cd rom. Si tratta del prodotto Iinfo distribuito da Laser Media (011/4553211) di cui tratteremo in un prossimo numero di Pc Open. Alla stessa società potrà chiedere gli elenchi telefonici degli altri paesi europei sempre su cd rom.

## Iper testi per tutti

### Entriamo nel testo

Esiste un programma che consente di realizzare un ipertesto simile ai file della guida di Windows?

Antonio Montesano - S.Maria del cedro (CB)

Esiste: si tratta di Media Puzzle distribuito da Poliedra (011/3912600) a 99.000 lire Iva inclusa.

## Pc Dos, Ms Dos

### Viaggio nel mondo Dos

Fino ad ora, nelle vostre schede, avete sempre parlato di Ms Dos. Volevo sapere se qualche volta potete trattare di Pc Dos, evidenziando le differenze principali tra questo e l'altro sistema operativo. Potreste, inoltre, spiegarmi a cosa servono i comandi ramsetup e ramboost?

Giuseppe Palvarini,  
Bolzano

Un po' di tempo fa, all'inizio degli anni 80, l'Ibm aveva approntato la struttura hardware di quello che sarebbe poi stato il primo Pc. A questa industria mancava però un sistema operativo adatto a questo nuovo tipo di computer e, non avendo il tempo per realizzarlo all'interno, decise di rivolgersi ad una piccola ditta di software che all'epoca produceva un buon linguaggio basic, una certa Microsoft...

Nacque così il Pc Dos, cioè il sistema operativo per personal computer. Grazie ad un accordo di scambio tecnologico con la Microsoft - e secondo una regola di politica interna dell'Ibm - il codice di questo sistema operativo è sempre stato a disposizione di questa azienda, che ha così potuto adattarlo meglio ai propri computer. Computer che, soprattutto con l'introduzione dei Ps/2, hanno sempre presentato qualche originalità nei componenti.

A causa di disaccordi sul sistema operativo che avrebbe dovuto equipaggiare i computer degli anni 90 (Windows o Os/2) l'accordo tra Microsoft e Ibm è stato rotto da tempo e quest'ultima ha così deciso di produrre

in proprio il Pc Dos. Le guerre commerciali però non hanno influito sui prodotti. Le due versioni del sistema operativo restano fondamentalmente identiche per quanto riguarda le funzionalità di base, anche se l'Ibm in alcuni casi ha riscritto intere parti di codice ottenendo una maggiore velocità di esecuzione delle operazioni relative al video, dei comandi Ansi e dei file batch.

Dove i due prodotti si differenziano maggiormente è, invece, nei programmi di utilità forniti a corredo del sistema operativo. Ad esempio, nel caso di alcune versioni del Pc Dos è possibile trovare il programma Superstore della AddStore per la compressione dei dati su disco (al posto del Doublespace presente in Ms Dos), un buon antivirus prodotto direttamente dall'Ibm, un completo programma di backup, un'utilità di recupero dei file cancellati e un ottimizzatore di memoria, ottenuti in licenza dalla Central Point Software (produttrice degli storici PcTools, ora acquistata dalla Symantec). E ancora delle estensioni per la gestione dell'inserimento di dati con una penna (Pen-Dos) e per il supporto alle schede Pcmcia ed altri programmi di minor rilievo.

In particolare, i comandi che il nostro lettore cita vengono forniti al posto di memmaker (presente in Ms Dos) e, come questo, servono per la gestione ottimizzata della memoria. Il programma ramsetup effettua un'analisi approfondita di tutto ciò che viene caricato durante l'avvio del computer e modifica i file config.sys ed autoexec.bat, installando l'utilità ramboost.

Segue a pag. 149

st che, sfruttando i comandi loadhigh e devicehigh, si occupa del caricamento in memoria alta di driver ed accessori, consentendo così un aumento della quantità di memoria convenzionale libera.

Silvio Scotti

## Regedit.exe Attenzione a cosa si tocca

Perché non parlate mai di regedit.exe e di come funziona il registro di configurazione?

Piera Mercalli,  
Cerano (No)

La nostra lettrice ha ragione, certamente non parliamo spesso di questi argomenti per un motivo preciso: modificare direttamente il registro di configurazione è un'operazione complicata e pericolosa che può causare l'instabilità, il malfunzionamento o il blocco di alcune applicazioni o anche dell'intero sistema operativo.

Il registro di configurazione è fondamentale per Windows 95 e per le applicazioni che in esso vengono eseguite, quindi una modifica errata di questo importante file può comportare seri danni. Il programma regedit.exe fornisce degli strumenti utili per facilitare la modifica del registro ma non per comprendere cosa si stia modificando.

Per non commettere errori bisogna conoscere a fondo la struttura del file di registro che è stato creato per essere modificato dalle applicazioni (e, quindi, indirettamente dai programmatori). Per questo motivo si è badato poco a renderlo facilmente comprensibile a chi non sia un esperto conoscitore del funzionamento di Windows 95.

Il programma regedit.exe può essere utile per tutti gli utenti, al fine di crearsi una copia di sicurezza del regi-

stro di configurazione, utilizzando il comando Esporta file del registro di configurazione all'interno del menu Registro di configurazione.

Quando necessario, cercheremo di dare indicazioni precise ed il più possibile sicure su come effettuare piccole modifiche di questo "registro di configurazione", però non ci sembra corretto dare consigli che potrebbero creare dei disagi ai nostri lettori.

Silvio Scotti

## Windows 95 "Riciclare" file dal cestino

Per errore un mio amico ha svuotato il cestino di Windows 95 nel quale si trovavano provvisoriamente dei file, in attesa di essere ripristinati.

Esiste la possibilità di recuperare i file, una volta svuotato il cestino?

Francesco Capillera, per  
posta elettronica

Sul cestino di Windows 95 ne abbiamo parlato sul numero scorso di Pc Open e sul n.7, maggio 96.

Ma riprendiamo volentieri questo argomento. Il cestino di Windows 95 è una directory, caratterizzata dagli attributi nascosta e di sistema, nella quale archiviare i file cancellati, memorizzandone contemporaneamente la posizione originale. Quindi, in Windows 95, se il cestino è attivo, quando si butta un file questo non viene fisicamente cancellato dal disco fisso, ma semplicemente spostato in una apposita directory. Così facendo l'operazione di ripristino risulta, ovviamente, molto semplice: basta rimettere dov'era il file eliminato per errore.

Se si vuole cancellare definitivamente un file basta selezionarlo all'interno del cestino e scegliere il comando Elimina nel menu File. Se

si vogliono eliminare tutti i file del cestino basta selezionare il comando Svuota cestino.

In realtà, anche eseguendo il comando Svuota cestino, i file non vengono rimossi fisicamente dal disco fisso; l'operazione che esegue il sistema operativo è costituita dalla cancellazione del riferimento al file da eliminare, contenuto nella Fat (File Allocation Table), una tabella che tiene traccia di come sono distribuiti tutti i dati presenti su un disco.

Quindi anche dopo avere svuotato il cestino, i dati si trovano ancora sul disco fisso, solo che il sistema operativo non è in grado di trovarli; difatti lo spazio da essi occupato è stato segnato come libero e, come tale, è a disposizione di quelle applicazioni che ne avessero bisogno.

Per recuperare questi dati bisogna analizzare i singoli segmenti del disco dove vengono memorizzati i dati, alla ricerca di quelli che componevano i file a cui siamo interessati.

Per fare ciò ci si può aiutare con delle utilità, come per esempio Undelete fornito con Ms Dos (gli utenti in possesso di Windows 95 su

cd rom ne possono trovare una copia nella directory \Other\Oldmsdos) o, preferibilmente con un programma analogo, appositamente realizzato per Windows 95. Infatti il file system di Windows 95 è leggermente cambiato rispetto a quello di Ms Dos.

Chiaramente le probabilità di recuperare i file cancellati aumentano se ci si ricorda il loro nome perché spesso, anche usando programmi specifici, la prima lettera del nome del file va inserita manualmente.

Inoltre il personal computer deve essere stato usato il meno possibile dopo il "fattaccio": infatti dopo la cancellazione il sistema operativo considera lo spazio occupato dai file cancellati come libero.

Usando il computer si aumenta invece il rischio che qualche applicazione vada a scrivere nuovi dati in quei punti dove erano memorizzati i vecchi e, in questo caso, le probabilità di riuscire a recuperare i file cancellati per errore si riducono praticamente a zero.

Quindi buona fortuna a tutti i lettori in questa sgradevole situazione.

Silvio Scotti

**Volete scambiare o acquistare un prodotto? Avete consigli o suggerimenti da dare sull'uso del personal computer? Scriveteci e ci aiuterete a preparare la nuova rubrica**  
**PASSAPAROLA**  
**che vi darà lo spazio per insegnare, dialogare, consigliare o polemizzare tra "pc openisti".**  
**Aspettiamo le vostre lettere, fax, E-Mail**



# I CONSIGLI DEGLI ESPERTI

## Il registro di configurazione

Spett.le redazione, vi sarei grato se dedicaste un numero, un inserto o un esauriente articolo alla gestione del registro di configurazione, con una spiegazione dettagliata di tutte le chiavi e delle loro possibili modifiche.

**Roberto Uglietti - Cerano (NO)**

*Il registro di configurazione di Windows 95 svolge una funzione vitale: infatti il suo scopo è fornire al sistema operativo le informazioni relative all'hardware e alle impostazioni di configurazione del sistema e delle applicazioni.*

*In altre parole, il registro di configurazione è un database che riunisce informazioni circa lo stato e la configurazione dei componenti hardware e software utilizzati dal sistema.*

*Proprio per questo motivo, la struttura del registro di configurazione varia molto da macchina a macchina: a seconda delle applicazioni installate e dell'hardware montato nel personal computer le chiavi presenti nel registro di configurazione vengono associate a determinati valori.*

*La varietà dell'hardware e del software rende così impossibile una descrizione dettagliata ma, soprattutto, universalmente valida, delle chiavi (e dei valori che queste contengono).*

*In uno dei prossimi numeri della rivista sarà comunque trattato l'argomento da lei proposto.*

**Volete porre un quesito ai nostri esperti? Potete farlo, indirizzando i vostri dubbi e le vostre domande a: I consigli degli esperti, presso la redazione di Pc Open.**

## Windows 95 e l'ora legale

Spett.le Redazione di Pc Open, come si fa a cambiare il periodo di ora legale in Windows 95?

Mi piacerebbe avere delle indicazioni su un programma più o meno semplice per gestire una trattoria.

Si può avere il numero di Agosto '96? Aspettando una risposta vi ringrazio.

**Patrizio Fermanelli  
Mariano del Friuli (GO)**

*Purtroppo, il periodo del passaggio dall'ora solare all'ora legale non può essere modificato. Esiste però un rimedio: infatti, è possibile disabilitare questa funzione ed aggiornare manualmente, quando necessario, le impostazioni dell'orologio. Entrati nel Pannello di controllo e fatto doppio clic sull'icona Data e ora, viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà-Data/ora. La finestra è composta da due schede, Data e ora e Fuso orario. La prima consente di*

*impostare la data e l'ora, mentre la seconda consente di specificare il fuso orario da adottare. In questa scheda è possibile notare, nella parte inferiore della finestra, la casella di controllo Passa automaticamente all'ora legale.*

*Disattivando questa casella (facendovi clic sopra) è possibile fare in modo che il sistema operativo non aggiorni automaticamente l'orologio di sistema e, quindi, non passi automaticamente all'ora legale.*

*Per quanto riguarda il programma di gestione di una trattoria, purtroppo non conosciamo un prodotto specifico.*

*Pubblichiamo comunque la richiesta del lettore, nella speranza che un produttore (o distributore) di un programma specifico si faccia vivo, con la redazione o direttamente con il lettore.*

*Per avere il numero di agosto di PcOpen, può rivolgersi al nostro ufficio arretrati, al numero telefonico 02-21562225.*

## Visual Basic e le finestre di dialogo

Spett.le redazione di Pc Open,

sono Enrico Sorio, ho 11 anni (sto utilizzando la mail di mio padre) ed ho appena iniziato ad intrufolarmi nei meandri della programmazione Visual Basic. Attraverso un libro ho scoperto la possibilità di utilizzare finestre di dialogo già pronte (dalla barra degli strumenti, l'icona che consente di fare ciò si chiama *Common Dialog*).

L'ho utilizzata e nell'esecuzione tutto procede perfettamente, l'unico problema è che non riesco in nessun modo a ricavare da questa finestra di dialogo la variabile che contiene il percorso ed il nome del file selezionato attraverso la finestra stessa.

Vi prego di rispondermi al più presto.

Distinti saluti,

**Enrico Sorio - Internet**

*Per ricavare da una Common dialog il percorso ed il nome di un file selezionato tramite la finestra stessa, occorre aggiungere un elemento: è necessario assegnare ad una variabile la proprietà Filename della Common Dialog (a = commondialog1.filename).*

*Nella variabile saranno così inserite le informazioni richieste. Si tenga presente, però, che non si tratta di un'operazione facile visto che per aprire questo file e poterne leggerne il contenuto, è necessario scrivere una procedura apposita.*

*Complimenti al giovane lettore, che dimostra un interesse non comune, considerata la sua età, per aspetti decisamente tecnici del mondo dell'informatica.*



*Facendo doppio clic in prossimità dell'orologio nella barra del menu di Avvio, generalmente posta nella parte inferiore dello schermo, è possibile visualizzare la finestra Data e ora.*

## Word 7 e i simboli

Spett.le redazione,  
uso Word 7.0 e gradirei sapere come fare ad aggiungere nella maschera simboli (Inserisci/Simbolo) altri font che contengono simboli ma che non figurano in elenco. Al contrario, vorrei sapere come fare ad eliminare alcuni font che invece non contengono, quasi o del tutto, alcun simbolo. Ciò agevolerebbe non poco l'inserimento di tanti altri simboli che coabitano invece con altri normali font di caratteri, la cui ricerca è quindi più lunga e laboriosa.

Antonino Manno - Casalserugo (PD)

L'aggiunta di nuove fonti tipografiche può essere effettuata utilizzando l'apposita funzione del Pannello di controllo, *Tipi di carattere*. Una volta fatto doppio clic sulla relativa icona, viene visualizzata la finestra che mostra il contenuto della cartella Font, cioè i caratteri installati nel sistema.

L'aggiunta di nuovi caratteri è un'operazione molto semplice: è sufficiente scegliere la voce *Installa nuovo tipo di carattere* nel menu *File*. Viene così visualizzata la finestra *Aggiungi tipo di carattere*. Al suo interno è possibile selezionare l'unità e la cartella da cui i nuovi caratteri dovranno essere prelevati e, nella sezione *Elenco tipi di carattere*, il nome dei font presenti nella cartella selezionata.

È possibile scegliere, selezionandone il nome, i tipi di caratteri da installare o, premendo il pulsante *Seleziona tutto*, posto nella parte destra della finestra di dialogo, selezionare tutti quelli trovati. La casella di controllo *Copia i tipi di carattere nella cartella di Windows* consente di trasferire i caratteri selezionati nella cartella Font, in modo che siano disponibili per tutte le applicazioni Windows ed il loro utilizzo non debba essere subordinato al-

la selezione della cartella in cui risiedono.

Per eliminare un tipo di carattere è sufficiente visualizzare il contenuto della cartella Font e, dopo aver selezionato il nome del tipo di carattere che si intende eliminare, premere il tasto <CANC> (o, premendo il pulsante destro del mouse, selezionando la voce *Elimina* nel menu che viene visualizzato). Per aggiungere delle fonti tipografiche alla finestra *Simbolo* (che viene visualizzata dopo aver scelto la voce *Simbolo* nel menu *Inserisci* di Word), è necessario che tali caratteri appartengano alla famiglia Symbol. Infatti, i font possono appartenere a diverse famiglie di caratteri, a seconda delle loro caratteristiche. È possibile che, dopo aver provveduto all'installazione di un nuovo carattere, esso non venga mostrato nella finestra di dialogo *Simbolo* di Word: evidentemente, il carattere installato non appartiene alla famiglia Symbol.

Esistono alcuni programmi, anche nel circuito shareware, che permettono di creare o modificare caratteri. Utilizzando questo tipo di programmi, sarà possibile conoscere la famiglia di appartenenza di ciascuna fonte tipografica, dato che questa

informazione è parte integrante delle caratteristiche di un font.

## Il controller, illustre sconosciuto

Spett.le redazione, vorrei porvi alcune domande:

- cos'è un controller?
- cosa vuol dire Scsi?
- cosa serve per collegare un masterizzatore di cd-rom ad un personal computer?

Vi prego di colmare queste mie lacune e di rispondermi presto.

Grazie e complimenti per il lavoro che svolgete.

E. Buozzi - Reggio Calabria

Il controller è un dispositivo che viene utilizzato per permettere lo scambio dei dati tra il microprocessore e le periferiche collegate al computer. Esistono controller per tutti i tipi di periferiche, tra cui il drive per dischetti, il disco rigido, il lettore di cd eccetera.

I controller possono essere integrati direttamente sulla piastra madre del computer (la soluzione maggiormente utilizzata recentemente, soprattutto per le periferiche

standard, quali, ad esempio, i dischi fissi e il drive per floppy disk o per le porte seriali e parallele), o inseriti in uno degli slot di espansione liberi.

Si può pensare ad un controller come ad un traduttore: esso, infatti, organizza il flusso dei dati provenienti dal microprocessore e lo traduce in un formato gestibile dalla periferica a cui sono inviati.

Scsi è l'acronimo di Small Computer System Interface ed individua, appunto, un particolare metodo per permettere a diverse tipologie di periferiche (dischi fissi, cd-rom eccetera) di comunicare con il computer.

Per collegare un masterizzatore di cd-rom ad un personal computer è vivamente consigliabile dotare quest'ultimo di un controller Scsi dedicato. Acquistando un masterizzatore di cd-rom è possibile che l'interfaccia apposta sia già compresa nella confezione del prodotto, ma, se ciò non fosse, è necessario acquistarne una separatamente. I masterizzatori di cd-rom utilizzano questa interfaccia per le prestazioni che riesce a garantire: l'incisione di tale supporto, infatti, presuppone un flusso di dati costante. Questa è una condizione necessaria al fine di non rovinare il supporto.

Un'avvertenza: è consigliabile, prima di acquistare tale tipo di accessorio, informarsi circa la presenza di driver (cioè programmi che consentono al sistema operativo di comunicare con l'interfaccia per cui sono stati creati) specifici e aggiornati per il sistema operativo con cui si intende utilizzare la periferica a cui sono rivolti. È anche consigliabile, nella scelta di tali accessori, orientarsi su marche sicure e affidabili, investendo magari qualche migliaio di lire in più rispetto ad offerte anonime (e, qualche volta, inaffidabili).

Segue a pagina 152

## Disinstallazioni pulite

Spett.le redazione, ho un Compaq Presario 4712 e ho installato, da cd-rom, PGA Tour '96 e Magic Carpet.

Per eliminarli sono andato in Risorse del computer e quindi ho visualizzato il contenuto del disco rigido. Ho trascinato le relative cartelle nel cestino e poi l'ho svuotato.

È giusto il metodo o esistono altri modi per eliminare programmi da cd-rom? Come faccio ad essere sicuro di aver eliminato tutti i file?

Andrea Gagliani - Roma

Il metodo da utilizzare per eliminare i programmi installati sul disco rigido (qualsiasi sia il supporto usato per la procedura di installazione), dipende dal sistema operativo per cui sono stati sviluppati.

Generalmente, i programmi sviluppati per lavorare sotto il sistema operativo Dos, collocano tutti i file necessari all'interno di una sola directory che, a sua volta, può contenere altre sottodirectory.

È anche necessario tenere presente che il programma di installazione potrebbe apportare modifiche ai file di sistema (AUTOEXEC.BAT e CONFIG.SYS).

Se in alcuni casi le modifiche vengono segnalate per mezzo dell'inserimento di apposite righe di commento, per la maggior parte dei casi ciò non viene effettuato. Si raccomanda particolare cautela nella eventuale modifica di tali file, utilizzando una copia di riserva.

La rimozione della directory utilizzata dalla procedura di installazione comporta, comunque, l'effettiva disinstallazione completa del programma che contiene.

La questione diventa leggermente più complessa se il sistema operativo per cui

è stato sviluppato il programma è Windows (sia nella versione più datata a 16 bit, sia nella nuova versione a 32 bit).

Nel caso si utilizzi un programma sviluppato per Windows 3.x, è necessario tenere presente che questo sistema operativo utilizza particolari file di inizializzazione (dotati di estensione .INI) per preparare l'ambiente di esecuzione del programma. Inoltre, a seconda del tipo di prodotto, vengono aggiunte, nella maggior parte dei casi, librerie accessorie necessarie all'utilizzo del prodotto (riconoscibili poiché dotate di estensione .DLL), che vengono sistemate nella directory System (all'interno della directory Windows).

A meno che non sia stata sviluppata un'apposita procedura di disinstallazione, le modifiche apportate ai file di inizializzazione dell'ambiente operativo e le librerie aggiunte, dovranno essere rimosse utilizzando appositi programmi, disponibili sia nel circuito commerciale, sia nel circuito shareware.

L'operazione può essere svolta anche manualmente, ma ciò comporta una conoscenza approfondita del sistema operativo e rimane un'operazione complessa e rischiosa. Utilizzando la procedura illustrata dal lettore, nel caso il programma funzioni sotto Windows 3.x, si otterrebbe quindi una parziale disinstallazione del prodotto.

I programmi concepiti espressamente per il nuovo sistema operativo di Microsoft, invece, possono contare, nella maggior parte dei casi, su procedure di

disinstallazione create appositamente. Caratteristica necessaria a rendere un programma conforme alle specifiche richieste da questo sistema operativo è, tra le altre, la presenza di tale procedura.

Per disinstallare un programma è infatti sufficiente premere il pulsante Installa/Rimuovi, posto nella parte inferiore della scheda che appare dopo aver scelto l'icona Installazione applicazioni nel Pannello di controllo ed aver selezionato la scheda Installa/Rimuovi, all'interno della finestra di dialogo che viene visualizzata.

La procedura di rimozione avrà così inizio ed i file del programma saranno effettivamente eliminati dal disco fisso (comprese, natu-

ralmente, eventuali librerie aggiuntive e le voci create nel registro di configurazione, che sostituisce, a tutti gli effetti, i file INI utilizzati nelle precedenti versioni del sistema operativo).

L'operazione descritta dal lettore, se viene effettuata per disinstallare un programma sviluppato espressamente per Windows 95, è quindi un'operazione da evitare. Infatti, come nel caso precedentemente descritto, si otterrebbe solamente una parziale disinstallazione del prodotto.

Una disinstallazione parziale così realizzata fa sì risparmiare un po' di spazio sul disco fisso, ma non tutto quello che ci si potrebbe aspettare: infatti, tutte le librerie aggiunte non vengono rimosse.



Scegliendo la voce Installazione applicazioni nel Pannello di controllo e selezionando la scheda Installa/Rimuovi nella finestra di dialogo che viene visualizzata, è possibile disinstallare automaticamente le applicazioni che non servono più.



# LA POSTA DEI LETTORI

## Malcostume

### Nuove catene di S. Antonio

Ultimamente ho letto su Internet – in newsgroup di vario genere – delle lettere che vengono definite come “chain letter” o “pyramid scheme”, nelle quali si invita a partecipare ad un gioco, inviando denaro ad alcuni determinati indirizzi. Siccome ho sentito pareri contrastanti vorrei sapere da voi se è legale questo tipo di gioco.

**Alberto Fagioli**  
(posta elettronica)

Ecco quello che noi chiamiamo “la stupidità applicata all’alta tecnologia”. Difatti è sorprendente come la scienza progredisca a grandi passi, mentre la mentalità di molta gente no. La posta elettronica è uno strumento comodo per attualizzare uno degli espedienti più vecchi (e più dubbi) per spillare soldi: la catena di S. Antonio. Totem magici da spedire agli amici e disegni pornografici sono i più innocui; poi vengono le catene più intimidatorie che minacciano disgrazie a chi non partecipa. Seguono i giochi “multilivello”. In questi casi vi si chiede di fare parte di una piramide in cui i livelli più bassi danno soldi alle persone dei livelli più alti. Non si può parlare di gioco illegale, ma il rischio è quello che la catena si spezzi “assorbendo” così anche i vostri soldi per sempre. Forse un vostro ‘cugino’ ha vinto molto denaro, vedete voi...

## Windows 95

### I segreti del menu Nuovo

Come si possono eliminare dal menu *Nuovo* i collegamenti ai programmi rimossi?

**Piera Mercalli**  
Cerano (NO)

Il comando *Nuovo* – che appare nel menu *File* all’interno di *Gestione risorse* o nel menu associato al desktop – oltre a presentare dei comandi per la creazione di cartelle e collegamenti generici, contiene un elenco di modelli (o, in inglese, templates) che permettono di creare direttamente un nuovo documento di un certo tipo senza dovere caricare l’applicazione associata.

Per eliminare alcune voci da questo menu esistono diverse possibilità.

Il metodo più semplice e sicuro è a disposizione di coloro che hanno installato nel loro sistema le *Power utilities* che la Microsoft mette a disposizione. Le potete scaricare, gratuitamente dal sito Internet di questa casa produttrice o richiedere al vostro rivenditore di fiducia; noi ve le consigliamo perché costituiscono un utile complemento alla funzionalità di base di Windows 95.

Tra i programmi forniti ce ne è uno, chiamato *Tweak UI*, che si installa all’interno del Pannello di controllo e che permette di modificare molti aspetti dell’interfaccia grafica e alcuni comportamenti del sistema operativo. Tra le schede che presenta la finestra di dialogo di questa applicazione, una in particolare, quella denominata *New*, è dedicata alla gestione dei modelli. Questa scheda presenta un elenco delle voci che appaiono all’inter-

no del menu *Nuovo*. Per ogni voce si ha la possibilità di scegliere se rimuoverla temporaneamente, oppure se eliminarla definitivamente dall’elenco dei modelli. Nel primo caso basta eliminare il segno di spunta presente nella casella di controllo corrispondente, per il secondo si deve selezionare la voce e facendo clic sul pulsante *Remove*.

Per chi non fosse in possesso delle *Power Utilities*, resta la possibilità di eliminare delle voci dal menu *Nuovo*, ricorrendo alla modifica diretta del registro di configurazione.

Infatti, i modelli contenuti nel menu *Nuovo*, vengono inseriti aggiungendo una chiave – chiamata *ShellNew* – alla voce relativa all’estensione del nome di file corrispondente al modello (ovvero sotto *Hkey\_Classes\_Root\est* nel file di registro). All’interno di questa viene creata una nuova variabile stringa, chiamata *FileName*, il cui valore indica il percorso completo del file che viene usato, eventualmente, come modello e che, come standard, si deve trovare nella sottodirectory *Windows\ShellNew*.

Ad esempio, la voce Documento di testo all’interno del menu *Nuovo*, appare in virtù della presenza della chiave *ShellNew* sotto *Hkey\_Classes\_Root\est*, all’interno del file di registro.

Quindi, per eliminare una voce dal menu *Nuovo*, bisogna cancellare la chiave *ShellNew* da *Hkey\_Classes\_Root\est* nel registro di configurazione, dove con *est* si intende l’estensione del tipo di file che si vuole eliminare. Alcune applicazioni, con procedure di installazione particolarmente sofisticate, inseriscono delle chiavi *ShellNew* anche in al-

tri punti del registro di configurazione. In alcuni casi, quindi, per eliminare una voce dal menu *Nuovo* può essere necessario procedere ad una ricerca approfondita di tutte queste chiavi all’interno del file di registro.

La manipolazione del registro di configurazione viene agevolata ed assistita dall’uso del programma *regedit.exe* presente nella directory *Windows*. Come abbiamo già scritto in queste pagine il programma *regedit.exe* fornisce degli strumenti utili per facilitare la modifica del registro, ma non per comprendere cosa si stia modificando. Per non commettere errori bisogna conoscere a fondo la struttura del file di registro che è stato creato per essere modificato dalle applicazioni (e, quindi, indirettamente dai programmatori) e, per questo motivo, poco si è badato a renderlo facilmente comprensibile a chi non sia un esperto conoscitore del funzionamento di Windows 95. Quindi rinnoviamo l’invito alla cautela ricordando il pericolo che si corre nel toccare questo file.

**Silvio Scotti**

## Screen saver

### Salvaschermi: roba da tecnici

Da molto tempo sto cercando di capire come poter creare degli screen saver. Non sono riuscito a trovare da nessuna parte delle utili indicazioni.

**Mario Galasso**  
per posta elettronica

Con l’introduzione di Windows, gli screen saver hanno avuto una notevole diffu-

*Segue a pag. 148*

sione: non solo costituiscono una divertente personalizzazione del proprio sistema, ma permettono anche di prolungare la durata dei monitor visto che la sospensione dell'energia permette di prolungare la vita dei suoi componenti hardware. Inoltre, grazie ad una parola d'ordine - password - facoltativa, è possibile proteggere il proprio computer da intrusi indesiderati.

Sfortunatamente, gli screen saver per Windows sono delle vere e proprie applicazioni (con la differenza che hanno estensione .scr, anziché .exe) e, quindi, la loro creazione presenta difficoltà analoghe a quelle che si devono affrontare nella realizzazione di un programma. Insomma non ci si può improvvisare: per inventarne di nuovi occorrono delle buone conoscenze di programmazione e degli ambienti di sviluppo per Windows.

In generale, un programma screen saver deve essere dotato di una serie di procedure: una procedura di inizializzazione, che si occupa di lanciare lo screen saver; poi una procedura di animazione, cioè quella parte del programma che gestisce ciò che viene visualizzato sul video mentre lo screen saver è attivo. E ancora una procedura che si occupa del monitoraggio degli eventi di sistema, mentre lo screen saver è in esecuzione e che serve per intercettare quelle operazioni (quali, per esempio, lo spostamento del mouse o la pressione di un tasto) che comportano la fine dell'esecuzione dello screen saver.

Una procedura che si occupa dell'effettiva disabilitazione dello screen saver e, eventualmente, del controllo della password posta a protezione del sistema). Infine una procedura di uscita dal programma.

Per realizzare tutte queste procedure, solitamente, vengono utilizzati linguaggi co-

me il C o il C++, che permettono di sfruttare tutte le funzionalità e le caratteristiche più avanzate messe a disposizione dal sistema operativo. Se non si hanno esigenze di questo livello e a patto di ricorrere a qualche accorgimento tecnico, è possibile realizzare un programma screen saver anche utilizzando un linguaggio più semplice, come il Visual Basic. Dunque si tratta di un argomento piuttosto ostico che terremo in considerazione per una futura scheda pratica.

Silvio Scotti

## Disco fisso

### Farsi un po' di spazio

Da molto tempo sto cercando di capire come poter Lo spazio disponibile sul disco fisso del mio personal computer diventa ogni giorno più esiguo e presto dovrò aumentarne la capacità. Potete fornirmi qualche consiglio in proposito? Secondo voi è meglio sostituire il disco fisso con uno più grande o affiancarne un secondo a quello attualmente presente?

Ruggero Bicego  
per posta elettronica

Per rispondere a queste domande partiamo col dare i consigli più generici, ma spesso i meno utilizzati. Innanzitutto per risparmiare un po' di spazio sul disco fisso si può ricorrere ad un'accurata eliminazione di tutti quei file (programmi o dati) che non vengono mai usati e che ci si era dimenticati di cancellare.

Potrebbe non essere sufficiente: allora vi consigliamo di ricorrere alla creazione di una partizione compressa, oppure all'aiuto che possono fornire dei programmi di compressione come, ad esempio pkzip o arj. In questo modo potete permettervi di archiviare i file usati me-

no frequentemente, utilizzando il minor spazio su disco possibile. È chiaro, però, che, se i problemi di spazio libero sono rilevanti e si vuole risolvere al meglio il problema, bisogna mettere in preventivo l'espansione della memoria di massa del computer.

Le due soluzioni, di sostituzione del disco attuale o di aggiunta di un secondo disco, presentano, entrambe, vantaggi e svantaggi.

Sostituendo il disco fisso si ha il vantaggio di risparmiare spazio all'interno del computer e di potere ripristinare la configurazione attuale ricorrendo ad un semplice backup dell'intero sistema. Anche se bisogna dire che alcune componenti particolarmente delicate, come ad esempio il sistema operativo, andrebbero sempre installate a partire dal disco vuoto.

Aggiungendo un secondo disco si evita, invece, la necessità di effettuare un lungo backup; un'operazione non consigliabile, soprattutto se l'unico supporto su cui si può fare affidamento sono i dischetti. Sempre aggiungendo un secondo disco possono, però, venirsi a creare dei problemi di configurazione.

Ad esempio, il secondo disco potrebbe prendere la lettera identificativa d: sostituendosi, magari ad un lettore cd rom preesistente, con la spiacevole conseguenza di essere costretti a installare di nuovo tutte quelle applicazioni che utilizzano dati memorizzati su un cd.

Un'altra possibile alternativa - che vi consigliamo - potrebbe essere quella di ricorrere all'utilizzo di un'unità a dischi rimovibili, quali ad esempio drive per dischi magnetici ottici.

Oppure prodotti più economici come, ad esempio, Zip e Jaz della Iomega (in questo caso potete dare una scorsa agli articoli di Pc Open pubblicati ad ottobre '96 pg.54).

Silvio Scotti

## Windows 95

### Una copia di sicurezza

Da molto tempo sto cercando di capire come poter fare una copia di sicurezza di Windows 95.

Pietro Pellerano, Carloforte (Ca)

La versione di Windows 95 distribuita su floppy disk, utilizza un metodo di formattazione particolare, chiamato Dmf, che consente di aumentare la capacità di un disco ad alta densità fino a circa 1,63 Mbyte; questo riduce, ovviamente, il numero di dischi necessari per l'installazione ma introduce alcuni problemi nel momento in cui chi usa il personal computer vuole fare una copia di sicurezza dei dischetti. Infatti, questa particolare formattazione non è supportata dal normale comando di copia dei dischi.

Quindi, per fare una copia di sicurezza dei dischetti di Windows 95 bisogna utilizzare un copiatore che gestisca il formato Dmf, come ad esempio, WinImage, un programma shareware che è possibile trovare su Internet o da un buon rivenditore. Se, invece, si vuole effettuare una copia di sicurezza di una versione installata di Windows 95, l'operazione è più complicata e, nel complesso, sconsigliabile.

Perché? Perché Windows 95 in fase di installazione effettua una approfondita analisi del sistema e, in base ai risultati di questo test, decide quali componenti installare e quali no. Inoltre l'installazione e la rimozione di molti applicativi possono comportare delle variazioni ad alcune componenti del sistema operativo.

È per questo che una copia di backup di una installazione di Windows 95 è consigliabile solo se si tratta di una copia dell'intero disco del computer destinata ad essere ripristinata sulla stessa identica macchina,

*dalla quale non sia stato aggiunto né tolto alcun componente. Un backup parziale non garantisce al 100% che si sarà poi in grado di ripristinare il sistema al massimo della sua efficienza.*

**Silvio Scotti**

## Programmi Le schermate inevitabili

Vorrei accedere direttamente ai programmi come Word, Excel e così via, senza dover passare per la schermata iniziale (ad esempio, la penna sopra ai fogli di carta in Word). Come posso fare?

**Lettera non firmata**

*Purtroppo l'operazione che vuole eseguire non è realizzabile. Infatti le schermate iniziali di programmi come Word o Excel, non sono puramente estetiche. Queste finestre in gergo vengono chiamate Splash screen e servono per dare un riscontro visivo all'avvio del programma e tentano di riempire in qualche modo la fase del caricamento di quel programma. Tenete presente che programmi come Word sono molto complessi e ricchi di funzionalità. Di conseguenza hanno dei tempi di caricamento piuttosto lunghi perché devono fare una serie di operazioni di inizializzazione. La schermata di avvio serve proprio per far capire a chi usa il computer che il programma è avviato e deve attendere la fine caricamento.*

**Silvio Scotti**

## Proteste Problemi con Access 1.0

Circa tre anni fa ho acquistato Ms Access 1.0, pagandolo profumatamente che ho poi utilizzato ampiamente. Un programma che

non ha mai dato alcun problema – girava perfettamente con Windows 3.1 – e non mi sono mai curato di registrarmi come utente Access. Ora ho deciso di passare a Windows 95, sempre regolarmente acquistato e registrato. Con Windows 95 funzionano tutti i programmi già installati con una sola eccezione: se si formatta l'hard disk e si installa prima il nuovo sistema operativo, i programmi che non sono compatibili smettono di girare. Non mi rimaneva che chiamare il servizio assistenza Microsoft. Qui un ragazzo molto gentile mi ha risposto: "È un programma obsoleto!". E lì per lì, mi sono sentito prima piccolo, piccolo, poi improvvisamente vecchio dall'alto dei miei 40 anni.

Vi domando: che vuol dire che un programma è obsoleto? Io mi ci trovo benissimo e non butto certo via mio nonno perché è vecchio! Il giovanotto ha continuato dicendomi che comunque esiste una procedura per fare girare "il vecchio" su Windows 95 e che dovevo pagare circa 80.000 lire per la consulenza. Alla faccia...

A questo punto viva la pirateria perché se il semplice consumatore, che paga perché onesto, deve sempre e solo pagare e stare zitto – pur avendo un software con la relativa licenza d'uso. Dopo essermi sfogato con voi, vi chiedo: c'è la possibilità per un vostro assiduo lettore (e forse per altri utenti) di risparmiare quelle 80.000 lire?

**Walter Cavanna – Vittoria (Rg)**

## ... con i cd rom della Nuova Eri...

Il giorno 15 giugno 1996, ho spedito alla Nuova Edizione Rai, un vaglia di 33.000 lire per acquistare una copia del cd rom "Vhs film guida 1995".

Il giorno 11 settembre ho sollecitato una risposta inviando un fax. Risultato: nessuna risposta. Nessun cd rom e nessuna notizia delle mie 33.000 lire.

Visto che non mi sembra una cosa giusta ho riflettuto sul da farsi e ho deciso di segnalare il mio caso al vostro pubblico. In questo modo voglio che si sappia come siamo trattati. Certo, io ci ho rimesso i soldi – non diventerò più povero per questo – ma qualcuno si dovrebbe vergognare.

**Seria Giovanni – Bologna**

## ... e con i Cd'Art della Repubblica

Vista la vostra disponibilità a tutelare i diritti dei "consumatori di informatica", ho deciso di raccontarvi la mia disavventura.

La micro-controversia è nata nei confronti delle edizioni La Repubblica ed è un classico esempio di disservizio. Il 4 maggio di quest'anno ho stipulato un contratto tramite fax dove, versando la somma di 62.790 lire acquisivo il diritto di vedermi recapitati a casa i tre Cd'Art reclamizzati. Ai primi di giugno, telefono in redazione per comunicare il mancato arrivo del cd rom. Risposta: un ritardo di spedizione.

Alla fine di giugno richiamo: colpa delle poste. Ugual ai primi di luglio e garantiscono di inviarmene immediatamente un'altra copia. Qui vengo a sapere che il cd rom viene inviato come posta ordinaria; loro sostengono "da contratto" anche se io non ho letto nulla del genere.

Arriva il 6 agosto. Non avendo ricevuto nulla decido di disdire il contratto con un altro fax, ma la segretaria mi fa notare che non mi possono rimborsare l'intera cifra poiché sostiene di avermi inviato il primo cd rom. Comunque io recedo il contratto e lei

ne prende atto. Ma verso il 20 di agosto ricevo con posta ordinaria il primo cd rom. Fortunatamente il portinaio se ne interessa perché il pacco non entrerebbe mai nella casella della posta. Allora richiamo per sapere come devo comportarmi adesso dopo la rescissione del contratto.

Ma sono in ferie e così tutto passa a settembre, mese nel quale verrò informato che il costo dei restanti cd rom mi verrà rimborsato.

Peccato che solo ad ottobre, mi viene risposto candidamente che la mia pratica (pari a 62.800 lire) è complessa e richiede tempi lunghi, forse lunghissimi.

Infatti oggi - 18 dicembre - la situazione è rimasta invariata.

**Massimo Morgotti - Reggio Emilia**

*Alle molte lettere di protesta che riceviamo cerchiamo, per correttezza, di far rispondere ai nostri lettori ai diretti interessati.*

*Ma, come avete letto, nel primo caso Microsoft è stata laconica: occorre pagare una "somma suppletiva". I nostri lettori che usano Access 1.0 ci pensino bene prima di cambiare sistema operativo.*

*Ci siamo occupati dei cd rom non pervenuti quando abbiamo visto le date dei fax di protesta: entrambe di maggio-giugno dello scorso anno. Sempre per correttezza, abbiamo voluto sentire le ragioni dei produttori. I risultati di questa ricerca sono stati alterni: bene per il nostro lettore di Reggio Emilia, male per quello di Bologna. Infatti dagli uffici amministrativi dell'editoriale La Repubblica ci hanno assicurato che rimborseranno al più presto il signor Morgotti di Reggio, vittima di un fax smarrito tra uffici.*

*Non siamo invece riusciti a raggiungere il servizio clienti della Rai dopo molte infruttuose telefonate.*

**Andrea Becca**



# I CONSIGLI DEGLI ESPERTI

## Quando si perdono le librerie

Ultimamente ho installato dei programmi che hanno precluso il corretto funzionamento del sistema operativo; quando tento di eseguire alcuni programmi, come Paint, Wordpad o Works, mi viene segnalato l'errore *File Dll C:\windows\system\mficans32.dll non trovato*. A cosa è dovuto? Dove posso rintracciare questo file?

Nicola Sortino - Caltagirone (CT)

Cominciamo col chiarire che le librerie di sistema sono raccolte di funzioni utilizzate da una o più applicazioni. Ogni libreria è composta da una serie di istruzioni con un nome particolare che esegue compiti diversi e spesso specifici.

Ma andiamo con ordine. Per funzionare correttamente, la quasi totalità dei programmi ha bisogno di una procedura di installazione. Perché? Il compito del programma di installazione è quello di preparare un ambiente idoneo ad eseguire quella applicazione.

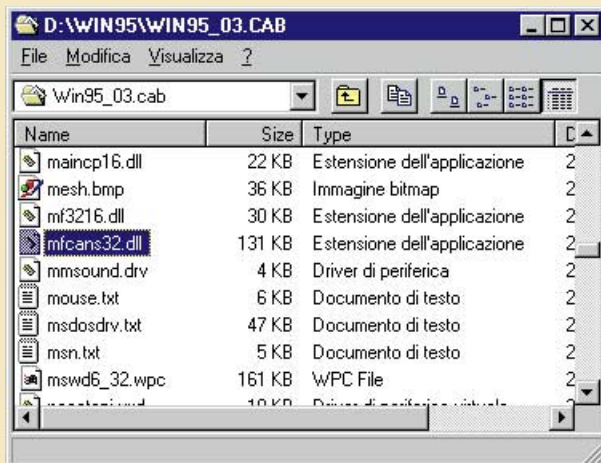
Le operazioni necessarie a configurare il sistema operativo sono varie e la loro complessità dipende molto dal tipo di programma che si sta installando. Ma durante queste operazioni, è possibile che venga effettuato l'aggiornamento di alcune librerie di sistema. Del resto ci viene chiesto dal computer con un messaggio.

L'aggiornamento della libreria di sistema può avvenire quando la procedura di

installazione di un'applicazione si accorge che nel sistema è presente la medesima libreria che sta cercando di installare, ma di una versione precedente.

Ma quando appare il messaggio di errore? Proprio quando non si riesce a cercare questa componente, essenziale per il corretto funzionamento dell'applicazione. Ad esempio la libreria *mficans32.dll* è una componente essenziale di Windows 95 e viene installata insieme al sistema operativo. Nel caso del nostro lettore, i programmi che ha installato hanno aggiornato questa libreria, rendendo impossibile il suo successivo utilizzo. L'unico metodo per risolvere il problema, in questi casi, è il ripristino del file incriminato.

Per questa operazione è necessario avere i dischetti o i cd rom su cui è distribuito il programma. Ma a volte non basta. Sui supporti di distribuzione, molto spesso, i file sono organizzati e compressi secondo vari sistemi. Microsoft utilizza un partico-



Con i Powertools è possibile visualizzare il contenuto dei file Cab.

lare sistema che produce file dotati di estensione Cab (si provi, ad esempio, a visualizzare il contenuto del cd rom di installazione di Windows 95). Così, per poter recuperare la libreria mancante bisogna possedere un'altra libreria, *Cabview.dll*, che viene installata da una serie di programmi di utilità (i cosiddetti Powertools) prodotti e distribuiti gratuitamente da Microsoft nel proprio sito Internet ([microsoft.com](http://microsoft.com)).

Una volta entrati in possesso di questo modulo aggiuntivo, potrete vedere il contenuto dei file Cab. Il lettore potrà trovare la libreria mancante nel file *Win95\_03.cab* sul cd rom di installazione di Windows 95. Una volta visualizzato il contenuto di questo file e selezionata la libreria necessaria, facendovi

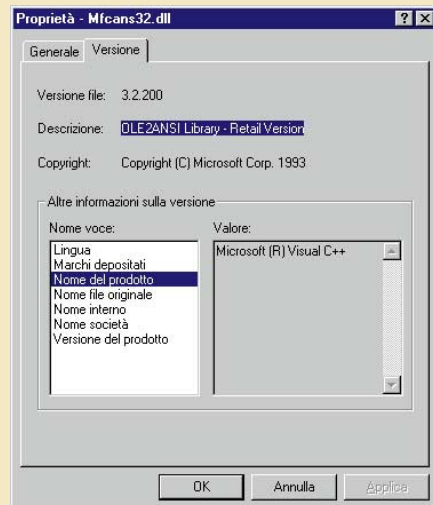
un clic sopra, si deve scegliere il comando *Extract* nel menu *File*. La finestra di dialogo che viene visualizzata permette di indicare la posizione in cui deve essere inserito il file selezionato (che, in questo caso, è *C:\Windows\System*).

Terminate queste operazioni, si può provare immediatamente a caricare i programmi che non funzionavano più. Non è escluso che ci siano altre librerie da sostituire e dovrete rifare questa operazione.

Se però non siete in grado di visualizzare il contenuto dei file Cab e non riuscite a reperire una copia dei Powertools (consigliamo di provare a chiedere al proprio negoziante di fiducia, se non avete un collegamento ad Internet), l'unica e ben più drastica operazione risulta essere la reinstallazione completa del sistema operativo.

Questa operazione può risultare complessa, soprattutto se non si è mai provveduto personalmente ad installare Windows 95.

In questo caso vi ricordiamo di fare una scrupolosa copia di backup dei dati.



Visualizzando le proprietà di una libreria, è possibile conoscerne il nome e il numero di versione.

**Volete porre un quesito ai nostri esperti? Potete farlo, indirizzando i vostri dubbi e le vostre domande a: I consigli degli esperti, presso la redazione di Pc Open.**

## Il comando Sospendi

Gentile redazione di Pc Open, che cosa è il programma *lexplore.exe*?

Ho notato in una fiera di computer che un personal, nel menu **Avvio** di Windows 95, oltre all'opzione **Chiudi sessione** ne aveva un'altra, **Sospendi**. Potete dirmi come posso metterla anch'io nel mio menu **Avvio**?

Infine, qual'è il comando per andare ai box nella versione dimostrativa del gioco *Indycar Racing*?

**Francesco Ferrarella - Palermo**

*lexplore.exe* è il comando da impartire per lanciare il programma di Microsoft che consente la navigazione sul World Wide Web, dopo aver stabilito la connessione con il proprio fornitore di servizio Internet.

In genere viene inserito nella finestra visualizzata scegliendo il comando **Esegui** nel menu di **Avvio**. A cosa serve questo programma? Per gestire correttamente il grande flusso di dati in ingresso.

Infatti chi naviga in Internet sa bene che è possibile visualizzare, sullo schermo del proprio monitor, file di

testo, immagini, filmati e audio. Diventa così necessario l'impiego di un programma adatto.

Tra i programmi di navigazione più evoluti, inoltre, alcuni consentono di inviare e ricevere messaggi di posta elettronica e consultare i gruppi di discussione su Internet. Per sapere come usare questi programmi vi rimandiamo alle schede pratiche che vengono pubblicate tutti i mesi su Pc Open.

Ma veniamo al secondo quesito del lettore.

Il comando **Sospendi** o **Stand-by** può essere utilizzato solamente su alcuni tipi di personal computer e, generalmente, su tutti i portatili di produzione recente. Per poter sfruttare questa funzione è necessario che il computer disponga della funzione **Apm**, ovvero **Advanced power management**. Si tratta della gestione avanzata dell'energia, che permette al computer di spegnersi momentaneamente come fanno i monitor (o meglio, i monitor compatibili con le specifiche di risparmio energetico **Energy Star**).

Ma a cosa serve questa funzione? Primo: permette di sospendere il "lavoro" del computer in un tempo di inattività che può essere

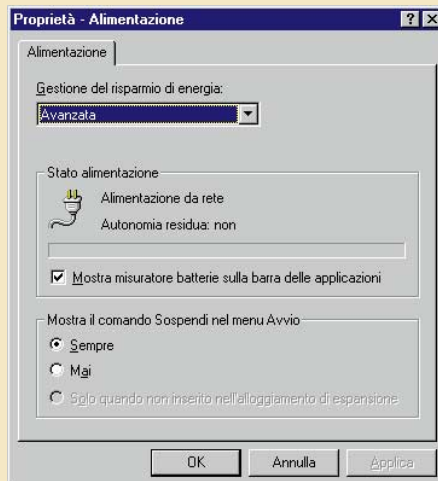
personalizzato. Secondo: permette di scegliere gli orari e i giorni della settimana in cui il computer dovrà accendersi e/o spegnersi automaticamente.

Ma attenzione: non tutti i computer dispongono del **Sospendi** perché i suoi componenti hardware sono integrati direttamente sulla piastrina madre. Windows 95, durante la fase di installazione, rileva automaticamente la presenza di questa caratteristica, inserendo il comando **Sospendi** nel menu di **Avvio**. Selezionando questo comando è possibile mettere il computer in uno stato molto simile alla preaccensione del normale televisore, senza necessariamente sospendere l'alimentazione. Il consumo, peraltro già contenuto, viene ulteriormente ridotto. Si comprende quindi che questa funzione diventa preziosa nei computer portatili, dotati di un'autonomia di funzionamento limitata. Oltre a ciò, viene anche prolungata la vita media dei componenti che costituiscono il personal. La stima della vita media di un componente del sistema viene proprio espressa in ore di servizio.

Per quanto riguarda il pro-

blema relativo alla versione dimostrativa del gioco *Indy Car Racing*, per fermarsi ai box è necessario entrare nell'apposita corsia (che si trova, nella maggior parte dei circuiti disponibili, prima della linea di partenza).

Occorre mantenere una velocità ridotta (il limite massimo è di 80 mph, miglia orarie), poiché bisogna



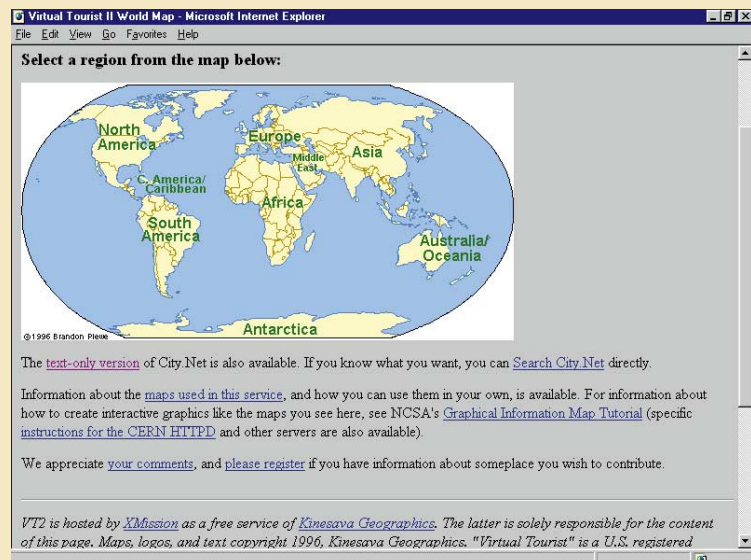
**Scegliendo l'icona Energia nel Pannello di controllo si può specificare se visualizzare la voce Sospendi.**

arrestare il veicolo in un punto preciso.

Infatti, nei box sono presenti due corsie: una di scorrimento (che serve a facilitare l'ingresso in pista) e una di sosta per permettere ai meccanici di mettere a punto la monoposto.

Non è possibile frenare il veicolo in un punto qualsiasi di tale corsia, bensì bisogna attenersi alla segnaletica indicata. In pratica, bisogna posizionare l'automobile esattamente all'interno delle due linee che delimitano i box della propria scuderia, il più vicino possibile al muro.

Consigliamo comunque al lettore di informarsi, presso i distributori del prodotto, se la versione dimostrativa pone limitazioni circa l'utilizzo dei box.



**Una pagina del World Wide Web.**

**Segue a pagina 153**

## I capricci del controller

Nel marzo del '96 ho acquistato il mio primo computer di cui sono abbastanza soddisfatto. Lo sarei completamente se tempo fa, acquisita un po' di esperienza col cervellone (sono poco più che un inesperto), non mi fossi spinto a curiosare nelle "segrete stanze". Sono venuto così a sapere che alla voce *Controller disco rigido* (finestra Sistema) abbiamo un controller *Bus Master Cmd Pci-0646*, mentre il *Controller Disco Rigido Standard Ide Esdi*, il *Controller primario Ide* (fido singola) e il *Controller secondario Ide* (fido singola) sono accompagnati da tre punti esclamativi.

Nella finestra *Prestazioni* le unità C e D (il lettore di cd rom) usano il file system in modalità compatibile Ms Dos. Inoltre, alla fine dell'installazione di Windows 95, ripetuta più volte, appare il seguente messaggio: *la periferica multifunzionale Controller Bus Master Cmd Pci-0646 ha alcune periferiche secondarie che utilizzano driver in modalità compatibile. Questa configurazione non è supportata per cui il computer verrà fermato per prevenirne il danneggiamento. Dopo il riavvio del sistema, verranno utilizzati driver in modalità compatibile per le periferiche secondarie. Per utilizzare i driver a 32 bit è necessario avere un driver aggiornato della periferica che ha causato il problema oppure disattivare la periferica.*

Ma quale sarebbe la periferica che ha causato il problema? Alla mia richiesta di spiegazioni per questo stato di cose, un esperto mi ha consigliato un'operazione che non ha avuto effetto (`C:\>Lock-fdisk /mbr` - Formato del parametro non permesso); altri mi hanno detto che a causare la disfunzione sarebbe la scheda

madre non aggiornata. Voi cosa ne pensate? Preciso che il computer è un *High-screen Skycase Vobis*, Pentium 120, 16 MB di ram, disco fisso da 1 GB, scheda video Hercules 2 MB, lettore di cd rom Mitsumi 8x Fx800, unico programma installato Windows 95 e versione del bios Award Plug and Play 10/2/95.

**Claudio Galeno - Frosinone**

*Prima di rispondere al quesito, vogliamo fare i complimenti al lettore, dato che senza avere a disposizione informazioni così precise sulla configurazione hardware della macchina in questione (compresa la data riportata dal bios, peraltro molto significativa), non sarebbe stato possibile pronunciarsi sulla disfunzione lamentata.*

*Una delle maggiori difficoltà che abbiamo nel rispondere è proprio capire la descrizione dei problemi e conoscere con esattezza la configurazione del computer. Un esempio che consi-*

*gliamo a chi ci vuole scrivere.*

*Il problema riscontrato dal lettore impedisce di utilizzare le periferiche collegate alle interfacce Ide che equipaggiano il personal computer (disco fisso e cd rom) in modalità protetta, ovvero a 32 bit. Escludiamo a priori che il problema possa essere imputato al tipo di disco fisso e al lettore di cd rom montati sulla macchina. Infatti sia il taglio della prima periferica, sia la velocità di trasferimento dei dati raggiungibile con la seconda, ci portano a eliminare l'ipotesi che si tratti di prodotti eccessivamente datati e, quindi, potenzialmente non adatti ad un loro proficuo utilizzo da parte del sistema operativo di Microsoft.*

*Siamo propensi a pensare, invece, che tutto possa essere risolto con una corretta configurazione delle porte Ide integrate sulla scheda madre. Questa operazione dovrebbe essere effettuata accedendo alle opzioni di configurazione del*

*bios, premendo il tasto indicato dal messaggio che viene visualizzato sul monitor, per pochi secondi, subito dopo aver acceso il computer (Press ... to enter Setup).*

*Se il bios non offre opzioni di configurazione relative al controllo delle porte Ide, restano due soluzioni. La prima, che deve essere intesa come un tentativo preliminare (non viene fornita né la marca né il modello di scheda madre), consiste nell'aggiornare il bios, dato che il problema potrebbe anche non essere causato dal controller integrato, ma da una limitazione imposta, appunto, dal bios stesso; la seconda consiste nella sostituzione completa della scheda madre (qualora non siano stati raggiunti risultati apprezzabili con la sostituzione del bios).*

*Sarebbe giusto che queste due operazioni venissero effettuate a titolo gratuito dal rivenditore. La causa di questo problema può essere dovuta solamente da un errore di assemblaggio del computer.*

*Del resto a cosa potrebbe servire la potenza di calcolo di un processore Pentium (a 120 MHz), con un disco fisso di dimensioni più che oneste e una sufficiente quantità di ram, se le prestazioni vengono penalizzate eccessivamente dall'utilizzo di controller delle periferiche obsoleti?*

*Inoltre, la data di acquisto indicata dovrebbe consentire una legittima sostituzione delle periferiche non completamente compatibili con il sistema operativo che accompagna il computer.*

*A nostro avviso Lei dovrebbe rivalersi del servizio di assistenza post vendita, a cui tutti i clienti hanno diritto e l'intervento di un tecnico di fiducia del negoziante che riesca a far utilizzare il controller incriminato con driver in modalità protetta, cioè a 32 bit, da Windows 95.*

*Concludiamo invitando il lettore a comunicarci gli sviluppi della vicenda.* ●



**Scegliendo l'icona Sistema nel Pannello di controllo e selezionando la scheda Prestazioni nella finestra che viene visualizzata, vengono mostrate le informazioni sui driver utilizzati per le periferiche di memorizzazione.**



# LA POSTA DEI LETTORI

## L'esperienza di un pcopenista

### I problemi di Uninstaller

Seguendo un consiglio che avete dato su un numero scorso di *Pc Open* mi sono deciso ad acquistare un programma di disinstallazione.

Purtroppo, nei negozi non ho trovato alcuna scelta, così ho dovuto acquistare a 170.000 lire il programma Uninstaller. E per il mio portafoglio non è poco.

Ma la vera sorpresa è stata quella di scoprire che il programma sul mio computer funziona al 50 per cento!

Infatti, come scritto nel manuale, se utilizzate alcuni programmi come il Norton Antivirus, Uninstaller da problemi. Molte grazie, ma non credete che questo "piccolo particolare" dovesse essere segnalato in modo chiaro e visibile sulla confezione?

Mi meraviglio anche che molte riviste specializzate non abbiano menzionato il problema e - solo alla fine della notizia - abbiano segnalato la possibilità di un upgrade. Upgrade gratuito, scaricabile da Internet che permette di passare dalla versione 3.0, alla versione 3.5.

Allora cosa dovevo fare? Ho chiamato Questar e mi è stato detto di rimuovere tutti quei programmi che possono interferire (cosa che ho fatto); poi di provare ad usare Uninstaller in modalità provvisoria (fatto) e controllare che funzionasse tutto in modalità provvisoria (e funzionava). A questo punto occorre disinstallare tutti i programmi e reinstallarli uno alla volta, fino a trovare il colpevole; in alternativa occorre scaricare l'aggiornamento gratuito messo a disposizione su Internet. Come se tutti disponessero di questo collegamento e, magari, ne disponessero in modo gratuito.

E qui mi sono chiesto: perché mai dovrei privarmi di uno dei miei programmi solo per fare funzionare quello della Questar? Io ho speso i miei soldi per utilizzare tutto in tranquillità, non certo per vedermi amputare una parte dell'utilizzo e delle funzionalità del mio personal.

Inoltre vorrei ricordare alla Questar, a cui ho peraltro scritto, di imitare la correttezza di altre aziende come - giusto per fare un nome - la Autodesk.

Questi produttori hanno realizzato la versione C4 di Autocad per eliminare i problemi di conflittualità con Windows 95 e l'ha inviata gratuitamente ad ogni cliente senza chiedergli di addossarsi minimamente la colpa. Del resto se il programma ha dei problemi la colpa è del produttore, non del cliente che ti ha già dato i soldi. Quindi è giusto che sia il produttore ad accollarsi tutte le spese e magari che metta in evidenza sulla copertina del prodotto le condizioni per permettere al tuo programma di funzionare bene!

Vorrei mettere in guardia i futuri clienti perché non trovo corretto che i programmi vengano venduti con una funzionalità del 50% tramutabile al 100% solo se ci si può collegare ad Internet (che non ho). Senza contare invece che i soldi sono stati incassati al 100%, subito e senza alcuna tribolazione.

Angelo Nigro - Parabiago (MI)

## Dai nostri lettori

### Ora legale:

### un consiglio...

Vorrei rispondere al sig. Patrizio Fermamelli, il quale nella rubrica *Spazio Aperto* sul numero 14 di *Pc Open*, chiedeva come si faceva a cambiare il periodo di ora legale. Basta caricare l'editor di registro con la voce "Regedit", poi selezionare:

`hkey_local_machine\system\currentcontrolset\control\timezonalinformation,`

e cercare il nome Standardstart. Nei dati che sono in esadecimale si noti che al terzo posto è scritto 09; bene, quello è il valore che corrisponde al mese di settembre. Per modificarlo non si deve fare altro che cliccare due volte su Standardstart spostarsi con il mouse alla terza casella e scrivere al posto di 09 0a (che in decimale vuol dire 10 cioè ottobre).

In questo modo l'ora legale cambierà nel mese di ottobre anziché settembre risolvendo il problema del cambio automatico.

Antonio Battipaglia  
Nocera Inferiore (Sa)

### ...un indirizzo...

Vi scrivo per segnalarvi un programma utile relativo al problema dell'ora legale e Windows 95 in risposta alla lettera pubblicata sul numero 14 di *Pc Open*.

Per modificare l'ora automaticamente è possibile usare il file Tzed che è disponibile gratuitamente sul sito Internet della Microsoft.

L'indirizzo sulla rete è: <http://www.microsoft.com>.

Gianfranco Landi - Pergola

## ...una critica costruttiva.

...Ci sono due modi per modificare l'impostazione dell'ora legale in Windows 95. Il primo è quello di andare nel registro di configurazione e modificare una stringa di caratteri. Il secondo prevede lo scaricamento dei Kernel Toys, dal sito Internet della Microsoft. Tra le utility c'è Time Zone Editor, un programmatore dell'ora legale. Mi sembra impossibile che non ne siate al corrente, visto che ci sono state discussioni infinite su altre riviste del settore e sui newsgroup. Penso piuttosto che abbiate ritenuto tali soluzioni troppo difficili per i vostri lettori. Io credo però che abbiate il dovere di seguire la crescita di conoscenze di chi vi legge dal primo numero. Per chi ha fatto tesoro delle utilissime schede pratiche, il secondo modo non è una cosa assolutamente lunare. A mio avviso non vi indirizzate solo a chi è totalmente digiuno: a volte pubblicate schede con argomenti niente affatto semplici. Però se non mantenete il medesimo standard qualitativo chi vi segue sarà presto costretto ad abbandonarvi per mancanza di nuove conoscenze da apprendere. A questo proposito, mi sapreste dire come reinstallare Windows 95 daccapo? Infatti le spiegazioni che ho letto su Internet erano troppo difficili da capire.

Giovanni Maestri  
via posta elettronica

*I lettori di Pc Open? Esigenti, precisi, attenti. Ecco cosa ci dicono queste lettere che vengono in soccorso di*

*Segue a pag. 161*

un altro "pcopenista", il signor Fermamelli. Bene, è il tipo di pubblico che volevamo. Il nostro sforzo è quello di riuscire a crescere senza disattendere le sue caratteristiche e senza scontentare nessuno.

Per questo alcuni articoli sono rivolti agli "esordienti", alcune schede pratiche ai principianti con qualche nozione, altre a chi mangia informatica a colazione.

Nelle risposte ai lettori però siamo sempre molto cauti nel consigliare modifiche anche vagamente pericolose per il sistema operativo. Come abbiamo già scritto molte volte su queste pagine, le modifiche al file Registro di configurazione con Regedit sono sì possibili, ma non sono da fare a cuor leggero. È bene prendere tutte le precauzioni del caso - come minimo fare il backup del file di registro - prima di mettere le mani su questo importante file.

Ringraziamo invece chi ha scritto per l'informazione relativa a Time Zone Editor che fa parte dei Kernel Toys di Microsoft di recente introduzione. Però anche qui attenzione: questi file - a differenza dei Power Toys - modificano l'impostazione del sistema. Quindi, anche se in misura minore, per loro valgono le avvertenze dette prima, anche se è vero che questi programmi cambiano la configurazione del sistema ma aiutano chi li usa a rendersi conto del tipo di modifiche che vengono fatte grazie ad un'interfaccia amichevole.

E veniamo alla richiesta di reinstallare Windows 95. Anche qui, per dare una risposta seria, dobbiamo conoscere la configurazione esatta del personal computer del nostro lettore.

Per esperienza sappiamo infatti che le indicazioni generali spesso servono, ma a volte non sono esaustive e richiano di essere del tutto inutili. Un'operazione semplice come questa a volte si

complica notevolmente per le diverse impostazioni hardware dei personal. Quindi invitiamo il signor Maestri a riscriverci per darci maggiori indicazioni.

Andrea Becca

## Trasferire dati Zippare una directory

Avendo la necessità di trasferire intere directory da un computer ad un altro, ho pensato di utilizzare `pkzip` per ridurne le dimensioni. Se la compressione di un singolo file è piuttosto semplice, per quanto riguarda una intera directory la sintassi è veramente complessa. Vi prego pertanto di comunicarmi l'esatta sintassi per la compressione di intere directory.

Marco Scarlata - Enna

Il comando `pkzip` prevede due opzioni per facilitare la compressione di intere directory. In particolare, esiste l'opzione `-r` (recurse subdirectory) che indica al programma di comprimere non solo i dati nella directory indicata, ma anche tutti quelli che si trovano nelle sottodirectory in essa contenute.

L'opzione `-p` specifica, poi, al programma di memorizzare, assieme ai dati, anche la loro locazione sul disco, ovvero il path completo della directory dove si trovano. Questa opzione esiste in due formati diversi, `-p` e `-P` (meno `p` minuscola e meno `P` maiuscola); il `-p` consente di memorizzare il path delle sottodirectory contenute nella directory specificata; il `-P` permette di memorizzare il path sia della directory specificata che delle sue sottodirectory.

Quindi, il modo più sicuro per trasferire intere directory con `pkzip` è quello di utilizzare entrambe le opzioni `-r` e `-P` (meno `r` e meno `P` maiuscolo).

Ma facciamo un esempio pratico: supponiamo di avere sul disco fisso una directory chiamata "Documenti", contenente alcuni dati e altre due sottodirectory, dette "Conti" e "Lettere", contenenti a loro volta altri dati. Vediamo come fare per trasferire il tutto su un altro computer, mantenendo la stessa organizzazione gerarchica, utilizzando `pkzip` per creare un file che chiameremo `dati.zip`. La sintassi corretta sarà:

```
pkzip -r -P dati.zip \Documenti\*.*
```

In questo modo nel file `dati.zip` verranno memorizzati tutti i file contenuti nella directory "Documenti" e nelle sottodirectory "Conti" e "Lettere". Oltre al file, verrà memorizzato anche il path relativo alla directory di provenienza.

Ovviamente, quando si ripristineranno i dati con `pkunzip`, bisognerà ricordarsi di utilizzare l'opzione `-d` (meno `d` minuscola) che permette di ripristinare ed eventualmente creare la struttura delle directory memorizzata nel file compresso. Nel caso del nostro esempio, avremo:

```
pkunzip -d dati.zip
```

Per chi fosse in possesso di una comoda interfaccia di compressione, quale ad esempio il programma Winzip (che potete trovare anche sul cd rom di Pc Open) tutte queste operazioni si semplificano notevolmente. Infatti le varie opzioni relative alla memorizzazione della struttura delle directory, sono rappresentate da comode caselle di scelta, presenti nelle finestre di dialogo Add (Recurse subdirectories e Save extra directory Info per la memorizzazione) e Extract (Use directory Names per il ripristino).

Le vostre directory vi seguiranno ovunque.

Silvio Scotti

## Windows 95

### I segreti di Gestione risorse

Perché il comando Gestione risorse di Windows 95 si apre sempre sulla stessa cartella? Si può fare in modo che si apra visualizzando il contenuto di una cartella a scelta?

Federico Armand - Aymavilles (Ao)

Il comando Gestione risorse che si trova nella cartella Programmi del menu Avvio di Windows 95 è un collegamento all'applicazione Explorer.exe che si trova nella directory Windows.

Questo collegamento viene impostato, come standard, in modo che l'applicazione Explorer venga eseguita con i parametri `/n,/e,C:\`. Come si può intuire, l'ultimo di questi parametri permette di controllare la directory che viene visualizzata all'avvio di Gestione risorse; quindi se la directory standard (`C:\`) non dovesse corrispondere alle vostre esigenze, è sufficiente indicare come parametro nel collegamento un'altra directory a piacere.

Per fare ciò bisogna lanciare Gestione risorse, quindi spostarsi nella directory `C:\Windows\Menu Avvio\Programmi`; all'interno di questa directory è visibile il collegamento denominato Gestione risorse. A questo punto, selezionate Gestione risorse e fate clic con il pulsante destro del mouse; apparirà un menu, la cui ultima voce è Proprietà. Selezionate questo comando per fare apparire la finestra di dialogo relativa alle proprietà del collegamento.

Fate, quindi, clic sulla scheda Collegamento e, all'interno della casella di testo Destinazione sostituite `C:\` con il percorso completo della cartella che si vuole visualizzare all'avvio di Gestione risorse. Fare clic su

Segue a pag. 163

Ok e dalla prossima esecuzione di Gestione risorse verrà visualizzata come standard la nuova directory. Per chi avesse maggiori esigenze, è possibile creare sulla scrivania di Windows 95 più collegamenti ad explorer.exe.

Silvio Scotti

## Windows 95 Inconvenienti all'accensione

Ho installato Windows 95; tutto funziona correttamente, tuttavia ogni volta che si avvia mi viene richiesto di inserire il nome di accesso e la password. Per potere proseguire devo rispondere Annulla a questa richiesta; un problema simile si presenta anche quando mi collego al mio Internet provider: dopo avere ottenuto la connessione mi viene richiesta la password per reti Microsoft. Come posso eliminare questi inconvenienti, dal momento che il mio computer non è collegato ad alcuna rete?

Vanni Lopresto - via e-mail

I due problemi da Lei indicati, anche se apparentemente identici, hanno cause e soluzioni diverse. Per quanto riguarda la richiesta di nome di accesso e password all'avvio di Windows 95, questa è, molto probabilmente, dovuta al fatto che sono stati installati dei driver per client Microsoft o simili. Cosa significa? Vuol dire che chi ha installato Windows 95 ha presupposto che il suo personal fosse collegato ad una rete di computer. Infatti, una volta che in Windows 95 sono state installate le componenti client la richiesta di accesso e password è automatica, in quanto si presuppone una configurazione per accesso multiplo al sistema.

La parola d'ordine garantisce la sicurezza dei dati di

chi usa quel particolare computer. Per verificare questa eventualità non si deve fare altro che aprire la cartella Pannello di controllo e fare doppio clic sull'icona Rete: apparirà una finestra di dialogo in cui vengono elencati i componenti di rete installati.

Ne esistono di diversi tipi: Client, Scheda, Protocollo e Servizi. Se il suo computer non è connesso ad alcuna rete e viene utilizzato solamente in connessioni Internet, è sufficiente avere la Scheda di accesso remoto e il protocollo Tcp/Ip. In particolare, per eliminare il problema della richiesta di password all'avvio di Windows 95 dovrebbe rimuovere tutte le componenti Client.

Diverso invece è il discorso per la richiesta di password dopo la connessione ad Internet. Questa serve principalmente per chi si connette passando da reti private di tipo Microsoft, gestite da Windows Nt. Per eliminare il problema si deve prima di tutto aprire la cartella Accesso remoto, quindi selezionare l'icona rappresentante la connessione che utilizza per accedere ad Internet. Poi occorre cliccare con il pulsante destro del mouse e scegliere Proprietà dal menu che appare; a questo punto verrà visualizzata la finestra di dialogo relativa alla connessione, dove deve premere il pulsante Tipi di server. Nella finestra di dialogo che ora avete davanti bisogna disattivare la casella relativa all'opzione avanzata Accedi alla rete.

Silvio Scotti

## Word 7 Quando i vocaboli non bastano

Vorrei sapere come si fa ad aggiungere vocaboli al dizionario del correttore ortografico di Word 7. Infatti, accade spesso che il correttore automatico mi indi-

chi come errati alcuni vocaboli tipici del linguaggio tecnico commerciale e fiscale, pertanto vorrei sapere qual è la procedura per personalizzare il dizionario.

Fabio Gianluca Bini - Tavola (Prato)

Il dizionario fornito con Word 7 contiene un numero molto elevato di termini ma, ovviamente, non può coprire le esigenze di tutti gli utenti.

Per questo motivo è stata data la possibilità di creare dei dizionari personalizzati, nei quali inserire i termini utilizzati spesso e non presenti nel dizionario di base.

Per creare un dizionario personalizzato bisogna aprire il menu Strumenti, selezionare il comando Opzioni e scegliere la scheda Ortografia. In questa scheda è presente un pulsante, denominato Dizionari personalizzati, premendo il quale appare la finestra di dialogo omonima, che permette di creare un nuovo dizionario personalizzato, di modificare quello esistente, di aggiungerne uno e di scegliere quali tra i dizionari presenti in elenco debbano essere utilizzati per il controllo ortografico. È inoltre possibile assegnare una lingua ad ogni dizionario personalizzato, in modo da potere creare, per esempio, un dizionario personalizzato per termini inglesi.

Una volta creato il proprio dizionario personalizzato, eseguendo il controllo ortografia, sarà possibile specificare nella casella Aggiungi parole a, il nome del dizionario a cui si vogliono aggiungere dei termini, operazione che viene effettuata facendo clic sul pulsante Aggiungi. Inoltre dalla finestra di dialogo Controllo ortografia, grazie al pulsante Opzioni, è sempre possibile accedere alla scheda relativa all'ortografia, in modo da potere modificare le impostazioni relative ai dizionari personalizzati.

Ovviamente, tutte queste opzioni sono disponibili solamente se, al momento del setup di Word, è stato scelto di effettuare l'installazione completa delle funzioni relative al controllo ortografico. Se così non fosse stato, è sempre possibile rilanciare il programma di setup e aggiungere le componenti mancanti.

Silvio Scotti

## Programmi Per gestire hotel e bar

Vorrei sapere se esistono programmi specializzati nella gestione di alberghi e locali di ristorazione.

Lucio Alberizzi - Fidenza

Rispondiamo ai diversi lettori che ci hanno posto lo stesso quesito: sì, esistono e sono prodotti dalla Ericsoft (n. fax 0541/604862). I nostri lettori più assidui troveranno al più presto sulle pagine di Pc Open un test sul funzionamento di questi software professionali.

## Pc Open L'indice e le schede pratiche

Le schede relative all'indice analitico non possono essere staccate come tutte le altre precedenti perché manca il tratteggio laterale. Non si possono neppure separare con le forbici perché si rovinerebbe l'articolo nella pagina successiva. A mio avviso dovrete ripubblicare l'indice per poterlo unire alle altre schede.

Giuseppe Lo Cicero - Genova

Per la verità l'indice era pensato per la rivista nella sua interezza. Avendo il lettore di cd rom, Lei potrebbe effettuare le sue ricerche sul cd di Pc Open n.12 che le raccoglie tutte. Grazie comunque per il consiglio.



# I CONSIGLI DEGLI ESPERTI

## INTERNET

### Le News e gli allegati

Compro sempre la vostra rivista, però mi devo lamentare perché non affrontate a sufficienza argomenti che noi, da poco inseriti in Internet, possiamo apprendere. Molti temi sono trattati anche sui manuali di Microsoft Office. Sono un commercialista che è stato incaricato di coordinare l'inserimento in Internet dei colleghi. Siamo molto interessati alle news. Sarebbe utile un vostro argomento in proposito. Desidero consultare le news, come fare a porre quesiti e leggere le risposte?

Mi è stato detto che devo avvalermi di un software, in particolare di Free Agent. Sono riuscito a installarlo sul mio personal computer, ma mi vengono richieste, in inglese, una serie di informazioni che non comprendo. Inoltre, alcuni colleghi mi hanno mandato del software, sotto forma di attachment, con messaggi di posta elettronica. Come lo si può decomprimere? Ovviamente, ho creato una directory ed ho ricopiato il software, ma poi non riesco ad utilizzarlo. Vi sarei grato se poteste darmi delle risposte sui due argomenti.

Per quanto riguarda le mailing list, la cosa è più semplice, ma per le news la cosa è veramente complicata, anche se mi è stato detto che su Iol si può accedere con facilità. Effettivamente sono riuscito ad

inserirmi, ma soltanto in maniera parziale e non so come fare per inserire domande. Potete trattare passo passo questi argomenti? Penso che sarà apprezzato da molti.

**Mario Lascialfare**  
via Internet

*Come avrà senz'altro notato, l'approccio agli argomenti utilizzato sulla rivista è decisamente più pratico rispetto a quello adottato nei manuali che accompagnano i prodotti. Lo scopo delle nostre schede e di questo spazio, infatti, non è quello di inventare funzioni inesistenti, ma di fornire metodi e procedure immediatamente utilizzabili anche da chi il tempo di cercare e consultare le informazioni nei manuali proprio non ce l'ha.*

*Inoltre, è nostra intenzione fornire un panorama più vasto possibile dei risultati che possono essere ottenuti utilizzando i pacchetti destinati alla produttività personale. Proprio per questo evitiamo di rubare spazio con argomenti già trattati, come quelli da lei proposti. Può trovare infatti la scheda pratica relativa alla configurazione di Netscape, il famoso programma di navigazione Internet che incorpora un lettore per le news potente e semplice nell'utilizzo, sul numero 11 della rivista (Ottobre 96 - Accedere ai newsgroup utilizzando Netscape) che può richiedere al nostro servizio arretrati (vedi pagina 5 per la procedura).*



**Microsoft Mail and News comprende una procedura di installazione guidata completamente in lingua italiana.**

La scheda, anche se relativa alla configurazione e all'uso di Netscape come lettore di news, contiene informazioni facilmente utilizzabili con la maggior parte dei newsreader.

In generale, comunque, la configurazione di un programma per la lettura delle news non è affatto operazione impossibile, a patto, però, che si disponga delle informazioni necessarie. La più importante è senza dubbio l'indirizzo del news server che si intende utilizzare. Se si dispone già di una connessione Internet funzionante, infatti, questa è l'unica informazione richiesta.

Il software Free Agent, prodotto da Fortè, risulta essere un ottimo programma. Tuttavia, proprio a causa della ricchezza di funzioni e possibilità di configurazione offerte, che rischiano di disorientare l'utente, non è consigliabile a un pubblico inesperto. Le consigliamo invece di valutare la possibilità di usare Internet News di Microsoft, che, oltre a essere distribuito gratuitamen-

te (all'indirizzo [www.microsoft.com](http://www.microsoft.com)), si integra perfettamente con il sistema operativo e offre una procedura di installazione guidata completamente in italiano.

Gli attachment (o allegati) sono file (documenti, immagini, programmi, suoni, filmati eccetera) che vengono spediti insieme a messaggi di posta elettronica. Per informazioni su come possono essere utilizzati, una volta ricevuti, può consultare la relativa scheda, pubblicata su questo stesso numero della rivista.

Infine, è necessario precisare che non tutti i server di news prevedono un accesso di tipo pubblico. Molti, infatti, sono destinati solo agli utenti registrati presso il dominio di cui fanno parte. In questo caso, naturalmente, non sarebbe possibile inviare i propri messaggi, ma, nel migliore dei casi, sarebbe possibile solo consultare il contenuto dei gruppi di discussione presenti.

**Volete porre un quesito ai nostri esperti? Potete farlo, indirizzando i vostri dubbi e le vostre domande a: I consigli degli esperti, presso la redazione di Pc Open.**

**Segue a pagina 167**

## FILE GRAFICI

Il comando  
Sospendi

Lasciando da parte gli ovvi complimenti per la rivista, l'unica del settore che compro, vi chiedo di aiutarmi per un problema di visualizzazione dei file grafici.

Riscontro infatti una profonda differenza nella visualizzazione di uno stesso file tra Paint e Photo Paint di Corel. Il mio sistema è composto da un Pentium 100 con 32 MB di ram e cache 512 KB, monitor di 15 pollici, scheda video Matrox Millennium con 2 MB, Windows 95, Corel Draw! 5, Epson Stylus Pro e scanner manuale Amiscan Colour.

Il colore rosso viene reso tale in stampa e a video da Paint, ma diviene arancio (solo a video) se visualizzato con Photo Paint, alterando così la prospettiva e gli aggiustamenti che si vanno a effettuare. Vorrei quindi essere guidato nella regolazione della funzione di gestione dei colori di Corel, ad oggi in modalità predefinita, che non so interpretare e per la quale non ho trovato nessuno in zona in grado di darmi suggerimenti.

Come informazione aggiuntiva vorrei sapere se la Matrox è, come mi dicono, dedicata al solo Autocad ed è inadatta alla grafica ordinaria (creazione e modifica di disegni e foto).

Cordiali saluti,

**Fabio Scariolo - Siracusa**

*I monitor riproducono i colori sullo schermo miscelando il rosso, il verde e il blu. Dato che il monitor del computer e la scheda video con cui è equipaggiato rappresentano i colori con diverse intensità dei tre colori fondamentali, i cui valori possono variare da 0 a 255, si possono ottenere ben 16,7 milioni di colori diversi.*

*Tale valore rappresenta un intervallo accettabile per rap-*

*presentare ai nostri occhi il comportamento reale della luce. Gruppi di fosfori verdi, rossi e blu del monitor vengono caricati da segnali inviati dal computer per rappresentare i colori secondo il modello Rgb.*

*La regolazione della resa cromatica del monitor, tramite Corel Color Manager, è un'operazione complessa. La regolazione interattiva del monitor permette infatti di alterare i valori di cromaticità, correzione gamma e temperatura del colore.*

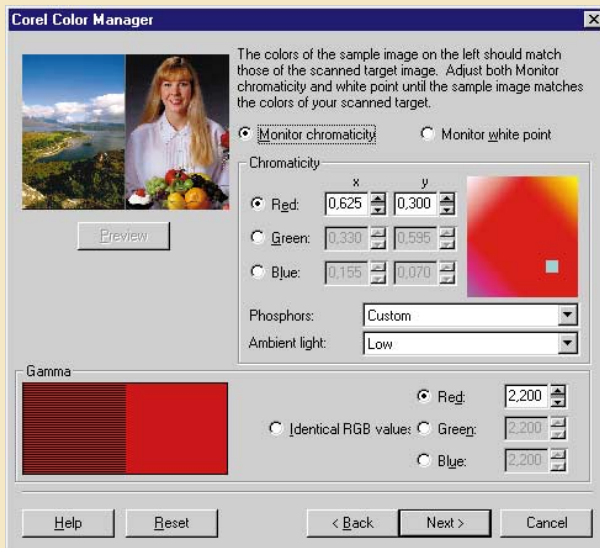
*Scelto il comando Color Manager nel menu Tools appare un sottomenu: al suo interno è necessario scegliere il comando Color Wizard, che consente di avviare la procedura guidata di calibrazione del monitor, della stampante e dello scanner.*

*Ogni volta che si termina di indicare le preferenze relative a uno dei passaggi della procedura guidata di calibrazione del proprio monitor, è necessario premere il pulsante Next, posto nella parte inferiore della finestra di dialogo. Quindi, premuto il pulsante Next nella prima delle finestre della procedura guidata, si può dare inizio alla creazione di un nuovo profilo di sistema, alla scelta di un profilo precedentemente creato o alla modifica di un profilo esistente.*

*Naturalmente, è consigliabile scegliere la prima possibilità, cioè la creazione di un profilo nuovo.*

*Vengono quindi richiesti il nome che si intende assegnare al nuovo profilo e un commento. L'utilizzo dei commenti, anche in questo caso, è molto utile per conoscere le caratteristiche di uno dei profili che, una volta creati, possono essere utilizzati.*

*Il passo successivo della procedura consiste nello scegliere, per mezzo degli appositi pulsanti di opzione, il metodo da utilizzare per la rappresentazione dei colori. Ad ognuno dei tre metodi corrisponde un diverso grado di fedeltà del colore. Ognuno*



**La finestra che permette la calibrazione dei colori.**

*dovrebbe scegliere, in base alla descrizione, quello che più soddisfa le proprie esigenze.*

*Vengono quindi richieste le caratteristiche dello scanner utilizzato. Se non si dispone di questa periferica, è necessario scegliere l'ultima opzione presente nella finestra.*

*Si giunge quindi alla fase della procedura che richiede le caratteristiche del monitor. In questa finestra è presente il pulsante di opzione Calibrate monitor, che permette, appunto, di effettuare la regolazione fine della resa cromatica del video.*

*È necessario tenere presente che, come specificato anche nella guida in linea, le informazioni inserite in questa sezione dovrebbero essere valide per la maggior parte dei monitor in commercio.*

*La finestra che viene visualizzata permette di modificare le impostazioni che riguardano la cromaticità e la temperatura del colore. Inoltre, nella parte inferiore della finestra, viene offerta la possibilità di modificare le impostazioni della correzione gamma. Queste impostazioni hanno effetto sul contrasto delle immagini. Effettuate le modifiche necessarie (confrontando, ad esempio, i co-*

*lori di un'immagine stampata e i colori a schermo) è possibile passare alla sezione che riguarda la stampante. Al termine della procedura una finestra informa che d'ora in avanti le informazioni inserite nel profilo appena creato verranno utilizzate in tutte le applicazioni Corel. Invitiamo il lettore a continuare a leggere la rivista, poiché l'argomento sarà trattato, in modo più specifico, in una delle prossime schede pratiche.*

*La scheda da lei posseduta, la Matrox Millennium, è costruita in modo tale da fornire ottime prestazioni sia in campo 2D, sia nel 3D. Oltre ad essere un ottimo prodotto da utilizzare con Windows, dispone di un chip che permette di ottenere ottimi risultati nel trattamento dell'immagine, sia impiegando programmi Cad sia impiegando programmi di fotoritocco.*

*L'unica modifica da apportare alla configurazione potrebbe essere l'incremento della quantità installata, dato che 2 MB di ram possono risultare pochi per alcuni impieghi esigenti in fatto di memoria con qualsiasi scheda video.*

**Segue a pagina 169**

## EXCEL

I capricci  
del controller

Dovendo utilizzare per lavoro Microsoft Excel per Windows 95, vorrei porvi un quesito relativo alla gestione del formato data/ora. Infatti, mi trovo a dover creare un foglio di calcolo che, dato un valore numerico, lo converta nel formato ora. In particolare, vorrei sapere come ottenere la conversione di tale valore nel formato minuti/secondi.

Consultando la guida in linea del programma, sono venuta a conoscenza dell'esistenza di funzioni già pronte e specifiche per queste operazioni, ma, non riuscendo ad ottenere i risultati sperati, ho pensato di rivolgermi al vostro esperto.

Potete aiutarmi? Colgo l'occasione per farvi i complimenti per la rivista e in particolare per le schede pratiche che mi hanno fatto scoprire caratteristiche a me sconosciute dei programmi che utilizzo tutti i giorni per lavoro.

Cecilia Dobner - Parma

Come indicato dalla lettrice, Excel dispone di numerose funzioni per la gestione del formato data/ora. Pro-

prio su questo numero della rivista, viene presentata una scheda pratica che ne mostra uno dei possibili utilizzi (la creazione di un calendario perpetuo).

Per risolvere il problema della lettrice, è necessario creare di un modulo. Il modulo presentato permette di convertire il valore inserito in una cella mediante la pressione di un pulsante appositamente creato.

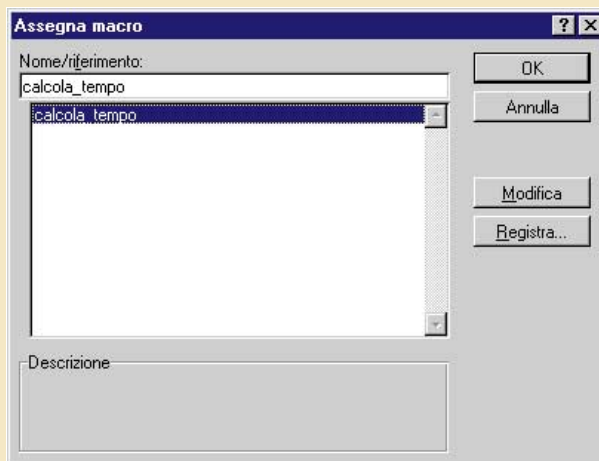
La prima operazione da effettuare è decidere l'indirizzo della cella che contiene il valore da convertire. Nell'esempio presentato l'indirizzo è C2. Nella cella C1 è stata messa l'intestazione della colonna (Conversione). Quindi, è necessario creare il modulo che contiene il codice necessario a ottenere il risultato della conversione. Si deve dapprima scegliere il comando Macro nel menu Inserisci e, nel sottomenu che appare, la voce Modulo. Viene così visualizzato il foglio che consente l'inserimento delle istruzioni.

In questo spazio bisogna inserire il listato presentato. La prima e l'ultima istruzione (Procedura... e Fine Procedura) sono indispensabili per la creazione dei moduli. Esse, infatti, informano l'interprete dei comandi circa il punto iniziale e il punto finale del programma. Nella

seconda riga di codice, viene assegnata alla variabile numerica n il contenuto della cella attiva (cioè quella dove viene inserito il numero da convertire).

La terza riga del program-

parati dai due punti. È necessario utilizzare l'operatore Str\$ per poter trasformare un valore numerico in un valore stringa. Volendo cambiare il carattere di separazione è possibile sostituire



Una volta inserito un pulsante in un foglio di calcolo, questa finestra di dialogo consente di specificare la macro o il modulo da eseguire ogni volta che il pulsante viene premuto.

ma contiene una formula: viene calcolato il risultato della divisione tra il numero inserito la costante 3600. Il valore ottenuto da questa operazione può non essere un numero intero ed è per questo che è necessario utilizzare l'operatore Int. Il suo scopo è quello di restituire solo la parte intera del risultato. La variabile h conterrà quindi il numero delle ore.

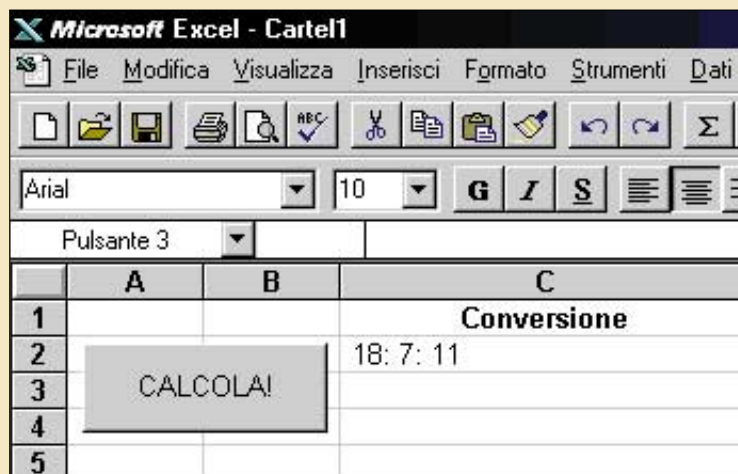
La quarta istruzione permette di assegnare alla variabile numerica m il numero dei minuti e la quinta, sempre tramite una formula matematica, assegna alla variabile s il numero dei secondi.

La sesta istruzione assegna alla variabile stringa Tempo\$ i tre valori (contenuti nelle variabili h, m, s), se-

ai due punti il carattere desiderato. Con la settima istruzione viene sostituito il valore inserito con il nuovo valore, convertito nel formato desiderato. Per poter utilizzare questo modulo è necessario inserire, nel foglio di lavoro, un pulsante.

Visualizzata la barra degli strumenti Disegno e scelto lo strumento che permette di inserire i pulsanti, lo si posiziona in un punto a piacere del foglio di lavoro. Subito dopo aver creato il pulsante, viene visualizzata una finestra di dialogo che richiede se gli si vuole assegnare una macro e un modulo. Al suo interno vengono visualizzati i nomi delle macro e dei moduli presenti nella cartella di lavoro. Naturalmente bisogna selezionare il nome del modulo appena creato.

Per poter utilizzare il foglio di lavoro è necessario inserire nella cella C2 il valore da convertire e, avendo cura che la cella sia ancora selezionata, premere il pulsante.



Il foglio di lavoro che permette di effettuare la conversione.



# LA POSTA DEI LETTORI

## Per esporre in modo chiaro i problemi

### Una nuova scheda per aiutarci ad assistervi meglio

Cara redazione, sono un vostro lettore e vi scrivo perché ho un problema con il mio computer. Si tratta di un personal che ha qualche anno, ma è molto potente e ha sempre funzionato bene. Da quando però ho installato un gioco nuovo – Doom – non funziona più come prima. Potreste dirmi come mai?

Un lettore impreciso


*Molti di voi avranno già capito. A questa lettera non è possibile dare alcuna risposta. Si tratta di un grido di aiuto, più che di una spiegazione chiara di cosa sia successo. Non solo, ma di quale computer si tratta? Quale processore dispone il nostro lettore distratto? E con quanta memoria pretende di far funzionare il mitico Doom?*

*Questo è un caso limite, un esempio un po' eccessivo; ma non è così lontano dalla realtà. Pensate che la stragrande maggioranza delle lettere e dei fax che riceviamo non spiegano in modo esauriente il problema in cui sono incorsi, né la dotazione hardware e software che dispongono. Senza contare chi ci scrive utilizzando la posta elettronica: questi amici in genere non aggiungono altri recapiti oltre al loro indirizzo e-mail come, ad esempio, il loro numero di telefono. In questo modo si esclude la possibilità di essere raggiunti con altri mezzi.*


*Come fare per evitare questi problemi? Abbiamo pensato che la cosa migliore fosse scrivere un vero e proprio modulo – che troverete a pagina 177 – in cui indicare tutte le specifiche necessarie per capire esattamente cosa è successo al vostro computer. Chi usa i nostri cd rom potrà trovare alcune delle voci richieste cliccando sul tasto Prova il tuo computer. Grazie per la collaborazione.*

## Acquisti all'estero

### Voltaggio Usa: c'è da fidarsi?

 Ho acquistato per corrispondenza negli Stati Uniti un modem interno. Mi è venuto qualche dubbio sulla compatibilità con il voltaggio della nostra rete elettrica; so che negli Usa hanno 120 volt ma, essendo il modem di tipo interno, non dovrei avere problemi. Ho ragione a non preoccuparmi?

Fabio Brambilla - posta elettronica

 Grazie ad Internet, fare acquisti negli Stati Uniti per corrispondenza è diventata un'operazione semplice e, spesso, conveniente.

Ovviamente, quando si compra un prodotto sul mercato estero, bisogna stare un po' più attenti di quando si effettua l'acquisto nel negozio sotto casa (ne abbiamo parlato in Pc Open n. 13, dicembre 1996).

In particolare, nei confronti dei prodotti statunitensi, c'è il problema – segnalato dal nostro lettore – del differente voltaggio utilizzato in quel paese. Diciamo subi-

to che il nostro amico fa bene a non preoccuparsi; infatti la tensione di alimentazione interna ad un computer non dipende dal voltaggio della rete elettrica, ma è determinata dalle specifiche costruttive dei vari componenti, specifici che hanno valore internazionale.

In particolare, nel caso in esame la scheda interna dovrebbe essere del tipo per bus Isa: un bus per il quale l'alimentazione elettrica viene fornita da questo bus le cui specifiche sono seguite dai costruttori di tutto il mondo e non variano da paese a paese.

Questo discorso vale, ovviamente, per la maggior parte delle schede interne e non solo per i modem. Inoltre c'è da aggiungere che la tendenza economica alla mondializzazione del mercato – tipica del capitalismo di questi ultimi anni – ha reso conveniente una maggiore standardizzazione dei prodotti. Questo significa che è possibile acquistare negli Stati Uniti prodotti alimentati esternamente per poi essere utilizzati in Italia.


Infatti, sempre più spesso gli alimentatori vengono prodotti per adattarsi automaticamente a diversi voltaggi. Così per utilizzarli in Italia è sufficiente cambiare la spina o, nei casi più fortunati, acquistare semplicemente un cavo di alimentazione, quando quest'ultimo è del tipo standard con attacco a vaschetta.

Purtroppo non sempre le cose sono in questi termini e, nel caso in cui si decida di acquistare qualche componente alimentato dall'esterno del computer, è sempre buona norma mettersi molta attenzione ed informarsi bene prima di effettuare l'ordine. Siete avvisati.

Silvio Scotti

## Proteste


### Problemi in un Computer Discount

 Vorrei segnalare la scarsa competenza tecnica e professionale del personale di vendita del negozio Computer Discount di Roma, via Prenestina 250.

Qui intendevo acquistare un computer portatile il 21 dicembre del 1996. La qualità del servizio o, per meglio dire, l'approccio al cliente ha rasentato l'arroganza e la cattiva educazione. Tutto ciò in netto ed evidente contrasto con la campagna pubblicitaria di questa catena.

Questi signori sono lontani anni luce dalla cosiddetta "cultura informatica" se cercano di vendere un computer come una cassa di verdure. E, come molti sanno, un cliente perso è tutta pubblicità garantita... negativa naturalmente.

Maria Anna Spaltro - Roma

 Ricevuto il fax della signora Spaltro, abbiamo chiesto spiegazioni dell'accaduto alla sede centrale di Computer Discount – e in particolare al dottor Leonardo Ristori – che ci ha così risposto:

«abbiamo ricostruito l'accaduto con il gestore del locale in questione. La signora Spaltro ha chiesto a un nostro responsabile di vedere in funzione un notebook Compaq Armada.

«Come è noto, proprio per soddisfare questo tipo di richieste, tutti i negozi della nostra catena hanno a disposizione una zona "de-

Segue a pag. 169

mo" in cui vengono esposti i computer e i portatili più richiesti perché il pubblico li provi. Ma quel particolare prodotto non era disponibile tra i prodotti in mostra in quel momento.

«Il commesso ha quindi risposto che non poteva mostrarle il modello desiderato giacché avrebbe dovuto rompere una confezione nuova e preinstallare il software corredato nell'Armada (che all'atto della prima accensione richiede obbligatoriamente i dati dell'acquirente). Insomma due operazioni definitive che avrebbero reso il notebook invendibile per chiunque altro. La signora ha poi richiesto un preventivo, cosa che è stata immediatamente eseguita (la copia di questo documento è ancora presente sul nostro sistema informativo interno) e ha quindi chiesto che tipi di sconti venivano applicati. Dato che Computer Discount attua una politica di prezzi fissi, il com-

messo ha risposto che non erano previsti sconti sul preventivo appena consegnato. Dopo di ciò la signora se ne è andata. Uscendo, però, la signora Spaltro ha detto al cassiere che non era soddisfatta di come era stata servita. E il cassiere, pur facendo notare la particolare resa di quel momento (la scena si svolge il 21 dicembre, quindi a pochi giorni prima di Natale), si è comunque scusato per il collega; inoltre si è reso disponibile per ulteriori informazioni.

«Alla luce di tutto questo, per noi, il personale del Computer Discount è esente da colpe. La signora, nonostante la resa del giorno ha ottenuto – come suo pieno diritto – l'attenzione del commesso, un preventivo con tanto di schede tecniche e le successive scuse di un secondo commesso. Mi rendo conto che le cose qui teneva la signora erano altre: poter provare la macchina e avere uno sconto. La signora

deve però sapere che purtroppo la Computer Discount non aveva assolutamente alcuna possibilità di accondiscendere a queste richieste. Nel primo caso è lo stesso produttore che confeziona il prodotto in modo tale da renderne impossibile la dimostrazione.

«Siamo d'accordo con la signora nell'affermare che un computer non è una cassetta di frutta e la prova è che esponiamo nei nostri negozi quanti più computer possibile; tuttavia – data la grande varietà di modelli trattati – mettere in mostra tutti i modelli è impossibile.

«Per quanto concerne lo sconto, la signora deve sapere che la nostra politica è quella di trattare tutti i clienti allo stesso modo, con gli stessi prezzi, in tutte le città d'Italia. La pratica degli sconti è quindi bandita dalle Computer Discount che preferiscono perseguire la convenienza applicando prezzi fissi sempre particolarmente convenienti e aggiornati con la massima frequenza.

«Spero di aver fatto comprendere alla signora Spaltro le ragioni del personale della Computer Discount.

Leonardo Ristori»

deo, la memoria ram eccetera? Inoltre questi dvd di prossima produzione, potranno essere inseriti negli attuali computer come un normale lettore di cd rom? Mi conviene aspettare ancora prima di acquistare il computer per evitare (se deciderò di acquistare un Dvd rom) di affrontare altre ingenti spese fra pochi mesi? Cosa ne pensate di tutto ciò e anche di questi processori Pentium Mmx già sul mercato? Tengo molto al vostro giudizio conoscendo ed apprezzando la competenza e la sincerità che vi distingue.

Paolo Landi - Napoli



Il problema dell'aggiornamento del personal computer affligge chiunque utilizzi queste macchine: sia nel campo lavorativo, sia nell'impiego domestico per il tempo libero, il mercato sforna modelli nuovi e sempre più potenti a ritmi vertiginosi. Purtroppo non siamo assolutamente convinti che si arriverà mai al modello "definitivo" (o, almeno, in tempi brevi). D'altra parte, il progresso origina tecnologie nuove e sempre più spinte, ma ciò non vuole necessariamente dire che il modello risalente all'anno prima debba essere immediatamente rimpiazzato con un prodotto più "performante".

Fatta questa premessa, a nostro avviso necessaria, veniamo ai quesiti del nostro lettore. Per quanto riguarda i dvd diciamo subito che si tratta una tecnologia emergente che è ancora scarsamente diffusa a livello commerciale. Di cosa si tratta? Ne abbiamo parlato anche diverse volte su Pc Open, ma lo riassumiamo brevemente. I dvd sono dei dischi registrati con una nuova tecnologia ottica che permette di concentrare in un solo compact disc un grande quantità di informa-

Segue a pag. 154

## Complimenti

### Cinquantenni e computer

Cara redazione di Pc Open,

ho letto con enorme piacere l'articolo *Il primo personal a cinquant'anni* sul vostro giornale. Siccome sono un'insegnante di questa età, mi sono riconosciuta nelle esperienze delle persone da voi intervistate.

Fino a tre anni fa non sapevo se il computer facesse i tortellini, il caffè o che altro, poi – e giuro che ho pianto – il mio preside mi ha "sbattuta" ad un corso di aggiornamento per digiuni di informatica, corso che prevedeva una full immersion a partire da Dos, Windows 3.1, fino ad arrivare a Windows 95. Il tutto allo scopo di costruire ipertesti con il programma *Toolbook*.

Anche qui un dramma: dalla prima versione di questo applicativo, sono passata alla versione tre, fino ad apprendere, almeno per il momento, alla versione multimediale quattro.

«E questa cosa vuole» voi direte? Niente, cari amici, vi ho scritto solo per dirvi che compero Pc Open fin dal primo numero, ho ritagliato le mie brave schede, ho tutti i cd rom, gioco, imparo e... soprattutto non piango più dalla frustrazione perché mi sono veramente appassionata all'informatica, anche se mi rendo conto che di "pappa" ne devo mangiare ancora tanta.

Navigo in Internet e questa sera conto di andare a visitare il vostro sito. Ciao, complimenti, andate avanti così senza la puzza sotto il naso che hanno altre riviste.

Claudia Giongo

## Nuove tecnologie Voglio il modello "definitivo"



Sono un appassionato lettore della vostra interessante e preziosa rivista, alla quale sono abbonato da circa un anno. Vi scrivo in quanto sono intenzionato ad acquistare nel prossimo futuro un computer multimediale "definitivo". Tuttavia, leggendo i vari articoli sui futuri Dvd rom, mi sono chiesto se un personal acquistato oggi sarà compatibile con il futuro standard, o dovremo di nuovo aggiornare il processore, la scheda vi-

zioni. Quantità fino a pochi mesi fa addirittura impensabili: da 4,7 GByte per i supporti attuali a singolo strato fino a 17 GByte per i supporti futuri a quattro strati. Oggi ci sono computer che sono in grado di usarli. I lettori compatibili con questo nuovo supporto dovrebbero essere infatti usati con i processori presenti sul mercato, almeno per la maggior parte dei modelli attualmente disponibili. I lettori dvd sono molto simili agli odierni lettori di cd rom e potrebbero essere alloggiati all'interno di qualsiasi personal con un vano da 5 pollici e 1/4 libero. In un prossimo futuro riteniamo che si possa acquistare separatamente questa periferica per poi aggiungerla al nostro personal.

Ma veniamo alla seconda domanda. Per gli stessi motivi siamo convinti che non ci sia un momento ottimale per acquistare un computer: ogni mese offre macchine con novità, gadget e innovazioni diverse. Due anni fa, chi acquistava un computer con processore 486Dx4 a 100 MHz, pensava di essere al sicuro da prematura obsolescenza di una attrezzatura ottenuta a caro prezzo. Oggi sappiamo che si sbagliava: purtroppo per rimanere aggiornati in questo settore servirebbero due milioni e mezzo ogni due anni.


Cosa dire di Mmx? Ne abbiamo già parlato nel numero scorso di Pc Open; per chi lo avesse perso ricordiamo che il Pentium con tecnologia mmx è un ulteriore sviluppo dei modelli di processore della fascia alta di questa famiglia (sono attualmente disponibili modelli a 166 e 200 MHz). L'origine dell'acronimo che identifica questo particolare modello di processori è controversa: qualcuno sostiene che il nome derivi da Matrix Math eXtension, altri da MultiMedia eXtension.

Comunque sia, l'incremento delle prestazioni rispetto a un processore clas-

sico dotato di pari velocità di clock è imputabile essenzialmente a due fattori: in primo luogo per l'aggiunta di 57 nuove istruzioni; in secondo luogo per la presenza di memoria cache interna (L1 cache) doppia rispetto a un Pentium normale (32 KB al posto di 16). Attenzione però: l'incremento medio ottenibile con programmi che non utilizzano il nuovo set di istruzioni si attesta intorno al 10%, dovuto perlopiù alla presenza di cache di primo livello raddoppiata. Cosa consigliare allora? Anche se si tratta di un passo inevitabile da fare in futuro, oggi le applicazioni che attualmente utilizzano queste istruzioni sono molto poche (siamo in attesa di un nuovo Photoshop 4). Ma se si intende acquistare un nuovo sistema consigliamo di tenere in considerazione questo processore per due motivi: il primo perché il suo prezzo non dovrebbe essere di molto superiore a quello del Pentium 200; il secondo si basa sulla promessa di un nutrito numero di produttori di software ha già annunciato l'intenzione di supportare il nuovo set di istruzioni.

Luca Garbato

## Virus Modificare l'attributo R?


 Poiché i virus sono il terrore di tutti i computer, tanto che tutto o quasi quello che si scarica dalle Bbs è dotato dell'attributo R (read only, ovvero leggere soltanto), mi chiedo se un sistema pratico per combattere l'eventuale infezione da virus non possa essere l'assegnazione dell'attributo R ai file e alle directory presenti nel disco fisso del computer. Che ne pensate?

Va da sé che i documenti di testo o altro (come grafi-

ci, tabelle e così via), potrebbero non avere questo attributo e mantenere l'identificazione come file di archivio mentre ci si lavora, salvo proteggerli modificandone l'attributo in read only una volta completati. Si potrebbe iniziare, ad esempio, dando tale attributo a tutti i .exe, .com, .bat, .dll, .vbx e simili, dato che i virus infettano gli eseguibili almeno nel 90% dei casi.

Ci sarebbero inconvenienti ad agire in tal senso? Sarebbe una valida protezione? So che ci sono alcuni .exe che vengono comunque modificati durante il lavoro quotidiano (mi pare che il regedit.exe sia uno di quelli), ma se si potesse leggere sulla rivista, a titolo di consiglio, quali file .exe (ma anche .ini, .sys eccetera) non possono essere protetti dall'attributo R, se ne potrebbe fare un backup frequente e il problema sparisce.

Renzo Ivaldi - Grugliasco (TO)

 Procediamo con ordine. I file scaricati dalle Bbs, di qualunque tipo essi siano, sono dotati dell'attributo di sola lettura per un motivo: sono infatti memorizzati su un cd rom (le Bbs utilizzano più lettori connessi allo stesso sistema come archivio del software che può essere scaricato). Proprio per la natura di questa periferica, il sistema operativo stesso contrassegna i file contenuti nel cd come read only.

In effetti, è del tutto impossibile cancellare un file da questo tipo di supporti. Effettuata l'operazione di scaricamento dei file, l'attributo dei file resta quello d'origine e per cambiarlo è possibile usare gli strumenti forniti dal sistema operativo. Possiamo essere ragionevolmente certi che modificare l'attributo di un file non possa essere considerata una soluzione efficace contro le infezioni. I virus sono costituiti da parti di codice bina-

rio (generalmente di dimensioni estremamente ridotte) che vengono eseguiti, in molti casi, ancora prima del sistema operativo, qualunque esso sia.

Essi, inoltre, accedono direttamente ai dati senza dover passare dal sistema operativo, ma sfruttando i servizi offerti dal Bios, che, ad esempio, possono essere utilizzati per eliminare un file o permettere la riproduzione del virus.

Questa peculiarità li rende totalmente trasparenti e liberi di effettuare qualsiasi tipo di operazione, a meno che non ci si serva di un prodotto apposito.

Gli antivirus combattono il codice infetto sullo stesso campo: il costante controllo delle operazioni che avvengono nel livello più basso del personal computer, unito a tecniche specifiche per prevenire le infezioni, riescono a combattere la maggior parte dei virus e prevenire efficacemente la diffusione di programmi infetti.

Il lettore fa riferimento al programma utilizzato per visualizzare il Registro di configurazione. Questo programma è solamente un mezzo per controllare o modificare il contenuto del database delle informazioni che riguardano sia l'hardware sia il software del personal e la sua dimensione non varia mai.

Le soluzioni proposte (la modifica dell'attributo dei file e i frequenti backup) non possono essere ritenute quindi efficaci e bisogna inoltre tenere presente il tempo necessario a svolgere ognuna delle operazioni, improponibile anche solo in un ufficio di piccole dimensioni. Anche se il metodo proposto potrebbe costituire una valida protezione contro alcuni virus appartenenti ad antichi ceppi virali e dalle capacità di infezione scarse, oggi i virus si sono evoluti e questo tipo di tecnica risulterebbe inutile.

Luca Garbato



# I CONSIGLI DEGLI ESPERTI

## Ms Dos

### Come stampare su file



Spett.le redazione, è possibile reindirizzare l'output da una porta parallela a un file con il Dos?

Complimenti per la varietà e la chiarezza espositiva degli argomenti trattati nella rivista.

Riccardo Balducci - Altopascio (LU)



Per effettuare l'operazione da lei desiderata è necessario impartire il comando Dos **print**, servendosi della sintassi:

**print file.txt > nuovo.txt**

dove file.txt è il nome del file di origine e nuovo.txt è il nome del file che conterrà il risultato dell'operazione. Grazie per i complimenti.

## Amiga e Dos

### Esistono programmi di conversione?



Gentile redazione, mentre qualche mese fa ero in possesso di un mitico Amiga 600, ora ho finalmente deciso di passare a un più moderno personal Ibm compatibile. La mia passione per il mondo Amiga non è però svanita, quindi volevo sapere se

esistono in commercio software di "conversione" tali che i programmi che facevo girare sull'Amiga possa ora utilizzarli anche con il nuovo sistema.

Matteo Chiodi - Vignola (MO)



Non ci è nota l'esistenza di un programma di conversione che effettui le operazioni illustrate dal lettore. Se qualche lettore di Pc Open ne conoscesse uno, può segnalarlo alla redazione. Saremo lieti di fare felici i tanti appassionati di Amiga. Abbiamo però trovato un programma che emula, su un normale personal, il funzionamento dell'Amiga. Il suo nome è **Uae** e i requisiti per poterlo utilizzare sono una scheda video e un monitor Vga, un mouse e almeno un processore della famiglia 386.

La versione da noi reperita su Internet (l'indirizzo è: <http://tinios.pucrs.br/~ggodert/dosuae.html>) è la numero 0.6.0, ma dovrebbero essere disponibili versioni più recenti.

Questo programma è freeware, vale a dire che l'uso di questo prodotto è gratuito. Uae emula l'hardware di un Amiga 500 con 2 MB di

ram e lavora con tutte le versioni di Kickstart, a patto che non siano quelle compilate per essere utilizzate con i processori 68020 (che equipaggiano, ad esempio, l'Amiga 1200).

Questo emulatore è stato sviluppato utilizzando il sistema operativo Unix e sono



Un altro personal della serie Amiga: il modello 1200. La qualità della foto non è elevata poiché è stata presa da Internet.

disponibili versioni per Dos, Mac, Next Step e altre.

Ciò che Uae non è ancora in grado di emulare è la sezione software (da qui il nome del prodotto, Unusable Amiga Emulator): per poterlo usare è infatti necessario possedere un'immagine delle Rom e un'immagine di ogni software che si intende usare (come, ad esempio, il Workbench). Dato che questo materiale è tuttora coperto da copyright (e, quindi, non lo si può distribuire

liberamente), è impossibile, da parte dell'autore, includerlo nella distribuzione del prodotto. Ciò, tuttavia, non vuol dire che il programma non possa essere usato:



Il modello di personal computer Amiga 3000.

chi, in passato, ha acquistato questo ottimo computer, ha già pagato i diritti agli autori dei programmi in Rom. È quindi lecito effettuare una copia del codice contenuto nelle Rom, ma solo se già si possiede un Amiga.

Per effettuare tale operazione vengono forniti, con l'emulatore, i diagrammi che illustrano la connessione tra personal Dos e Amiga e i programmi da usare per creare l'immagine delle Rom. Vengono forniti anche i programmi per creare le immagini dei dischetti di Amiga. Infatti, il formato e la densità dei dischetti Amiga sono diversi da quelli del Dos e, quindi, non direttamente utilizzabili.

Un'ultima, importante, avvertenza: prima di intraprendere le operazioni illustrate consigliamo vivamente il lettore di leggere attentamente la documentazione fornita a corredo del prodotto. Si rischia infatti di danneggiare seriamente uno dei due personal

Volete porre un quesito ai nostri esperti? Potete farlo, indirizzando i vostri dubbi e le vostre domande a: I consigli degli esperti, presso la redazione di Pc Open. Aiutateci ad assistervi meglio usando il modulo di pagina 177.

## File Midi

## Se la scheda audio fa i capricci



Non riesco ad ascoltare i file Midi dal lettore multimediale di Windows 95. La periferica in oggetto appare disponibile quale periferica di riproduzione, in Gestione periferiche non appare nessun conflitto e tutto sembra configurato correttamente.

Inoltre, il lettore visualizza il nome del file Midi e il tempo di riproduzione, ma dagli altoparlanti non esce alcun suono. In modalità Dos riesco invece ad ascoltare tali file con un programma di utilità fornito con la scheda stessa. Preciso inoltre che sia sotto Windows 95 sia sotto Dos, la riproduzione di file Wav e di cd audio avviene senza problemi. La mia scheda audio è una Ap 6400 PnP della Zoltrix.

Complimenti per la ric-

chezza di contenuti e per la chiarezza della rivista.

Fabrizio Sasso Del Verme - Napoli



Innanzitutto, ci siamo procurati la scheda Ap 6400 PnP di Zoltrix. Dopo averla installata e aver avviato il computer, la procedura di riconoscimento automatico delle periferiche ci ha informato che era stato rilevato del nuovo hardware. Quindi ci è stato richiesto se si volevano utilizzare i driver predefiniti di Windows 95 oppure i driver forniti dal produttore. Selezionata la casella di opzione corrispondente alla seconda possibilità, è stato richiesto di inserire il dischetto che contiene i driver. Confermata la posizione dei file, l'installazione dell'hardware è terminata. Per rendere effettive le modifiche apportate al sistema abbiamo riavviato il personal computer.

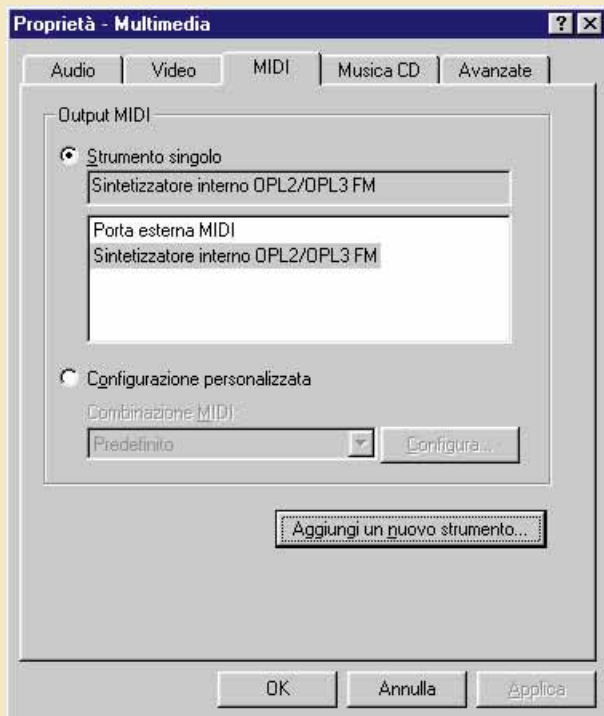
Qui sono iniziate le sorprese: scelta l'icona Sistema nel Pannello di controllo e selezionata la scheda Ge-

stione periferiche, abbiamo potuto constatare che il dispositivo External Midi (Mpu 401) Device era contrassegnato da un punto esclamativo. Questo simbolo significa che la periferica è stata rilevata, ma per la mancanza dei driver appositi è impossibile, da parte del computer, utilizzarla correttamente. Abbiamo selezionato la periferica incriminata e con la pressione del pulsante Proprietà abbiamo potuto analizzare la finestra di dialogo che presenta le caratteristiche del dispositivo. In questa finestra è presente il pulsante Cambia driver. Pensando ad un'errata gestione dei driver da parte del programma di installazione, abbiamo premuto il pulsante, indicando di reperire sul dischetto che abbiamo inserito il software necessario. Ci è stato richiesto, ancora una volta, di riavviare il computer. Effettuata anche questa operazione, abbiamo potuto notare, entrando nuovamente in Gestione periferiche, che nulla era cambiato. Abbiamo comunque provato a riprodurre un file midi con il lettore multimediale di Windows 95.

Risultato: l'indicatore di avanzamento della riproduzione funzionava correttamente, ma dagli altoparlanti non è fuoriuscito alcun suono. Abbiamo allora optato per una soluzione drastica: eliminate le periferiche per suono, video e gioco, abbiamo spento il computer e smontato la scheda. Dopo l'ennesimo riavvio del sistema, per essere sicuri che non fosse più presente né il software né l'indicazione del dispositivo in Gestione periferiche, manuale alla mano abbiamo ripercorso tutte le fasi dell'installazione consigliate dal produttore. Anche questa volta, però, non siamo riusciti a risolvere il problema. Abbiamo allora proceduto all'installazione dei programmi di utilità per Dos. In questo caso, tutto ha funzionato alla perfezione, pro-

prio come riporta il lettore. Dato che in Dos la configurazione del dispositivo è governata dai parametri forniti al comando di inizializzazione della scheda nell'autotexec.bat, abbiamo provato a disabilitare la funzione Plug and Play rimuovendo il jumper su Jp1 per poter stabilire le caratteristiche della scheda audio (Irq, Dma, intervalli di memoria utilizzati) manualmente. Anche in questo caso, tuttavia, non siamo riusciti ad aggirare il problema. Insospettiti dal fatto che i file Midi venivano correttamente eseguiti in ambiente Dos, siamo andati a controllare le impostazioni della porta Midi tramite il Pannello di controllo, facendo doppio clic sull'icona Multimedia e scegliendo la scheda Midi nella finestra visualizzata. Abbiamo quindi scoperto che, nella sezione Output Midi era visualizzata solamente la porta esterna Midi (compatibile Mpu 401), ma nessuna traccia del sintetizzatore interno Opl2/Opl3. Abbiamo allora premuto il pulsante Aggiungi nuovo strumento, nella parte inferiore della finestra, per avviare la procedura guidata di installazione. Al termine della procedura abbiamo provato nuovamente a riprodurre un file Midi. Questa volta l'operazione ha dato esito positivo. Purtroppo, dobbiamo ammettere che il problema ci ha dato filo da torcere, soprattutto perché, in genere, questo tipo di operazioni vengono svolte in via del tutto automatica come avviene per l'installazione dei vari driver dopo aver installato una qualsiasi scheda PnP.

Se la procedura indicata, che risolverà sicuramente il problema lamentato, non dovesse risultare chiara, invitiamo il lettore a scriverci nuovamente, in modo da potergli fornire ulteriori indicazioni.



Questa scheda permette di analizzare le impostazioni Midi.

Segue a pagina 175

## Packard Bell Risoluzione e numero di colori

**?** Ho un personal Packard Bell nuovo con Windows 95 che ha qualche problema. Si verifica, infatti, quanto segue:

- quando cambio i colori dello schermo da 256 a 65.536 e confermo che il computer può essere riavviato, mi compare regolarmente la scritta "riavvio del personal in corso..." su sfondo nero, ma dopo una trentina di secondi di attività interna, tutto si blocca e la scritta rimane;

- quando, in fase di chiusura di Windows, specifico che intendo riavviare in modalità Dos, il personal a volte si blocca mostrando uno schermo nero. Altre volte, comparso il prompt dei comandi, se impartisco il comando "exit" mi ritrovo la scritta come al punto precedente e tutto si blocca di nuovo;

- a volte, avviando la procedura di spegnimento, il computer si blocca sulla frase "Attendere: arresto del sistema in corso", senza che segua la frase che autorizza lo spegnimento del sistema. Questo succede sia che io chiuda tutte le applicazioni, sia che un cd musicale sia in riproduzione (non si dovrebbe interrompere l'applicazione che legge il cd rom automaticamente?);

- Packard Bell, che ho contattato, mi ha fatto seguire una procedura che prevede l'uso del dischetto master e l'inserimento dei comandi "FDISK /MBR" e "C:\WINDOWS\COMMAND\SYS C:": non ho ottenuto nessun risultato;

- quando il computer si blocca come descritto nei punti precedenti, né <ESC> né <CTRL>+<ALT>+<DEL> danno risultati e per il riavvio deve premere il tasto RESET. Il personal compu-

ter mi chiede quindi se deve ripartire in configurazione provvisoria e, una volta completata tutta la trafila, nel caso menzionato al primo punto, lo schermo risulta effettivamente impostato per l'utilizzo di 65536 colori. Se cambio nuovamente le impostazioni per l'utilizzo di 256 colori, si ripresenta il solito problema;

- nell'elenco presente nella finestra di Gestione periferiche c'è una periferica sconosciuta, contraddistinta da un punto di domanda giallo: i tecnici di Packard Bell, cui mi sono rivolto, mi dicono che non è grave e che basta eliminarla. Voi cosa ne pensate?

Ringraziandovi in anticipo per una vostra gradita risposta, vi invio cordiali saluti.

Pierre Devin - Seriate (BG)

che necessitano di driver particolari poiché non riconosciute direttamente dal sistema operativo). In alcuni casi, tuttavia, questa soluzione può risultare l'unica possibile: invece che perdere tempo a cercare di porre rimedio a un'interminabile serie di problemi, grossi o piccoli che siano, risulta decisamente più veloce un intervento drastico.

La procedura indicata dalla Packard Bell è, in linea di massima, corretta: prima di effettuare le operazioni consigliate, però, è necessario procedere alla formattazione del disco fisso. In questo modo, si può essere sicuri di eliminare qualsiasi tipo di problema, che, in questo caso, molto probabilmente risiede in uno dei file di configurazione. Il comando FDISK /MBR (da impartire do-

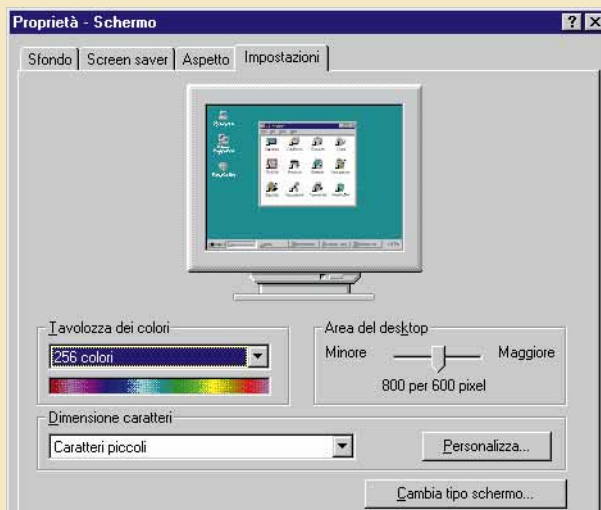
stemi Packard Bell, il cui corredo software comprende un cd rom che contiene l'immagine di un'installazione tipica, ciò si rende invece indispensabile, dato che altrimenti si disporrebbe di un disco fisso che contiene effettivamente il sistema operativo, ma che non risulta avviabile.

Per ciò che riguarda il punto interrogativo visualizzato in Gestione periferiche non ci sentiamo d'accordo con quanto affermato dalla casa produttrice del personal computer: indipendentemente dalla gravità del problema, la presenza di questo simbolo indica che una periferica non è pienamente riconosciuta dal sistema operativo (ed è quindi incompatibile) oppure è in conflitto con un'altra periferica. Dato che il lettore non ci ha fornito nessun tipo di informazione aggiuntiva, possiamo solo dedurre, in base alle esperienze della redazione, che si possa trattare della scheda audio.

Non ci sono neanche state fornite indicazioni sul modello di Packard Bell posseduto dal lettore, ma dovrebbe trattarsi di una scheda audio marcata Reveal.

Invitiamo il lettore a controllare che nella sezione riguardante il controller audio in Gestione periferiche non sia presente l'indicazione della presenza di una Sound Blaster o compatibile, ma sia invece indicato l'esatto modello della scheda audio posseduta (i driver dovrebbero essere presenti sul cd rom master).

Dato che, comunque, queste sono solo supposizioni, invitiamo il lettore, se lo desidera, a scriverci nuovamente, indicando il modello di computer e le informazioni relative alla periferica che causa la presenza del punto interrogativo (ottenibili, dopo aver selezionato la periferica indicata con il punto di domanda, con la pressione del pulsante Proprietà).



La finestra di dialogo Proprietà - Schermo consente di impostare caratteristiche come la risoluzione e il numero di colori da utilizzare.

**!** In genere sconsigliamo la formattazione del disco fisso e la reinstallazione del sistema operativo. Ciò perché questa operazione, resa decisamente semplice dalla procedura guidata, in alcuni casi può comunque risultare un'operazione difficoltosa (ad esempio su macchine dove sono montate periferiche non proprio standard,

po aver riavviato il computer con il dischetto master, ovvero un disco che contiene tutti i file di sistema e i file nascosti necessari a permettere il corretto avvio del computer, inserito nel dispositivo per dischetti) consente di creare un Master Boot Record compatibile con Windows 95. In condizioni normali, comunque, ciò non è necessario. Nel caso dei si-



# LA POSTA DEI LETTORI

## "Matusa" alla riscossa

### Personal e età matura: imparare per non invecchiare mai

Ho acquistato il mio primo personal a 65 anni; a giorni toccherò i settanta. Ora possiedo una specie di multimediale che uso sia per scrivere, sia per ammirare enciclopedie e vocabolari. Pc Open mi dà una buona mano con tutte le sue istruzioni perché imparare... "il computer" a 65/70 anni non è facile. Insomma mi diverto con quel poco che ho, ma sono ancora molto curioso, e come età credo di battere alla grande i cinquantenni del numero 15, febbraio di Pc Open.

Battista Tassone - S. Albano Stura (Cn)

Sono un pensionato di 58 anni a cui è stato obbligatoriamente imposto il "riposo" dopo aver subito l'ennesima sconfitta nella battaglia contro le cosiddette "crisi strutturali". Ex metalmeccanico, costretto ad abbandonare tuta e calibro, ad indossare giacca e cravatta, a tornare sui banchi di scuola per deglutire "bit" ostici e indigesti, quantunque avessi già da gran lunga data i capelli bianchi e abbondantemente superato il mezzo secolo di età. A distanza di qualche anno, il trauma iniziale è soltanto un ricordo a tal punto che, confesso, non ne sono pentito, ma anzi ne vado orgogliosamente fiero.

Ora uso un vecchio computer Olivetti M28 (naturalmente a modo mio) nel tentativo di mantenere la testa in esercizio, per svago, per svolgere piccole attività di volontariato e anche per... giocare (chi l'avrebbe mai pensato!) con la mia nipotina.

Sono un abbonato alla vostra rivista, fedele lettore e... "rilettore" - fin dal primo numero. Buona parte della rivista continua ad essere arabo assoluto. Di ciò non mi vergogno e non accuso frustrazioni di sorta. Concordo pienamente con le altre persone che hanno affermato: smettere di imparare significa incominciare ad invecchiare (e non ne ho alcuna voglia).

Non ho mai avuto desiderio di scrivere ad un giornale, ma ne approfitto per invitarvi a non dimenticare le persone come me e di continuare ad aiutarci così come state facendo ora la vostra rivista.

Giuseppe Zavattaro - Cascinette d'Ivrea (To)

Continuano ad arrivare lettere di "matusa" informatizzati. Un caso? No, la verità è che l'interesse verso l'informatica delle persone che appartengono a questa fascia d'età è in vertiginoso aumento. Una tendenza che segue quella degli Stati Uniti dove i matusa informatizzati costituiscono club e si incontrano su siti Internet a loro dedicati. Se non ci credete, date un'occhiata all'indirizzo: <http://www.senior.com>. Il nostro sforzo è proprio quello indicato dal nostro lettore di Cascinette d'Ivrea, ovvero di fornire il maggior numero possibile di indicazioni pratiche anche a chi ha deciso di non invecchiare imparando. Insomma il personal computer come elisir di lunga vita.

## Windows 95

### Icone: ecco come ripararle



Ho bisogno di voi per risolvere un problema verificatosi in Windows 95 a causa di una chiusura anomala del sistema. Le icone di alcuni programmi posizionate sul desktop si sono danneggiate, compresa quella di Risorse del computer.

Ho provato a selezionare *Cambia icona* nella finestra delle proprietà del file, usando la funzione *Trova originale*, ma dopo la conferma le icone sono ancora danneggiate.

Per alcune ho risolto il problema sostituendo completamente l'icona, ma ciò non è possibile con *Risorse del computer*.

Roberto Monaco - via Internet



Per riparare le icone sul desktop esiste una funzione apposta nei Power Toys di Microsoft, che possono essere scaricati all'indirizzo Internet: <http://www.microsoft.com>.

Una volta installato il gruppo di programmi, è sufficiente scegliere *Tweak UI* nel Pannello di controllo e, apparsa la finestra dell'applicazione, scegliere la scheda *Repair* e premere il pulsante *Rebuild Icons*. Questo dovrebbe risolvere il problema. In alternativa è possibile scaricare dalla rete un prezioso programma di utilità, che oltre a comprendere le funzioni presenti in *Tweak UI*, permette di cambiare le icone degli strumenti di sistema, come *Risorse del computer*.

Il nome del programma è *More Properties* e può essere scaricato all'indirizzo <http://home.global.co.za/~olivierd/imaginary/>. Il no-

me del file compresso è *more\_properties.zip* e la sua dimensione è di 71 Kb. Si tratta di un programma freeware, che può quindi essere utilizzato liberamente, senza doverne effettuare la registrazione. Per utilizzare questo programma di utilità è necessario disporre di alcune librerie di sistema aggiuntive: *Comctl32.ocx*, *Mfc40.dll*, *Msvcr40.dll*, *Olepro32.dll* e *Vb40032.dll*.

Anche queste ultime possono essere scaricate dal medesimo indirizzo. Prima di provvedere al loro scaricamento, consigliamo al lettore di fare una ricerca di questi file sul disco fisso: dato che si tratta delle librerie aggiuntive per fare girare un programma scritto in Visual Basic (versione 4.0) e di librerie che si trovano già nel sistema operativo. Con buona probabilità non sarà necessario installarle. Purtroppo i Power Toys si trovano solo sul sito Internet della Microsoft, però per chi non ha il collegamento Internet promettiamo di aggiungerli in un nostro prossimo cd rom.

## Schede Matrox

### Quando mancano i driver giusti



Da pochi giorni ho acquistato una scheda Matrox Mystique e ho regolarmente inviato a mezzo fax il modulo di registrazione, così da essere in regola per avere accesso alle relative informazioni in caso di necessità. La scheda mi è stata installata dal rivenditore, il quale ha provveduto a ottimizzare i parametri per il mio monitor, di cui non

Segue a pag. 154

avevo i driver.

Sono soddisfattissimo del rivenditore, ma non del distributore, la 3G Electronics S.r.l. Nessuno dei giochi inclusi nel pacchetto funziona, senza un motivo apparente. Ho chiamato la 3G Electronics S.r.l. per avere consigli sul da farsi, ma mi è stato risposto che potevo risolvere il problema solamente scaricando da Internet o da una Bbs i driver aggiornati per il funzionamento dei giochi; non potevano inviarli per posta perché sarebbero andati perduti.

Io non dispongo di un

collegamento a Internet, tantomeno a una Bbs, non ho il modem e vorrei sapere se un poveretto, dopo aver speso 400.000 lire, non merita maggiore attenzione da parte del distributore. Il quale mi ha liquidato laceramente dicendo di rivolgermi al negoziante (che a sua volta mi aveva già detto della possibilità di reperire qualcosa su Internet, ma di essere ancora sprovvisto del collegamento necessario).

«La sua versione di Windows 95 non va bene con la Matrox, non è un problema nostro». Testuali parole del

la centralinista.

Allora io mi chiedo: cosa mettano a fare i giochi nella confezione, se poi non vanno bene? Sarebbe cosa più onesta dire, anzi scrivere sulla confezione, la versione di Windows 95 richiesta. Ancor meglio sarebbe stato dire "non si preoccupi, i driver necessari li possiamo spedire per posta!", così da rimediare al problema da loro creato e non risolto.

Alla faccia della vecchia Cirrus Logic, povera ma buona e ben dotata di tutto l'occorrente.

Ferdinando Iezzi - L'Aquila



*È sempre sgradevole constatare che un'azienda non riesce a soddisfare le esigenze di un suo cliente. Però anche noi abbiamo testato la scheda video di cui parla il nostro lettore nella versione da 4Mb di Sgram. Tra l'altro l'abbiamo acquistata proprio alla fine di febbraio. Dobbiamo dire che, nella confezione oltre ai titoli inclusi, era compreso un cd rom contenente tutto il necessario per utilizzare correttamente il prodotto, compreso il software fornito a corredo. Forse la 3G Electronics ha posto un rimedio tardivo alle versioni dei prodotti commercializzati. Oppure il nostro lettore abruzzese ha utilizzato una vecchia distribuzione dei driver.*

Comunque sia, il problema non è così grave; per far funzionare questa scheda basta installare i driver della scheda aggiornati - ovvero gli Mga powerdesk 3.20 - e in più il driver chiamato DirectX, che consentono di sfruttare direttamente le funzioni di accelerazione previste dalla scheda video. Questo prodotto di Microsoft (nelle sue ultime versioni DirectX2, DirectX3) lo potete trovare anche nel cd rom di Pc Open di febbraio.

Basta lanciare il comando di Setup e questi driver diventeranno parte del sistema

*operativo Windows 95 che li utilizzerà per le funzioni di accelerazioni proprio delle schede video. Siamo d'accordo col lettore quando afferma che sarebbe gradita una maggiore disponibilità da parte dei produttori. In questi casi non sarebbe un grosso problema per le aziende inviare il materiale che serve per ovviare i problemi semplicemente tramite posta. Ma per fortuna c'è Pc Open a porre rimedio: sul cd rom di questo mese potrà trovare i driver occorrenti.*

## Acquisti all'estero Vtaggio Usa: c'è da fidarsi?



Ho un Amstrad 3286 e vorrei cambiare l'intero desktop e tutte le sue componenti interne. Vorrei sapere se il monitor, la tastiera e il drive A sono compatibili con il nuovo desktop.

Andrea Bulfaro - Roma



Purtroppo questa lettera non è sufficiente per capire a quali tipi di computer il lettore si riferisca. Abbiamo pensato che il computer in questione sia equipaggiato con un processore della famiglia 286 della serie Amstrad 3000. Si tratta di un vecchio computer con un video datato (forse senza scheda video Vga) che non può essere riutilizzato. Per quanto riguarda la tastiera, data la caduta dei prezzi che ha coinvolto anche questa periferica, consigliamo al lettore di acquistarsi un modello recente. Se ne possono trovare addirittura alla cifra di 20.000 lire. Inoltre, la sua tastiera non è dotata di connettore Ps/2 (ovvero l'affermato standard per le tastiere dei personal computer) e si dovrebbe quindi ricercare un improbabile adattatore (o, addirittura, provvedere a crearselo da soli!).

## Complimenti

### Un cd rom per vacche?

Ho acquistato in edicola la vostra rivista per la prima volta un paio di giorni fa e ora sto "centellinando" i suoi articoli. Ma devo dire che la sorpresa più gradita l'ho avuta nello sfogliare il cd rom allegato a Pc Open.

Innanzitutto mi è piaciuto il fatto che l'interfaccia di esplorazione non vada a sporcicare, in nessun modo, il mio hard disk costringendomi poi a ripulire la barra delle applicazioni inutili residui. Poi il contenuto del cd è proprio come ho sempre desiderato che fosse e cioè: molti programmi, ma non troppi; per ogni programma un file di testo che ne illustri le peculiarità, informi su come si installa e anche su come si disinstalla. E in generale tutto quanto possa servire al lettore per evitare i guai che succedono normalmente quando si caricano programmi senza nemmeno sapere a cosa servono (infatti non tutti sanno l'inglese). Personalmente ho dovuto formattare molte volte il mio disco fisso a causa delle diverse schifezze pescate su cd rom allegati a certe riviste che, oltre tutto, sembrano darsi un sacco di arie.

Sappiamo bene che i lettori si stanno stancando di essere solo delle vacche da mungere; quanto sia facile scaricare da Internet tutto lo scaricabile possibile e schiaffarlo così com'è su un cd rom da buttare nella mangiatoia. Peccato che dopo un po' le vacche si infurino, digeriscano male e non diano più latte. Immagino benissimo, invece, quanto possa essere faticoso - e anche più costoso - selezionare il meglio, testarlo in redazione e metterci qualcosa di proprio. Tutte operazioni utili per rendere meno avventurose l'esplorazioni di chi, ogniqualvolta infila un cd nel cassetto del computer, lo fa con il rischio di vedersi diventare instabile il sistema operativo. Il mio consiglio? Continuate così poca roba, ma buona, ben testata e ben accompagnata.


Mauro Lampo - Lissone

*Inoltre i lettori hanno anche a disposizione un servizio di assistenza telefonica. Si tratta di un grosso sforzo per avere tutti i mesi un prodotto multimediale semplice da usare e veramente utile. Vi invitiamo a fare confronti.*


Per quanto riguarda il dispositivo per dischetti, invece, si potrebbe tranquillamente riciclare. Infatti può essere utilizzato in abbinamento a un controller standard. Non sappiamo, tuttavia, se si tratta di un dispositivo a singola o a doppia densità. Tenete però presente che il prezzo di questa periferica è veramente abbordabile (circa 40.000 lire, Iva compresa).

Luca Garbato

## Windows 95 Che brutto lo sfondo del Dos

 Quando passo da Windows 95 in ambiente Ms Dos, i programmi vengono riportati su un funereo fondo nero. Quali gli accorgimenti per variare il colore?

Luigi Magaldi - Napoli

 Il colore della finestra Dos non può essere variato utilizzando gli strumenti messi a disposizione dal sistema operativo. Tuttavia, può essere utilizzato un semplice truccetto, che consiste nel fare eseguire un programma batch ad ogni avvio del prompt del Dos. Ovvero si tratta di definire una serie di comandi da far eseguire uno dopo l'altro in modo da programmare il proprio computer. Utilizzando le sequenze Escape, ovvero i codici per ridefinire l'ambiente di lavoro (si veda la scheda pratica sul numero 14 di Pc Open, gennaio 97), è infatti possibile assegnare allo sfondo il colore desiderato.

Per prima cosa è necessario creare una procedura batch. A tale scopo può essere utilizzato il comando Edit del Dos; basta digitare Edit dal prompt. Se, ad esempio, si vuole creare la procedura batch Sfondo, è necessario impartire il comando Edit sfondo.bat, seguito dalla pressione del ta-

sto Invio. Si deve inoltre prestare attenzione a non variare l'estensione (.Bat) poiché, altrimenti, la procedura non verrebbe eseguita.

Quindi, è necessario digitare questi comandi:

```
prompt $e[0;37;44m
prompt $p$g
cls
@echo off
cls
```

Terminato l'inserimento del codice bisogna scegliere il comando Esci dal menu File. Verrà richiesto se si intende salvare il file e, dopo aver risposto affermativamente, si ritornerà al prompt dei comandi. Bisogna tenere presente che il file, in questo modo, viene salvato nella directory corrente. Dato che le sequenze escape hanno effetto solamente se durante la fase di avvio del computer viene caricato il driver Ansi.sys, bisogna controllarne la presenza nel file Config.sys. Per effettuare il controllo è sufficiente spostarsi nella directory principale del disco fisso (con il comando Cd \, seguito dalla pressione del tasto Invio) e impartire il comando Edit config.sys.

Se non esiste la riga device=C:\windows\command\ansi.sys è necessario aggiungerla, quindi uscire dal programma scegliendo nuovamente il comando Esci dal menu File e rispondendo affermativamente alla richiesta di salvataggio.

Ora è necessario apportare una piccola modifica alle proprietà del prompt del Dos. Una volta cliccato con il pulsante destro del mouse sul pulsante di Avvio e scelto il comando Apri nel menu di scelta rapida che viene visualizzato, bisogna fare doppio clic sul gruppo Programmi. Nella finestra che viene visualizzata sono presenti le icone dei programmi che fanno parte di questo gruppo. Localizzata l'icona del prompt del Dos è necessario farvi un clic so-

pra con il tasto destro e scegliere il comando Proprietà all'interno del menu di scelta rapida. Viene così aperta la finestra di dialogo Proprietà. Bisogna quindi spostarsi nella seconda scheda, Programma. Nella casella di testo File batch dovrà essere inserito il percorso e il nome della procedura precedentemente creata.


Se, ad esempio, la procedura è stata chiamata sfondo.bat e risiede nella directory C:\windows sarà necessario inserire la voce C:\windows\sfondo.bat.

Infine è necessario riavviare il computer. Se non sono stati commessi errori digitando la procedura presentata, avviando il prompt del Dos il colore di sfondo dovrebbe essere azzurro.


Se si intende variare il colore di sfondo basta modificare il valore 44m, presente nella prima riga del listato. Come abbiamo visto la procedura è un po' macchinosa, ma il risultato può essere interessante per molti.

Luca Garbato

## I font Crearsi i propri font: è possibile?

 Come si possono creare o disegnare i font (generando file con estensione .fon o .tff) riconosciuti da tutti i programmi di scrittura?

Gaetano Contestabile - via Internet

 Diciamo dapprima che i font sono una serie di caratteri della stessa foggia (come il Courier), dello stesso stile (come il corsivo) e dello stesso peso (come il grassetto). Fonti e caratteri non sono la stessa cosa: il carattere è il disegno vero e proprio, con fonte invece si intendono le dimensioni, lo stile e il peso di una determinata foggia.

Fatta questa premessa banale e necessaria, passiamo

alla domanda del lettore. Premettiamo che la creazione di fonti tipografiche per programmi di videoscrittura non è per nulla un'operazione semplice.

Infatti, la creazione di un nuovo tipo di carattere comporta una precisione molto elevata, dato che ogni minima imprecisione sarà notevolmente amplificata in fase di stampa. Proprio per questo motivo bisogna effettuare un lavoro di pianificazione non indifferente prima di cominciare la creazione del font vera e propria.

Comunque, si possono trovare programmi per creare nuovi font sia nei negozi, sia shareware su Internet. Esiste inoltre la possibilità di utilizzare alcune applicazioni grafiche come, ad esempio, il famosissimo Corel Draw.

La creazione di nuove fonti tipografiche con Corel Draw è stato l'argomento trattato nella scheda pratica Disegnare sul numero 11 di Pc Open, pubblicata nel mese di Ottobre del 1996 (Creare nuovi caratteri con Corel Draw 6). Come viene evidenziato nella scheda, che accompagna i lettori nella creazione di un carattere di una fonte tipografica e che vuole essere soltanto una guida introduttiva a questo argomento, si possono utilizzare anche versioni precedenti, dato che anche la versione 3 permetteva questa operazione.

Se il lettore non fosse in possesso di questo programma, consigliamo di cercare delle applicazioni shareware su Internet, prima di procedere all'acquisto di un prodotto professionale.

Ricordiamo, infine, che se si intende fare un uso professionale dei nuovi font, è necessario valutare la possibilità di acquistarli direttamente nei negozi specializzati. Ma si tratta di prodotti ad uso e consumo dei professionisti tipografi, dunque bellissimi e costosi.

Luca Garbato



# I CONSIGLI DEGLI ESPERTI

## Internet e i biscottini...



Cosa sono e a cosa servono i cookie di Internet? Si possono installare i moduli News e Mail di Microsoft senza installare Exchange?

**Pasquale Filippone - Palermo**



I cookie (ovvero "biscottini") sono informazioni trasferite sul proprio personal computer sotto forma di file di testo dal Web server a cui ci si collega.

Non sono messaggi immediatamente visibili, ma sono recepiti silenziosamente dal vostro browser. Questi messaggi servono agli amministratori dei server per controllare se avete già visitato quel sito; grazie al biscottino il vostro computer dirà al webmaster se siamo o meno un nuovo visitatore.

Ma vediamo in termini tecnici di cosa si tratta: una volta ricevuto il biscottino, il browser ne controlla la dimensione. Il file di testo non deve superare i 4.000 caratteri, poco meno di 4 Kb, altrimenti si tratta di un file da visualizzare. Inoltre il vostro browser controlla la data di "scadenza" (expiration date) e il percorso del file (ovvero l'indicazione dell'indirizzo completo del Web server che li invia). Poi il browser li salva sul disco fisso del personal computer che li riceve.

Ma come funzionano? State navigando in Internet. Ogni volta che si fa un clic su un qualsiasi collegamento presente in una pagina

Web, il browser controlla tutti i cookie ricevuti e, se l'indirizzo del collegamento viene ritrovato in uno di questi, il "biscottino" viene trasferito al sito indicato.

I cookie vengono conservati sul disco fisso fino a che non viene raggiunta la data di scadenza. Poi spariscono. Se non è presente, come è spesso il caso, una data di scadenza i cookie vengono conservati, a meno che non si provveda manualmente alla loro rimozione.

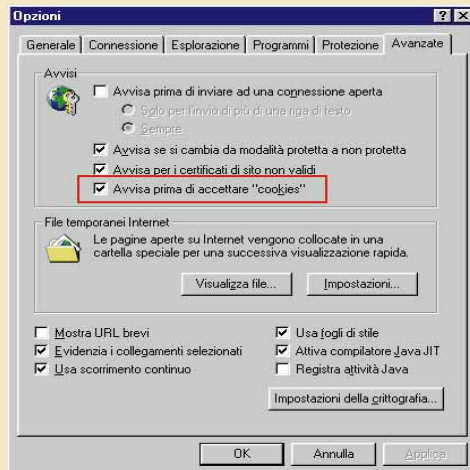
I cookie non possono contenere programmi, di conseguenza non possono essere considerati potenziali veicoli di virus. Un'altra caratteristica molto importante è che i cookie possono essere utilizzati esclusivamente dal Web server che li ha inviati: questo vuol dire che non possono essere usati da qualunque sito Internet per conoscere le pagine visitate da un utente.

Nonostante siano esserini del tutto innocui, l'utilizzo dei cookie ha destato molte polemiche su Internet. Di-

versi utenti lo ritengono una violazione della loro privacy.

In effetti, i cookie contravvengono almeno a due principi fondamentali applicati sulla rete Internet: il primo riguarda l'esplorazione del Web, che dovrebbe essere un'esperienza del tutto anonima e che, quindi, non lascia alcuna traccia.

Il secondo riguarda l'utilizzo dei dischi fissi degli utenti di Internet, che dovrebbe avvenire solamente previa approvazione esplicita. Ecco come evitare la ricezione dei cookie. Con Microsoft Internet Explorer è



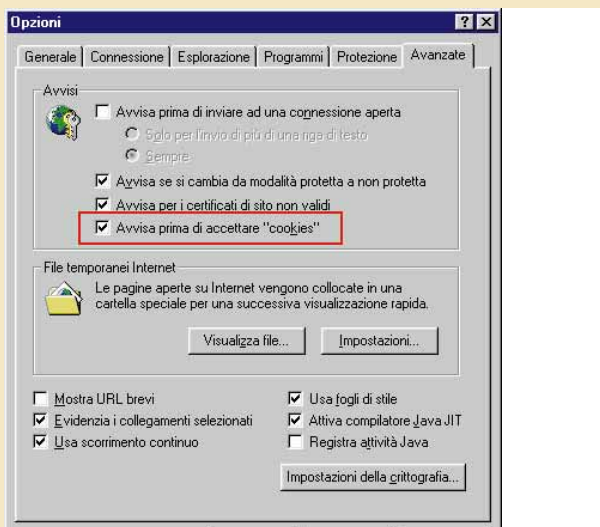
**Per scegliere se accettare un cookie con Internet Explorer basta visualizzare la cartella delle opzioni e scegliere la scheda Avanzate.**

sufficiente scegliere il comando Opzioni nel menu Visualizza. Nella scheda Avanzate è presente la sezione Avvisi e, al suo interno, la casella di controllo Avvisa prima di accettare cookie.

Con Netscape Navigator, invece, è necessario scegliere la voce Network Preferences. Scelta la scheda Protocols, è possibile notare, nella sezione Show an alert before, la casella di controllo Accepting a cookie.

I moduli Internet News e Internet Mail di Microsoft (www.microsoft.com) possono essere intesi come il naturale complemento di Internet Explorer.

Sono completamente slegati da Microsoft Exchange e possono quindi essere utilizzati anche se quest'ultimo non è installato. Microsoft Mail in particolare risulta un'ottima scelta per gli utenti che non vogliono appesantire il proprio sistema operativo.



**Se non volete accettare i cookie con Netscape, scegliete la voce Network Preferences nel menu Options e andate alla scheda Protocols.**

**Volete porre un quesito ai nostri esperti? Potete farlo, indirizzando i vostri dubbi e le vostre domande a: I consigli degli esperti, presso la redazione di Pc Open.**

**Segue a pagina 159**

## Alla ricerca dei caratteri perduti



Ho eliminato per errore (non sapendo quanto potessero essere utili) i font di Windows 3.11 per Workgroup Vga residenti e ora mi trovo con i testi delle finestre di dialogo illeggibili.

Vi chiedo se c'è un modo per recuperarli dal cd rom di Windows 3.11, oppure se debbo reinstallare completamente il sistema operativo e di conseguenza tutti i programmi installati sul disco rigido, in quanto la nuova installazione mi varierà alcune librerie tuttora presenti dalle installazioni precedenti.

Possiedo un personal computer Pentium 133 con disco fisso da 2.1GB (più 420Mb del vecchio disco), 24 Mb ram, scanner Logitech Pagescan color, stampante Lexmark 150 Color fine, scheda audio Sb Awe32, cd rom 4x Nec e ho installato programmi come Corel Draw! 4, Wp Presentation Publisher 2.0, Micrograf Picture Publisher 3.1 Le, Wp 5.2, Finale 3.0, Cakeaudio, Image Plus2Go! e altri.

**Giorgio Carletti - Castelfranco Emilia (MO)**



Purtroppo, come il nostro lettore ha potuto constatare, buona parte dei caratteri installati insieme a Windows sono indispensabili al corretto funzionamento dell'ambiente operativo.

In alcuni casi è anche possibile che l'eliminazione di alcune fonti tipografiche (i file Vgaem.fon e Vgasys.fon) impedisca addirittura l'avvio di Windows, provocando un errore nel caricamento del modulo Gdi.exe.

Naturalmente, non è necessario installare nuovamente Windows per recuperare le fonti tipografiche eliminate. Esiste infatti un metodo, che prevede l'impiego degli appositi strumenti

messi a disposizione da Windows stesso.

Una volta aperto il Pannello di controllo e fatto doppio clic sull'icona Caratteri, viene aperta la relativa finestra di dialogo, che contiene gli strumenti necessari a effettuare questa procedura.

La prima operazione da compiere è la scelta del dispositivo in cui è presente il supporto che contiene i font (che, nel caso del lettore, è il cd rom di Windows per Workgroup), che può essere effettuata agendo sulla casella di riepilogo a discesa Unità. Bisogna poi indicare la directory che contiene i font, utilizzando la casella di riepilogo Directory. La casella di controllo Copia i caratteri nella directory di Windows, nella parte inferiore destra della finestra, deve essere attivata, così da permettere la corretta collocazione dei caratteri.

Inizia così la ricerca dei font presenti sul supporto selezionato.

Quando l'operazione termina, nella casella di riepilogo Tipi di carattere, nella parte superiore della finestra, vengono mostrati i nomi dei caratteri trovati.

A questo punto è necessario scegliere il nome dei caratteri che si intendono installare: si può decidere se

installare tutti quelli presenti nella casella di riepilogo o solo parte di essi. Naturalmente, consigliamo al signor Carletti di reinstallare tutti i font recuperati dall'utilità di sistema.

Premendo il pulsante Ok, i tipi di carattere selezionati verranno resi disponibili all'uso con Windows.

La stessa procedura può essere utilizzata non solo per le versioni di Windows distribuite su cd rom, ma anche per quelle distribuite su dischetti.

Nella versione di Windows che abbiamo utilizzato per effettuare le prove necessarie per rispondere al lettore (che è una distribuzione su cd rom), i file erano già decompressi, invece sulle versioni di Windows distribuite su floppy disk non è così. Ma niente paura: l'utilità del Pannello di controllo riconosce e decompone automaticamente questi file e quindi non è necessario provvedere manualmente alla loro decompressione.

L'unica differenza rispetto alla procedura indicata per il lettore è che bisognerà inserire ogni dischetto e quindi ripetere l'operazione più volte.

Infine, una precisazione: i nostri lettori più fedeli sanno bene che siamo molto

restii nel consigliare la reinstallazione del sistema operativo. Infatti dato che in seguito a questa operazione potrebbero verificarsi problemi inaspettati la cui natura può essere estremamente varia. Ma bisogna dire che questa operazione non è assolutamente detto che questa incida negativamente sui programmi installati (per la versione di Windows a 16 bit).

Generalmente i cosiddetti file di inizializzazione non vengono sovrascritti, preservando quindi le impostazioni assegnate dalla precedente installazione.

Nel caso delle librerie, invece, se vengono rilevate versioni di una certa libreria più recente rispetto a quella presente nella distribuzione del sistema operativo, una finestra di dialogo chiede se si intende sostituire la libreria o conservare quella già presente.

Per le librerie esterne, ovvero cioè quelle installate successivamente dai vari programmi che si utilizzano, bisogna tenere presente che non vengono cancellate. Quindi i programmi che le richiedono continueranno a funzionare perfettamente.

Un ultimo consiglio: è sempre buona norma creare delle copie di tutti i file di inizializzazione (dotati di estensione Ini) e di tutti i file dei gruppi del Program Manager (dotati di estensione Grp) e, magari, conservarle su un dischetto.

Così, se si procede ad una nuova installazione dell'ambiente operativo, non dovrete preoccuparvi di reinstallare manualmente questi file.

Windows 95 ricopierà i nostri documenti automaticamente nelle corrette posizioni, in modo da non dover installare nuovamente anche i programmi che si è soliti utilizzare.



**Il Pannello di controllo di Windows 3.1 consente di aggiungere nuovi tipi di carattere. Questa utilità di sistema può essere sfruttata anche per installare nuovamente tutti i caratteri standard forniti insieme all'ambiente operativo.**

Segue a pagina 161

## Questione di modem

**?** Possiedo un modem Us Robotics Sportster Voice a 33.600 bps. Vorrei sapere come posso effettuare telefonate con il programma di Windows 95 *Connessione telefonica*. Infatti, dopo aver impostato il modem (dal Pannello di controllo) e inserito tra le informazioni aggiuntive del modem la stringa *Atx3*, ho provato a effettuare una chiamata. Il numero viene composto, ma non viene effettuata la connessione con chi sta dall'altra parte. Non solo: l'audio della composizione del numero proviene dall'altoparlante del modem e non dalle casse come vorrei (ho una scheda audio Sb 32 PnP); come posso fare?

Gaetano Contestabile - via Internet

**!** Per effettuare telefonate con il programma *Connessione telefonica* è sufficiente, dopo averlo avviato, inserire il numero da chiamare nella casella *Numero da comporre*. Quindi basta premere il pulsante *Componi*. Una volta composto il numero non rimane che alzare la cornetta e premere il pulsante *Conversazione*.

*Connessione telefonica* può essere utilizzato solamente per comporre, tramite il modem, un numero telefonico e restituire il controllo al telefono.

Il lettore purtroppo non specifica se prima e dopo la composizione del numero si sentono i toni tipici della linea telefonica. Prima che venga composto il

numero si sente fuoriuscire, dall'altoparlante del modem, il tono di libero?

In caso affermativo, il modem funziona perfettamente, altrimenti, possono essere più di uno gli elementi da controllare. Prima di tutto è fondamentale controllare che il cavo della linea telefonica arrivi al-

per Terminal, il comando *Atz*, seguito dalla pressione del tasto *Invio*.

Alzando al massimo il volume dell'altoparlante del modem, con il comando *Atl3*, si può essere sicuri di sentire il tono della linea telefonica (se il modem funziona e il cavo telefonico è connesso correttamente).



*Il programma di utilità Connessione telefonica, fornito con Windows 95, può essere utilizzato per far comporre i numeri telefonici dal personal computer. Una volta terminata la composizione del numero specificato nella casella, bisogna premere il pulsante Conversazione; in modo che la linea venga restituita al telefono.*

la presa corretta nella parte posteriore del modem. Generalmente, i modem sono dotati di due prese nella parte posteriore, chiamate *Line* e *Phone*.

La linea telefonica deve arrivare alla presa *Line*, mentre l'altra presa restituisce la linea a un eventuale apparecchio telefonico. In pratica, grazie alla presa *Phone* si può utilizzare il telefono normalmente, come se il modem non esistesse (a patto, però, che quest'ultimo non sia impegnato in una connessione).

Se tutto è a posto, ci si può servire del programma *Hyper Terminal*, fornito con Windows 95, per impartire alcuni comandi Hayes. Ma per maggiori informazioni, è possibile consultare il manuale fornito con il modem.

Prima di tutto potrebbe essere necessario ripristinare le impostazioni predefinite della periferica, digitando, nella finestra di Hy-

te). È quindi possibile forzare il modem ad "alzare" la cornetta telefonica. Ciò può essere ottenuto impartendo il comando *Ath1*. Se ancora non si sente niente e si è sicuri che le impostazioni della periferica - compresi i cavi telefonici che entrano ed escono dal modem - sono corrette, allora consigliamo di rivolgersi al proprio negoziante.

Per scrupolo, ricordiamo che se si accede a una linea telefonica regolata da un centralino, è necessario specificare informazioni aggiuntive, quali il numero da comporre per effettuare una chiamata esterna. Fate attenzione però al fatto che non tutti i centralini lo permettono.

Dato che il modem non è connesso fisicamente alla scheda audio, non è possibile udire i suoni dalle casse, a meno che non le si connetta direttamente ad appositi connettori, presenti nel modem stesso. Dato che il modello del lettore è

di tipo vocale, dovrebbe disporre di un'entrata per il microfono e un'uscita per le casse.

## Ancora sui Power Toys...

**?** Nei Consigli degli esperti di febbraio era presente un quesito su una libreria mancante (*mfcans32.dll*).

Il vostro consiglio era quello di collegarsi al sito Internet di Microsoft ([www.microsoft.com](http://www.microsoft.com)) e scaricare la libreria *cabview.dll*, poi di "downloadare" il programma per vedere il contenuto dei file dotati di estensione *Cab*.

Il mio problema è questo: ho trovato la libreria, ma non ho trovato il programma.

Potete indicare l'indirizzo preciso per scaricarlo?

Alberto Sangalli - via Internet

**!** Nel numero di febbraio, a un lettore bisognoso di ripristinare una libreria mancante, è stato consigliato di scaricare i *Power Toys*. Grazie a questo insieme di programmi di utilità varia, infatti, viene fornito il *Cabviewer*, ovvero un'utilità di sistema che consente di controllare (e, all'occorrenza, estrarre) il contenuto dei file dotati di estensione *Cab*. In questo modo il lettore sarebbe stato in grado di ripristinare il file mancante senza dover ripetere l'installazione del sistema operativo.

Naturalmente, la sola libreria *Cabview.dll*, non è sufficiente. Bisogna scaricare l'intero archivio zip e provvedere all'installazione. L'indirizzo completo per riuscire a scaricarlo è [www.microsoft.com/italy/download/main2.html](http://www.microsoft.com/italy/download/main2.html).

Giunti a questa pagina è necessario scegliere la voce "tools per Windows 95".



# LA POSTA DEI LETTORI

## "Paccato" o solo consapevole?

### Ho acquistato un personal di marca, ma oggi è già obsoleto!

Vi scrivo per porre una specie di reclamo affinché altri lettori non commettano lo stesso errore.

Nel novembre '95 mi venne la pazzia idea di acquistare un computer di marca (e sottolineo "di marca"). Sono andato presso il rivenditore più vicino a casa mia e ho visitato i personal esposti chiedendo consigli sull'acquisto che da lì a poco tempo avrei dovuto compiere. Dopo una serie di occhiate e consigli vari, mi venne il senno di acquistare il seguente computer: Ibm Aptiva, 486Dx/4, 100 MHz e 8Mb di ram. Altre persone mi avevano consigliato di acquistare un Compaq Presario; un consiglio inutile perché le caratteristiche di quest'ultimo computer erano le stesse di quello che poi ho acquistato.

Mesi dopo sono venuto a sapere di essere stato "paccato", "bidonato". Innanzitutto il 486 era già all'epoca un processore morto e sepolto; ma non era questo il problema. Il problema era ed è ancora, che questo computer era stato costruito con un'architettura inadatta alle attuali tecnologie. Basti pensare che altri produttori di personal avevano smesso da anni di costruirli con il bus locale Vesa (oramai obsoleto). Una variante che mi permetterebbe oggi di espandere il computer con le schede che sono in commercio. Invece mi ritrovo con un personal ancora più vecchio - se possibile - visto che non posso applicare alcuna espansione e che hanno pagato il nome e la marca. Il mio avviso agli altri lettori di Pc Open è quello di prestare la massima attenzione a quello che certe marche come Ibm - che di fatto ha inventato il computer - possono riservare in fatto di hardware.

**Stefano Balice - via Internet**

Il mio personal è un 486Dx4 - 120 che uso con il sistema operativo Dos e Windows 3.1. Volevo solo dirvi che la maggior parte dei programmi shareware sono per Windows 95: perché privilegiare tanto i nuovi software a discapito di quelli vecchi?

**Orlando Moretti - via Internet**

*Il signor Balice non è, a nostro avviso, stato "paccato". Nel '95 ha acquistato un ottimo computer, tra i più potenti del momento, dotato di un tipo di bus che ha perso una delle tante guerre commerciali del settore. Tuttora un personal 486 come il suo è più che sufficiente per molti tipi di applicazioni e per leggere i cd rom. Pc Open - nel suo cd rom e nelle schede pratiche - tiene sempre ben presente le persone che usano queste macchine fornendo schede pratiche, consigli, programmi e utility.*

*Se invece si vuole avere "l'ultimo modello", la vita è dura e costosa: insomma crediamo che sia meglio guardare ai propri risultati che nell'hard disk del vicino.*

## Windows 95

### Backup: un dramma...



Nel marzo di quest'anno ho comprato il mio primo personal computer, un Pentium 133 con disco fisso da 2,5 Gb e 16 Mb ram (il modello Family della catena di negozi d'informatica Computer Union) con 26 pacchetti software precaricati inclusi nel prezzo.

Unica nota negativa è che mancano i dischetti del software preinstallato.

A causa della mia incompetenza, non ho fatto alcun tipo di backup del software e ho modificato la sua configurazione originale. Ho pensato che reinstallando Windows 95 (possiedo la versione Osr2) tutto ritornasse come prima, ma ho peggiorato le cose.

Ho riportato il computer del rivenditore e un tecnico ha rimediato, in parte, ai miei errori, ma non completamente. Alcune differenze ci sono ancora: per esempio, determinati tipi di messaggi d'errore sono mostrati in lingua inglese, anziché in italiano, mentre prima non capitava mai.

Vi chiedo quindi cosa devo fare per riportare il computer e il sistema operativo nelle condizioni originali e come devo svolgere il backup, sia della configurazione, sia del software.

**Alberto Zilaghe - Cagliari**



Non fornire i dischetti o i cd rom del software precaricato è ormai diventata prassi comune. Sono sempre di più i produttori e i negozi che utilizzano questa formula, soprattutto per quanto riguarda il software che fa parte di una promozione.

*Il problema lamentato deriva dalla versione di alcune librerie. Dato che non viene fornito neanche un testo dei messaggi d'errore ricevuti, non possiamo determinare se si tratta di librerie di sistema di Windows 95 o di uno dei pacchetti preinstallati. L'unica soluzione a questo problema sembra essere la reinstallazione ex-novo (previa formattazione del disco fisso) di tutti i pacchetti, sistema operativo compreso. Naturalmente, per effettuare questa operazione, consigliamo di rivolgersi nuovamente al negozio dove è stato acquistato il computer e, magari, di esporre il problema al tecnico che si è già dimostrato gentile e disponibile. Per svolgere il backup dei dati è possibile utilizzare lo strumento fornito insieme a Windows 95. Per maggiori informazioni, segnaliamo la scheda pratica Effettuare il backup con Windows 95, pubblicata su Pc Open, aprile 97 della rivista. La prima volta che si avvia il programma, viene predisposto automaticamente il backup completo del contenuto del disco fisso.*

*Se si è in possesso del cd rom di installazione del sistema operativo, non è necessario effettuare il backup della relativa cartella, risparmiando così diversi dischetti.*


*Ricordiamo anche che molti produttori e distributori includono, sulle proprie macchine, un programma che consente di creare i dischetti master del software preinstallato. Una buona abitudine, ma purtroppo non sappiamo se questo è il caso particolare del nostro lettore, ovvero della catena Computer Union.*

**Luca Garbato**

*segue a pag. 169*

## Windows 95

## ... ancora troppo comune


 In tutti i manuali e le riviste si consiglia vivamente di effettuare periodicamente un backup completo del contenuto del disco rigido. Io non l'ho mai fatto, limitandomi alla memorizzazione dei dati personali. Volendo procurarmi una copia di backup completa vi pongo un quesito.

Ho un personal con Windows 95 (installato da cd rom), come posso ripristinare il disco attraverso la copia di backup se non dopo una reinstallazione del sistema tenente il programma Backup?

Qualora formattassi il disco fisso con il comando *Format C:/S*, posso copiarvi i file dell'utility Backup a mano in modo da effettuare il ripristino senza installare le altre applicazioni?

Insomma, nella mia ignoranza penso che le soluzioni siano due: o esiste il modo di ripristinare il contenuto del disco fisso senza la preventiva reinstallazione del sistema operativo, oppure non vale la pena di fare questa fatica, se non per trasferire il tutto su un altro computer.

Enrico Ragni - Napoli

 Non fornire i dischetti o i cd rom del software precaricato è ormai diventata prassi comune. Sono sempre di più i produttori e i negozi che utilizzano questa formula, soprattutto per quanto riguarda il software che fa parte di una promozione. Una prassi sgradevole e controproducente. È importante ricordare sempre, prima di acquistare un computer di richiedere questi importanti supporti. Ma veniamo al problema lamentato dal lettore di Napoli che deriva dalla versione di alcune librerie. Dato che non viene fornito


neanche un testo dei messaggi d'errore ricevuti, non possiamo determinare se si tratta di librerie di sistema di Windows 95 o di uno dei pacchetti preinstallati. L'unica soluzione a questo problema sembra essere la reinstallazione *ex-novo* (previa formattazione del disco fisso) di tutti i pacchetti, sistema operativo compreso. Naturalmente, per effettuare questa operazione, consigliamo di rivolgersi nuovamente al negozio dove è stato acquistato il computer e, magari, di esporre il problema al tecnico che si è già dimostrato gentile e disponibile.

Per svolgere il backup dei dati è possibile utilizzare lo strumento fornito insieme a Windows 95. Per maggiori informazioni, segnaliamo la scheda pratica *Effettuare il backup con Windows 95*, pubblicata su Pc Open, aprile 97 della rivista. La prima volta che si avvia il programma, viene predisposto automaticamente il backup completo del contenuto del disco fisso. Se si è in possesso del cd rom di installazione del sistema operativo, non è necessario effettuare il backup della relativa cartella, risparmiando così diversi dischetti.

Ricordiamo anche che molti produttori e distributori includono, sulle proprie macchine, un programma che consente di creare i dischetti master del software preinstallato. Tuttavia, non sappiamo se questo è il caso di Computer Union.


Luca Garbato

## Malcostume Nessun cd rom Windows 95

 Possiedo un Compaq, Presario 7220. Al momento dell'acquisto non mi è stato fornito il cd rom di Windows 95, già installato. Alla mia richiesta di spiegazio-

ni, il rivenditore ha risposto che Compaq non fornisce, per i suoi computer, il disco. È vero? Come si fa a modificare o cancellare gli indirizzi nell'apposita barra di Explorer 3.0?

Aeneis - via Internet

 È vero. Compaq, come altri produttori, fornisce solamente una copia preinstallata, sulle proprie macchine del sistema operativo. Al nostro lettore non resta che fare un backup completo del disco fisso usando dei comuni floppy disk. Un'operazione un po' lunga, ma sicuramente necessaria.


E veniamo alla seconda domanda. Come tutti i browser, anche Internet Explorer fornisce la possibilità di aggiungere e organizzare gli indirizzi delle pagine Web preferite. Qual è il comando cui fare riferimento? È Organizza preferiti, che può essere scelto sia dal menu Pre-

feriti, sia facendo clic sul relativo pulsante nella barra degli strumenti.

Questo comando permette di visualizzare una finestra, in cui è mostrata la gerarchia dei collegamenti. I pulsanti Sposta, Rinomina ed Elimina consentono di effettuare le operazioni necessarie a mantenere solamente i collegamenti alle pagine Web effettivamente necessarie.

Luca Garbato

## Schede video DirectX e i suoi strani problemi

 Da quando ho installato DirectX non posso più usufruire dei programmi di configurazione manuale della mia scheda video, in quanto mi viene continuamente detto

segue a pag. 171

## Excel: i lettori ci consigliano Una slot machine più complessa

Cara redazione,

sono un cinquantenne vostro assiduo lettore che, grazie alla chiarezza dei contenuti della vostra rivista, ha iniziato ad appassionarsi e apprezzare il computer andando oltre il semplice utilizzo delle applicazioni più comuni.

Leggendo l'articolo "Creiamo una slot machine con Excel", apparso sull'ultimo numero, ho semplificato il relativo programma, come di seguito indicato, per ottenere otto numeri casuali da 1 a 30 da utilizzare per giocare a Totogol, eliminando la parte relativa al "ciclo" che credo abbia unicamente una funzione estetica senza, peraltro, alterare la casualità dei numeri:

**Procedura Spin()**

**a = Int (30 \* Numcasuale + 1)**

**Fogli("Foglio1").Intervallo("a5") = a**

**Fine Procedura**

Il programma funziona egregiamente, ma desidererei migliorarlo ulteriormente impostandolo in modo che nel compilare colonne.

Roberto Gasbarri - Roma

Sono sempre di più i lettori che ci spediscono suggerimenti e varianti alle proposte che realizziamo in redazione. Ringraziamo tutte le persone che ci inviano contributi e suggerimenti per migliorare Pc Open.

da un garbato messaggio che non sono disponibili i driver.

Premesso che tutto funziona bene, mi chiedo il motivo di quest'inconveniente, che mi permetteva di passare da una risoluzione video ad un'altra aumentando o diminuendo i colori senza dover riavviare Windows 95.

Luigi Bianchi - Milano



Microsoft DirectX è una libreria che permette un utilizzo avanzato e molto veloce di immagini, suoni e video in Windows 95. Lo scopo di una libreria di questo tipo è spiegato dalla semplicità con cui possono essere realizzati videogiochi o effetti speciali per i cd rom in Windows 95.

Questa libreria funziona in un modo piuttosto semplice, in quanto intercetta delle chiamate alle librerie grafiche e le dirige verso le librerie DirectX.

In pratica tutti i messaggi riguardanti la grafica e i suoni vengono manipolati da DirectX in modo da risultare velocissimi. L'inconveniente della sostituzione dei driver originali delle schede video è l'impossibilità di poter accedere ai programmi di settaggio specifici della scheda, quelli in pratica venduti in un dischetto insieme alla scheda.

Il motivo è piuttosto semplice: i driver di DirectX sono compatibili con quelli della scheda video, agevolano Windows, sono velocissimi, ma non sono in grado di intervenire direttamente su alcune funzioni peculiari della scheda.

Chi possiede ad esempio una scheda Matrox, sia Millennium che Mistique, potrebbe lavorare con Windows 95 con uno schermo virtuale molto più grande di quello che permette di visualizzare il monitor, ma una volta installato DirectX, difficilmente questo programma continuerà a fun-

zionare. Per risolvere l'inconveniente il lettore potrebbe provare a disinstallare la libreria DirectX ripristinando i driver precedenti (che il sistema chiama di Windows 95), cliccando sul tasto ripristina del setup della libreria DirectX.

A questo punto bisogna fare molta attenzione: è necessario reperire il setup originale dal quale si è installato DirectX per poter usufruire di questa funzione, in quanto sono presenti moltissime versioni di DirectX apparentemente uguali.

Se questa disinstallazione non ha avuto successo, la seconda strada è quella di disinstallare attraverso le impostazioni del pannello di controllo, agendo sulla voce installazione applicazioni. Comparirà a questo punto una finestra in cui bisogna selezionare DirectX drivers e cliccare sul bottone aggiungi/rimuovi.

Incrociando le dita a questo punto bisogna premere il bottone restore video drivers. Normalmente, se DirectX non è stato installato molto volte su quella macchina, il computer potrà di nuovo utilizzare i vecchi driver e quindi i programmi che ne facevano richiesta, con lo svantaggio di non poter più giocare con qualche gioco per Windows 95 o visionare qualche cd rom multimediale.

Se anche in questo caso i driver corretti non sono stati ripristinati, purtroppo non c'è molto da fare, se non cercando di reinstallare i driver originali dal dischetto della confezione, ma anche questa operazione potrebbe essere vana. E anche l'ultima possibilità non ha reso disponibili quei programmi particolari. La soluzione finale prevede due trame: o si decide definitivamente di non utilizzare più questi programmi, oppure si reinstalla da capo Windows 95, con tutto quello che comporta (perdita dei collegamenti con i programmi installati,

che dovranno essere installati a loro volta, le associazioni dei file e via di seguito...).

Per chi invece è riuscito a disinstallare DirectX e volesse poter fruire dei giochi e dei programmi che ne richiedono la presenza, potrà installare nuovamente DirectX e, una volta ultimata la "consultazione" del programma che ne fa richiesta, riprendere la procedura di disinstallazione dall'inizio.

Luigi Beltrame

## Disinstallazioni

### Questa volta ci sono cascato!



Premetto che sono un felice possessore di un Pentium 133, disco fisso da 1,2 Gb, 16 Mb ram, cd rom 8x.

Ma veniamo al problema. In uno di questi pomeriggi, mentre stavo visionando il cd rom presente nel numero di Gennaio 97, ho fatto clic sull'icona di installazione di Graphics Workshop 95. Finora, ho sempre scelto di seguire il vostro ripetuto consiglio di non installare programmi a casaccio, anche per non compromettere i lavori di mio figlio e vista anche la mia piena ignoranza della "benedetta" lingua inglese.

Ma questa volta ci sono cascato!

Provo una sincera delusione nel vedere l'icona di quel programma nel menu di Avvio, ma non per lo spazio occupato inutilmente, dato che ne resta tanto ancora disponibile.

Ho provato a disinstallarlo con la procedura fornita dal sistema operativo, tramite il Pannello di controllo, ma Graphics Workshop 95 non appare tra le voci disinstallabili automaticamente. Vi chiedo gentilmente di indicarmi la procedura corretta che debbo seguire

Angelo Urbini - Fano



Sollecitati dalla domanda del lettore, abbiamo controllato se esistono voci associate e abbiamo condotto una ricerca anche sui file Ini (cioè quei file di sistema che contengono le impostazioni che permettono di eseguire un programma), ma nessuno di questi elementi sembra fare riferimento a Graphic Workshop 95.

La mancanza di una procedura di disinstallazione e il fatto che l'applicazione non figuri neanche tra i programmi che si possono disinstallare per mezzo della funzione del Pannello di controllo, indica che Graphic Workshop usufruisce di un'installazione "non invasiva", ossia che non necessita di particolari impostazioni per essere eseguito.

Per disinstallare Graphic Workshop 95 dal computer è quindi sufficiente selezionare la relativa cartella e trascinarla nel cestino: sebbene questa sia un'operazione più volte sconsigliata proprio in queste pagine, sembrerebbe l'unica soluzione praticabile, nella sua semplicità, grazie proprio al fatto che Graphic Workshop 95 non va a toccare alcun file di sistema.

Dopo aver rimosso la cartella del programma, si deve aggiornare il contenuto del menu Avvio. Per effettuare questa operazione è necessario, prima di tutto, premere il pulsante destro del mouse sul pulsante Avvio e scegliere il comando Apri nel menu di scelta rapida che appare.

Viene aperta una finestra con tutte le voci presenti nel menu di Avvio. Fatto doppio clic sull'icona Programmi, è possibile notare la presenza del gruppo Graphic Workshop 95. Per eliminarlo bisogna selezionarlo con un clic, quindi premere il tasto <can>. Chiuse tutte le finestre, è possibile verificare la operazioni facendo un clic sul pulsante di Avvio.

Luca Garbato



# I CONSIGLI DEGLI ESPERTI

## Questioni di mouse

**?** Spett.le Redazione, ho letto con attenzione il vostro articolo sul mouse ma mi è parso troppo superficiale. Io ho acquistato un nuovo computer con un mouse a tre tasti, su cui è indicato "100% compatibile Microsoft e Mouse System". Sono rimasto in possesso del vecchio computer (un 486Dx2) con Overdrive Pentium e mouse Ps/2.

Ho collegato con un adattatore il mouse nuovo sul vecchio computer utilizzando la suddetta riduzione, che prima utilizzavo con il mouse Microsoft.

Ora, accendendo il computer vecchio, appare il messaggio "Mouse seriale. Riavviare il computer". Il mouse Microsoft funziona su entrambe le macchine. Vorrei sapere perché utilizzando i due mouse, entrambi seriali e con lo stesso adattatore, uno funziona e l'altro no.

Giovanni Palagi - Firenze

**!** Ci scusiamo con il lettore se non abbiamo posto sufficientemente in risalto quanto abbiamo affermato nella scheda dedicata al mouse e che cioè non tutti i mouse seriali possono essere utilizzati con un adattatore Ps/2.

Detto questo, consigliamo al lettore di verificare sul manuale del dispositivo se esiste un interruttore che permette al mouse di funzionare secondo diverse modalità (quelle disponibili possono essere due o tre) e, in caso affermativo, di provare

Volete porre un quesito ai nostri esperti? Potete farlo, indirizzando i vostri dubbi e le vostre domande a: i consigli degli esperti, presso la redazione di Pc Open.

con diverse impostazioni.

Se non è possibile ottenere il risultato sperato, vuol dire che, purtroppo, il suo mouse non può essere utilizzato in modalità Ps/2, che comunque è una possibilità presente sui dispositivi di fascia medio-alta (come il mouse Microsoft).

## Ripulire il registro di configurazione

**?** Spett.le Redazione, vorrei avere notizie sul programma RegClean di Microsoft e in particolare vorrei sapere se è scaricabile da Internet. Grazie e saluti.

Roberto Lucconi - via Internet

**!** RegClean è un programma di utilità che consente di ripulire il registro di configurazione del computer, elimi-

nando le chiavi che sono ormai inutili, ossia non più associate a programmi o che mantengono informazioni su impostazioni diventate inutili.

Il programma può essere scaricato da Internet al sito Microsoft. Collegandosi all'indirizzo <http://microsoft.com/msofficesupport/content/regclean/regclean.htm> viene visualizzato un documento che spiega il funzionamento e le modalità di installazione del programma. In questa pagina è presente anche un collegamento che permette di avviare lo scaricamento del programma (regclean41.exe), giunto alla versione 4.1.

Dopo aver terminato lo scaricamento del file, che è di tipo autoestraente, per completarne l'installazione è necessario fare doppio clic sulla sua icona.

Viene aperta una finestra di dialogo che chiede la car-

tella di destinazione dei file estratti. La cartella predefinita è C:\Program Files, ma gli utenti possono naturalmente cambiarla in C:\Programmi (o qualsiasi altra destinazione).

Terminata anche questa operazione, è possibile avviare il programma.

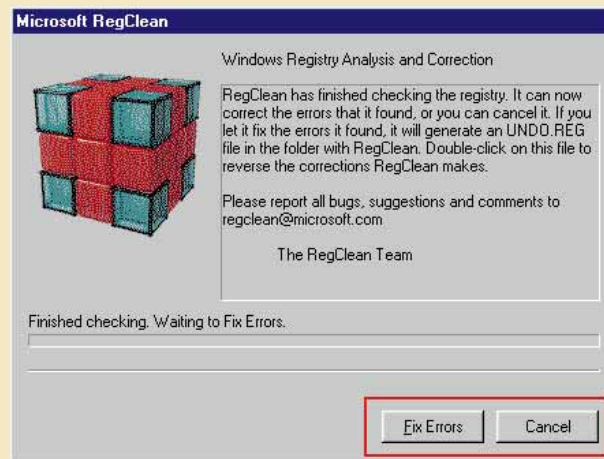
La prima operazione che viene eseguita è la ricerca delle chiavi inutili all'interno del registro di configurazione. Quindi, è possibile scegliere di apportare o meno le modifiche suggerite, scegliendo il pulsante Fix errors o Cancel.

Se si sceglie di correggere le informazioni nel registro di configurazione, viene generato automaticamente un file (con estensione Reg) che, in caso di malfunzionamenti, consente di annullare le modifiche apportate semplicemente facendovi un doppio clic sopra.

Attenzione: se si ricevono messaggi d'errore durante la fase di avvio del programma, è necessario procurarsi alcune librerie aggiornate. In questo caso si può consultare la pagina all'indirizzo <http://microsoft.com/kb/articles/q1477769.htm>, che contiene anche i collegamenti agli archivi zip in cui sono presenti le ultime versioni delle librerie necessarie (i sistemi operativi Windows 95 e Windows Nt 3.51 hanno queste librerie, ma la loro versione potrebbe essere troppo vecchia).

Abbiamo scaricato e provato il programma con Windows 95 ver. 4.00.950 A, ma non è stato necessario aggiornare alcuna libreria.

La dimensione totale dei due file (il programma e le librerie eventualmente necessarie) è di circa 850 KB.



Dopo aver analizzato il contenuto del registro di configurazione, RegClean attiva i due pulsanti nella parte inferiore della finestra di dialogo, che permettono, rispettivamente, di apportare le modifiche o annullare l'operazione. Se si sceglie di modificare il registro di configurazione il programma crea automaticamente una copia di sicurezza delle impostazioni precedenti nella cartella dove risiede. Se si intendono ripristinare le impostazioni precedenti è sufficiente fare doppio clic sul file con estensione Reg: in questo modo Windows 95 ripristina automaticamente la vecchia configurazione, senza che l'utente debba intervenire.

Segue a pagina 175

## Problemi di connessione



Spett.le Redazione, tempo fa ho sottoscritto un abbonamento Internet presso la Net Time, che mi ha fornito il software per accedere e per navigare sulla rete. Fin qui non ho rilevato nulla di problematico.

Successivamente, ho installato il browser di Microsoft, l'Explorer 3.0, dal vostro cd rom, sperando di poterlo utilizzare una volta installato il software di accesso a Internet. Ho creato un collegamento di Accesso remoto e mi sono connesso alla rete. Tutto sembrava filare liscio quando, all'apertura dell'Explorer, mi sono accorto che il browser non riusciva ad aprire la pagina di Net Time ([www.ntt.it](http://www.ntt.it)) e, di conseguenza, nemmeno altri siti. Ho tentato, poi, di far partire la posta elettronica, ma i risultati sono stati ugualmente fallimentari.

Dopo aver immesso il messaggio nella posta in uscita e aver tentato l'invio, mi compariva il seguente messaggio: "Impossibile trovare il nome del server mail. Controllare la configurazione Tcp/Ip e di Internet Mail e la connessione di rete, quindi riprovare". Sono trascorsi ormai dieci giorni da quando ho chiesto un contributo alla Net Time per risolvere il problema, ma

non ho ancora ottenuto la sperata risposta. Siete la mia ultima spiaggia. Cosa devo fare?

Grazie per l'eventuale risposta e tanti auguri.

**Erasmus Mondola - via Internet**



Ci siamo collegati alla pagina di Net Time e abbiamo constatato la presenza di una dettagliata spiegazione sulla configurazione di Accesso remoto (viene anche fornito lo script da utilizzare per la connessione) per consentire l'accesso a Internet.

In effetti, sembra che le impostazioni di configurazione utilizzate dal lettore non siano corrette o, perlomeno, complete. Dopo aver seguito fedelmente i passi suggeriti dal documento della pagina di Net Time, è necessario controllare la configurazione della rete.

Aperto il Pannello di controllo, è sufficiente fare doppio clic sull'icona Rete. Appare così la relativa finestra, divisa in schede. La maggior parte delle impostazioni presenti in queste schede non deve essere modificata, dato che le impostazioni predefinite si adattano alla maggior parte delle configurazioni. Bisogna però assicurarsi che nella scheda Gateway sia presente l'indirizzo Ip del server dei nomi del proprio fornitore di accesso, costituito da quattro valori numerici separati da un punto. Infatti,

grazie a questa informazione il browser utilizzato riesce a risolvere i nomi simbolici (come, ad esempio, [www.pco-pen.it](http://www.pco-pen.it)) in indirizzi Internet validi.

Per inserire l'indirizzo del server Dns (Domain Name Server) nella lista dei gateway installati, è necessario inserire i quattro valori numerici (già utilizzati per impostare la configurazione di Accesso remoto) nella casella Nuovo gateway e premere il pulsante Aggiungi. Se sono presenti indirizzi diversi, è necessario rimuoverli (a meno che non si utilizzi una rete locale Tcp/Ip, nel qual caso consigliamo di rivolgersi all'amministratore di rete).

Dato che anche il server che gestisce la posta elettronica viene individuato per mezzo di nomi simbolici, anche i nomi utilizzati non possono essere risolti in indirizzi Ip validi, generando l'errore riportato dal lettore. Ripulire il registro di configurazione

## I codici segreti di Duke Nukem 3D



Spett.le Redazione, sono un ragazzo di tredici anni accanito lettore della vostra rivista. Non uso il computer solo per giocare, ma mi piace anche questo.

Spero che possiate rispondere alla mia domanda: quali sono i Cheat Mode (codici segreti) di Duke Nukem 3D?

Aspettando ansioso la vostra risposta, colgo l'occasione per salutarvi e inviarvi i codici per "barare" con Doom.

**Ivo Frey - Palermo**



Ringraziamo il simpatico lettore per la nutrita lista di codici da utilizzare con Doom che ci ha inviato. Ricambiamo volentieri indicando alcuni codici da utilizzare con Duke Nukem 3D per aumentare le possibilità di vittoria.

**DNCORNHOLIO.** Attiva la modalità God (invulnerabilità).

**DNKROZ.** Abilita l'utilizzo illimitato del jetpack.

**DNSTUFF.** Si ricevono immediatamente tutti i tipi di armi, tutti i powerup e tutte le chiavi.

**DNITEMS.** Si ottengono immediatamente tutti i powerup e tutte le chiavi ma, a differenza del precedente, non viene aggiunta nessuna arma.

**DNSCOTTY##.** Questo codice onora il celeberrimo ufficiale dell'Enterprise e viene utilizzato per saltare in un episodio di qualsiasi livello. Bisogna sostituire il primo cancelletto con il numero dell'episodio desiderato e il secondo con il numero del livello.

**DNVIEW.** Cambia la visuale del gioco. Invece che vedere l'ambiente dagli occhi del personaggio, sarà come se venisse posta una telecamera alle sue spalle. Tuttavia, è possibile cambiare le visuali anche con i tasti funzione.

**DNHYPER.** Fornisce una dose extra di steroidi al personaggio.

**DNRATE.** Vengono visualizzati, nell'angolo superiore sinistro dello schermo, due valori numerici. Il primo sembra essere l'indicazione del frame rate utilizzato, mentre non è ancora stato attribuito un significato preciso al secondo.

## Il topolino sporco



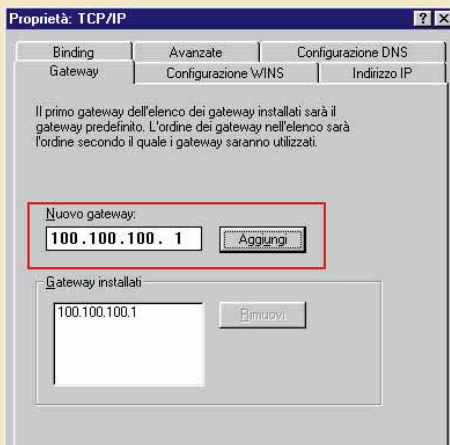
Spett.le Redazione, ho provato a pulire la pallina del mouse ma puntatore rimane impiccato. Che cosa posso fare?

**Samuele Acchiappi - Pero (MI)**



Occorre pulire anche i rulli, che di solito sono tre: basta un cotton fioc e dell'acqua.

**Segue a pagina 177**



La scheda Gateway permette di indicare l'indirizzo del server dei nomi (Dns) che si intende utilizzare. L'indirizzo da inserire in questa casella viene fornito dal proprio fornitore di accesso al momento dell'abbonamento.

## Far convivere Windows 3.x e Windows 95

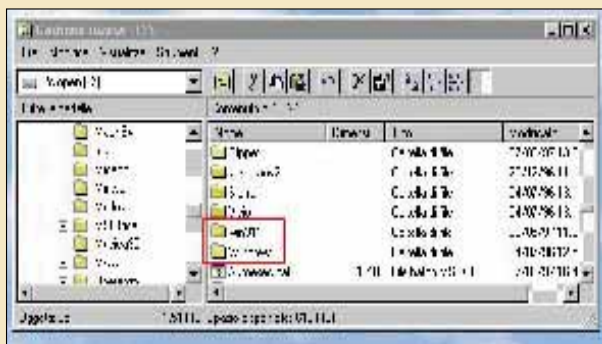
È possibile che in un computer convivano Windows 3.1x e Windows 95? Se la risposta è sì, qual'è la procedura da seguire? Nell'augurarvi un buon lavoro vi saluto cordialmente.

**Raffaele Moscardiello - Napoli**

In genere sono poche le persone che hanno bisogno di due sistemi operativi sullo stesso personal. Inoltre si tratta di una procedura che noi sconsigliamo perché, se non si è molto ordinati si corre il rischio di bloccare il computer. Tuttavia, è un'operazione che si può fare. La procedura da seguire per poterli utilizzare entrambi non è difficile e per comodità illustreremo quella da adottare nel caso si disponga di un computer nuovo di zecca.

La prima operazione da compiere è quella di installare il Dos. Questo è assolutamente necessario, dato che Windows 3, a differenza del fratello maggiore, non è un sistema operativo completo, ma solamente un ambiente operativo. Quindi, installati i driver necessari per il corretto funzionamento delle periferiche connesse al computer (come cd rom, modem, schede video eccetera), si può passare all'installazione di Windows 3.1x. Una volta terminata anche questa operazione si può procedere con l'installazione di Windows 95. Attenzione però: nella schermata che richiede di scegliere il tipo di installazione che si intende effettuare, bisogna attivare il pulsante di opzione accanto alla voce Personalizzata. Questo permetterà di indicare una cartella alternativa come destinazione dei file necessari al funzionamento del sistema operativo (ad esempio Win95).

Infatti, se si usa la cartella Windows, già utilizzata durante l'installazione della versione a 16 bit, non sarà possibile utilizzare le due versioni. Una volta terminata l'installazione di Windows 95 è necessario riavviare il computer. Se si intende



**Qui abbiamo fatto convivere i due sistemi operativi: un'operazione spesso inutile che può dare problemi alle persone meno ordinate.**

utilizzare la versione a 16 bit di Windows, è possibile premere il tasto <F4> durante la procedura di avvio del computer, immediatamente dopo la visualizzazione della scritta Avvio di Windows 95 in corso. Questo tasto permette di caricare la versione precedente del sistema operativo (cioè il Dos). A questo punto sarà sufficiente spostarsi nella cartella che contiene i file dell'ambiente operativo di Microsoft e impartire il comando che ne permette l'avvio (digitando Win e facendolo seguire dalla pressione del tasto <Invio>).

Naturalmente bisogna possedere la versione di aggiornamento di Windows 95, dato che la versione completa richiede che non ci siano altri sistemi operativi installati. Ripetiamo, si tratta di un'operazione che consigliamo ai più esperti.

## Due Windows 95 sullo stesso personal

Possiedo due hard disk Ide, di cui uno interno e l'altro estraibile dal corpo macchina grazie all'apposito kit esterno. La mia esigenza è di avere due sistemi operativi indipendenti, preferibilmente due Windows 95, uno per ogni hard disk, in modo da differenziare le impostazioni e configurazioni in base ai programmi installati in ognuno. Vorrei che all'avvio del personal venisse lanciato automaticamente il sistema

operativo sull'hard disk estraibile. Invece se mancasse il disco estraibile vorrei che il sistema operativo partisse sul disco fisso interno. Sempre automaticamente. Si può fare?

**Dario - via Internet**

No, non si può. Il fatto che non si possa fare dipende esclusivamente da un motivo fisico: i dischi fissi devono essere impostati manualmente a seconda che li si voglia connettere alla porta Ide primaria o a quella secondaria. Questo è necessario per permettere la coesistenza dei dispositivi connessi alle porte Ide che equipaggiano il personal computer. È quindi impossibile regolare agevolmente questa impostazione, tantomeno dal Bios. Il Bios, spesso riconosce automaticamente il tipo di disco fisso, ma non consente di impostare via software il dispositivo da utilizzare come primario (ovvero il disco da cui effettuare la fase di avvio). Il lettore nella sua lunga lettera ci ha proposto una sua soluzione che però non poteva funzionare. Perché il Bios non può trovare la periferica da cui caricare i file necessari all'avvio del computer in quanto - essendo il disco estraibile configurato manualmente come primario - ogni volta che il disco estraibile viene rimosso, il Bios non trova la periferica.

Una periferica importante visto che da questa dovrebbe caricare i file necessari per l'avvio del computer. Un fatto questo confermato anche dal messaggio d'errore del Bios, conosciuto anche come 'Hard Disk

Fail', un errore dovuto a un guasto dell'hardware o proprio alla mancanza del disco fisso primario. Cosa consigliare al nostro lettore per risolvere il suo problema?

Windows 95 mette a disposizione, proprio per soddisfare queste esigenze, la possibilità di usare configurazioni multiple e del tutto indipendenti fra loro. I "profili utente" vengono generalmente usati con sistemi condivisi tra più persone: ognuno può così disporre di un desktop personalizzato, ma, soprattutto, i programmi installati usando questa opzione, non sono disponibili per gli altri. Il lettore potrebbe quindi utilizzare due profili separati. Questa soluzione offre un altro vantaggio: lo spazio sul disco fisso, anche quando se ne hanno due, non è mai troppo. Perché installare due volte Windows 95 (e occupare così due volte lo spazio necessario), quando è possibile ottenere ambienti di lavoro ugualmente ordinati, proprio come se i sistemi operativi installati fossero due?

## Il controller e il Bios

Ho un 386 ma avrei bisogno di un disco fisso di capienza superiore ai 528 mbyte imposti da questa macchina. Devo cambiare il controller oppure l'intera scheda madre?

**Massimiliano Francesconi - Roma**

Bisogna cambiare l'intera scheda madre. Purtroppo la sostituzione del solo controller non risolverebbe il problema: infatti è necessario che il Bios possa contare sulla funzione Lba (Logical addressing block). Questa funzione consente di scavalcare il limite dei 528 mbyte visibili con le prime versioni del Dos. Consigliamo al nostro lettore di controllare le capacità della nuova scheda madre prima di acquistarla dato che le versioni più vecchie, anche se per 486, non dispongono di questa funzione. ●



# LA POSTA DEI LETTORI

## Vecchi, cari Amiga

### Le dure leggi del mercato

Vi scrivo perché non trattare i computer della famiglia "Amiga". Certamente non il vecchio Amiga 500 usato solo dai ragazzini per giocare, bensì l'Amiga di fascia alta... Vi garantisco che sono in molti a possedere configurazioni medio-alte dell'Amiga e sicuramente sarebbe una felicità vedere che almeno *Pc Open* non ghettizza questo computer. Spero che prenderete in considerazione tale proposta e sono convinto che soddisferete questa aspettativa.

Pellegrino Principe - Napoli

*Vorremmo non deludere il nostro lettore di Napoli, ma purtroppo l'interesse per questo tipo di computer - da molti ritenuto eccezionale - è poco o scarso. Per non parlare delle aziende dove oramai è una assoluta rarità. Come spesso accade non è la tecnologia migliore ad avere la prevalenza. Alle persone che ci hanno scritto chiedendoci la pubblicazione sul cd rom di un emulatore, dobbiamo rispondere che il marchio Amiga è protetto da copyright.*

## Mac e altri sistemi

### Confermo: per Power Pc

Vorrei segnalarvi alcune precisazioni in merito a due articoli pubblicati sul numero di Aprile:

- il titolo dell'articolo "Più grinta ai Power Macintosh" si riferisce ai Macintosh con processore Power Pc, mentre più in basso si parla dei Mac della famiglia di processori 680X0;

- nel sondaggio pubblicato a pagina 11, la classifica dei sistemi operativi vede gli utilizzatori del sistema Mac/Os al penultimo posto. Dovrebbe essere chiaro che la classifica rispecchia il risultato ottenuto dai vostri lettori e non quella che il mercato potrebbe dare.

Gli articoli riguardanti il Mac/Os pubblicati nelle schede da conservare non reggono al confronto, in peggio, con quelle che riguardano Windows. Per lavoro uso Windows Mac/Os e se fossi utilizzatore del solo Mac non acquisterei la vostra rivista. La mia critica è comunque rivolta a fare di Pc Open una vetrina globale.

Luca Tonelli - posta elettronica

*Nell'articolo ci si riferiva al fatto che alcune applicazioni progettate per macchine con processore 680X0 mettono in crisi i Power Macintosh, dotati di processore Power Pc, poiché non sono state ottimizzate per questo chip. Questo si intendeva dire nella breve notizia relativa al programma Speed Doubler 2 che aiuta a risolvere questo problema.*

Per quanto riguarda il sondaggio, ovviamente ad esso hanno risposto solo lettori di Pc Open, ma proprio il dato che pochi di essi usano solo Mac ci scoraggia, purtroppo, dal fare della nostra rivista una vetrina "globale".

## Acquisti

### Un disco rigido troppo pieno



Ho un Ibm 586 a 100 MHz con disco fisso di soli 630 Mb quasi pieno. Tra un nuovo disco fisso e un Iomega Zip, cosa mi consigliate di acquistare?

Luigi Franco - via Internet



Il nostro consiglio è quello di acquistare un secondo disco rigido visto che Iomega Zip può contenere, in ogni cartuccia, "solo" 100 Mb e il lettore possiede un disco fisso di dimensioni contenute. Oggi, infatti, per installare le applicazioni più comuni e lavorare agevolmente sono necessari almeno 1,5 Gb. Inoltre, il prezzo sempre minore degli hard disk non li rende più inaccessibili (un disco da 2,1 Gb di buona qualità può essere acquistato per 400.000/450.000 lire). Anche le prestazioni generali del computer potrebbero migliorare sensibilmente.

Il dispositivo di Iomega, pur essendo un ottimo mezzo per trasportare file di grandi dimensioni (non dimentichiamo che si tratta di un dispositivo portatile), rimane la soluzione ottimale per chi dispone già di un disco fisso di dimensioni oneste, ovvero più grandi di quello del nostro lettore.

Luca Garbato

## Pannello di controllo

### Errata Corrigere



Ho seguito fedelmente la procedura illustrata per ren-

dere immediatamente accessibile il *Pannello di controllo*, pubblicata sul numero di maggio di Pc Open. Purtroppo, al momento di copiare la stringa indicata, vengo raggiunto da un messaggio sonoro che indica l'impossibilità di effettuare l'operazione (effettivamente la stringa non viene copiata). Come posso fare?

Fabio Venturini - Milano



Ci scusiamo con i lettori: dopo aver ricontrollato la procedura, così come è stata pubblicata, ci siamo accorti che è stato saltato un passaggio. Il settimo punto della procedura, nel testo originale, è: "sempre senza fare niente di più, fare clic sul menu Modifica e scegliere il comando Rinomina; a questo punto la stringa diventa disponibile per le modifiche".

Ringraziamo l'attento lettore per averci segnalato l'inesattezza.

## Office 97

### Un cd rom per maestro



Vorrei sapere il nome di un testo o di un cd rom interattivo semplice e completo per capire come funziona la nuova suite per ufficio Office 97. Preciso che non ho molta dimestichezza con Excel, Access, Outlook eccetera. Avrei bisogno di impararne il funzionamento in breve tempo.

Michele Cimino - Potenza




E qui dobbiamo fare pubblicità alla concorrenza. Il Gruppo Editoriale Futura ha pubbli-

Segue a pag. 130


cato due testi che possono fare al caso suo: Usare Office 97 e È facile Office 97. Sempre dallo stesso editore sarà pubblicata La grande guida di Office 97, che dovrebbe uscire nelle librerie nel periodo giugno/luglio 1997. È anche prevista l'uscita di un cd rom multimediale sull'argomento, ma non conosciamo ancora la data di pubblicazione.

## Bios

### Una maledetta password


 Potete dirmi come si può togliere la password nel bios del computer?

Antonio Cardenia  
Vico Equense (Na)


 Per rimuovere una password, ovvero la chiave d'accesso, dal bios è necessario mettere le mani sulla scheda madre del computer. Qui esiste, nella maggioranza dei casi, un ponticello che permette di cancellare la password. Naturalmente prima di effettuare questa operazione, vi consigliamo di stampare (o trascrivere su un foglio) tutte le impostazioni perché potrebbero andare perse. Infatti alcuni bios oltre a cancellare la password eliminano completamente tutte le informazioni contenute. Dunque non si tratta di un'operazione facilissima. Inoltre, data la varietà di schede madri presenti in commercio, non possiamo dare alcuna indicazione pratica e specificare la posizione di questo ponticello: dobbiamo rimandarvi al manuale.

Se la scheda madre è vecchia e non fosse presente il ponticello, consigliamo di rivolgersi a un centro tecnico: l'operazione può essere comunque effettuata scaricando completamente la batteria tampone, ossia mettendo in cortocircuito i piedini.

## Windows 95 Ennesimo aggiornamento

 Come si potrebbe fare per installare il nuovo Windows 95 su quello esistente? Esiste un aggiornamento? Qual è la procedura per collegarsi alle news? Esiste un programma per imparare ad usare la tastiera come una macchina per scrivere?

Stefano Ferrari - via Internet

 Per quanto strano possa sembrare, l'installazione della versione Osr2 (Operating System Release 2) di Windows 95 sopra una copia già esistente del sistema operativo non è un'operazione possibile. Almeno in teoria, visto che qualcuno c'è riuscito e ha poi messo a disposizione le istruzioni in un articolo pubblicato in un newsgroup su Internet. Chi fosse interessato può consultarlo sul server news [mika-sa.iol.it](http://mika-sa.iol.it) che riporta la procedura da seguire passo-passo. Ma si tratta di un'operazione che non ci sentiamo di consigliare.

Cosa deve fare un comune mortale per installare l'Osr2? Meglio utilizzare un buon vecchio programma per creare il backup dei dati importanti. Windows stesso dispone di un'applicazione che fa al caso nostro, il cui funzionamento viene illustrato in dettaglio nella scheda pratica Usare il programma di backup sul numero 12 novembre 96 di Pc Open. Quindi, formattare il disco rigido e provvedere ad una nuova installazione del sistema operativo.

Collegarsi alle news non è difficile se ha già un collegamento Internet funzionante e correttamente configurato. L'unico dato da conoscere è il nome esatto del server news cui collegarsi. Ad esempio un server di news ad accesso pubblico, in Ita-


lia, è [mika-sa.iol.it](http://mika-sa.iol.it). Se ha Netscape basta cliccare sul menu Windows e scegliere il comando Leggi News. Invece se ha Internet Explorer basta fare clic sullo strumento Posta e scegliere il comando Leggi News.

Infine rispondiamo alla terza domanda del lettore. Possiamo segnalare Type master-Corso multimediale di dattilografia, edito da J. Software e in vendita nei negozi di informatica a 39.000 lire. Il programma è, in pratica, un videocorso completo di insegnante "virtuale", che controlla i progressi compiuti e segue l'utente durante tutto lo svolgimento degli esercizi proposti.

Luca Garbato

## Internet

### I file Wrl

 Ho scaricato da Internet due file con estensione Wrl (si tratta di un ambiente tridimensionale che riproduce un tempio antico e una tomba antica): come posso visualizzarli?

Erasmus Mondola - via Internet



I file con estensione Wrl sono mondi virtuali esplorabili con browser specializzati. Però non è necessario avere questi browser, visto che per Internet Explorer e per Netscape Navigator sono disponibili alcuni moduli aggiuntivi (chiamati plug in) che permettono di visualizzare questi ambienti tridimensionali.

Se avete un collegamento Internet per scaricare un browser specializzato o i plug in per il browser che già si utilizza, consigliamo di collegarsi con il VrmL Repository. Si tratta di un sito che raccoglie informazioni e software relativi alla realtà virtuale su Internet. Qui troverete una divisione in categorie (Hardware and Software; Worlds, sounds and textures; Documentation; Miscellaneous; Mirror sites) che vi permetterà di reperire tutto il materiale necessario.

L'indirizzo del sito è: <http://www.sdsc.edu/wrml>, ma è anche possibile collegarsi al mirror italiano all'indirizzo:

<http://www.vol.it/MIRROR2/STATICI/WRML/>

## Fare acquisti, che problema

### Intel: quando il prezzo è a ribasso

Sono un assiduo lettore della vostra splendida rivista e vorrei capire, con il vostro aiuto, come è possibile che succedano come quella che è successa a me.

Recentemente ho aggiornato il mio computer passando dal 486Dx2 a 66 MHz al Pentium 200 MHz.

Il solo processore è costato 1.187.000 lire e soltanto una settimana dopo lo stesso rivenditore (Virtual srl di Terracina) mi ha informato che il prezzo del processore imputato era calato del 45 per cento. Quello che non riesco a capire è come, da un giorno all'altro, il costo di un componente elettronico possa calare così tanto.

Una cosa è certa: non comprerò mai più un processore Intel.

Antonio Straforini - via Internet

Per farla arrabbiare ancora di più, possiamo dirle che Intel ha annunciato una prossima - forse già dal prossimo inverno - riduzione del 70% del prezzo dei suoi processori! Una mossa commerciale per mantenere il predominio su un mercato minacciato da altre case produttrici. Cosa può dire il singolo consumatore che ha appena acquistato il suo processore? Meglio non ripeterlo.

## Video Movie Editor Catturare sul video

**?** Ho fatto installare una scheda di cattura video, precisamente il modello *Video Movie Editor* di Trust, presso un rivenditore Vobis. Dopo aver girato sottosopra il manuale in inglese (che sono stato costretto a tradurre completamente), riesco a catturare e a manipolare le immagini. Tuttavia, ho un problema: non c'è verso di riversare sul videoregistratore i miei lavori. Ho provato a cambiare alcuni cavetti, ma non ho ottenuto il risultato sperato. Nessuno sa aiutarmi e Trust non ha un numero di assistenza clienti, spero possiate darmi qualche consiglio.

Lino Davide - Quarto (Na)

**!** Chissà quando finirà il malcostume di vendere in Italia prodotti senza un manuale adeguatamente tradotto nella nostra lingua: sempre troppo tardi. Il problema del nostro lettore è complesso e difficile da risolvere per corrispondenza. Però possiamo fornire il numero di assistenza clienti di Aashima Italia S.r.l., proprietaria del marchio Trust: 051-6635911.

## Acquisti

### Un personal silenzioso

**?** Poiché faccio il medico e uso il computer in ambulatori, dovendo acquistarne uno ho chiesto una macchina molto silenziosa. Il rivenditore mi ha consigliato un'architettura di tipo Atx, i cui costi sono più alti di un assemblato normale.

Vale la spesa tale tipo di sistema?

Antonio Caserta - via Internet

**!** Non ci risulta che l'architettura Atx sia esplicitamente dedicata alla riduzione del rumore e delle vibrazioni proprie di ogni personal computer, pur essendo un'architettura che consente di esaltare le prestazioni globali della macchina. Da quanto ci risulta la rumorosità di un personal computer dipende soprattutto da due elementi: la ventola di raffreddamento applicata al trasformatore per favorire la circolazione dell'aria all'interno del telaio del computer e lo spostamento della testina di lettura/scrittura del disco rigido. Scegliendo attentamente questi dispositivi, si dovrebbe ottenere un personal silenzioso. Consigliamo quindi di chiedere al rivenditore che il telaio della macchina sia effettivamente isolato.

## Modem A tutta birra

**?** Vorrei sapere se è possibile fare l'upgrade del mio modem della Trust (il Communicator 28K8) per portarlo a 33.600 bps.

Gianluca Ferorelli - via Internet

**!** Nel suo caso diremmo di no. Vediamo perché. La velocità del modem dipende dal chip dedicato alle funzioni di comunicazione, montato nel dispositivo. Alcuni modem hanno una flash ram aggiornabile che consente l'operazione indicata dal lettore (in termini tecnici passando dal protocollo V34 al protocollo V34+). Tuttavia, non sembra essere il caso del modem indicato. È infatti necessario che il chip supporti questo aggiornamento, cosa che, almeno a giudicare dalla sigla del modello, non sembra possibile. Consigliamo comunque di contattare il produttore (servizio clienti di Aashima Italia, tel. 051-6635911).

## Programmazione Nuove schede pratiche

**?** Leggendo la vostra rivista ho potuto notare l'assenza di articoli o esempi di procedure (fatta eccezione per quella di pag. 100 del numero 17) sui vari linguaggi di programmazione ed in particolare sul Visual Basic, ormai prepotentemente introdotto con Windows 95 e particolarmente gradito ai meno esperti. Si potrebbe dedicare qualcosa a questo argomento?

Igor Dell'Armi  
Quartu Sant'Elena (Ca)

**!** Il nostro lettore sarà contento di constatare che proprio da questo numero della rivista vengono introdotte nuove schede pratiche, compresa quella su Visual Basic. Come vedete cerchiamo di tenere nella massima considerazione suggerimenti e consigli dei lettori per fare una rivista utile, che serva a tutti trattando argomenti anche complessi con la massima semplicità.

## Sicurezza Internet e carte di credito

**?** Dovrei ordinare un cd rom per mezzo di un servizio in linea su Internet. Devo fornire il numero della mia carta di credito: è sicuro?

570\_5700310@students.uni-bocconi.it

**!** In teoria è un mezzo sicuro, ma in pratica è difficile dirlo. In genere è sempre meglio non "pubblicizzare" in alcun modo il proprio numero di carta di credito. Si tratta dell'unica barriera che protegge i vostri risparmi. Ma in realtà, qualsiasi pa-

gamento effettuato per mezzo della carta di credito può essere rischioso. La sicurezza del pagamento è messa a rischio dal fatto che la transazione non sia testimoniata da una firma, rendendo la frode di più semplice attuazione. Inoltre sono più o meno noti i casi in cui gli addetti, da parte di società di dubbia serietà, vengono ripetuti. In questi casi, l'unica soluzione possibile è chiudere la carta di credito. La cosa migliore sarebbe quella di servirsi solamente di servizi in linea erogati da società di provata serietà. Una indicazione difficile da avere. Così, se non avete alcuna informazione di prima mano in proposito, vi consigliamo di inviare il proprio numero di carta di credito via fax scritta di vostro pugno e controfirmata. In questo modo è possibile realizzare l'acquisto a distanza limitando i rischi.

Luca Garbato

## W il 486 Non è un dinosauro!

**?** Vi scrivo perché sono "affettuosamente indignato" per la definizione che avete dato sul numero di maggio nell'articolo "Cosa serve per navigare" - dei computer con processore 486. In quel testo li definite "dinosaurs". Il mio computer, per la cronaca, con un processore Intel 486, lavora che è un piacere con tutti gli applicativi di Office 95 (Word, Excel e Access) aperti contemporaneamente! (...)

Bettin Luciano - Pordenone

**!** Dopo una strenua, ma inutile, difesa Paolo Conti, lo "sciagurato" responsabile dell'insulto è già stato posto ai ceppi della pubblica gogna nella piazza di Pc Open, dalla quale chiede pubblicamente scusa a tutti i possessori di 486.



# I CONSIGLI DEGLI ESPERTI

## Ancora sul Totogol



Leggendo l'articolo "Creiamo una slot machine con Excel", pubblicato sul numero di aprile, ho semplificato il relativo programma, come di seguito indicato, per ottenere otto numeri casuali da 1 a 30 da utilizzare per giocare a Totogol, eliminando la parte relativa al "ciclo" che credo abbia unicamente una funzione estetica senza, peraltro, alterare la casualità dei numeri:

### Procedura Spin()

```
a = Int (30 * Numcasuale + 1)
Fogli("Foglio1").Intervallo("a5") = a
Fine Procedura
```

Il programma funziona egregiamente, ma desidererei migliorarlo ulteriormente impostandolo in modo che nel compilare colonne Totogol da otto pronostici per volta si evitasse, premendo otto volte il pulsante Spin, la ripetizione dei numeri già usciti.

Ovviamente, la ripetizione deve essere evitata solo nell'ambito degli otto pronostici per volta.

Non conoscendo, purtroppo, il linguaggio Vba di Excel, né altri linguaggi di programmazione, vi chiedo gentilmente di aiutarmi e, nel contempo, vi prego di indicarmi se è possibile reperire in commercio pubblicazioni specifiche per muovere i primi passi in tale campo, ottenendo maggiori informazioni ed esempi rispetto a quelli forniti dalla guida in linea di Excel.

Roberto Gasbarri - Roma

**Volete porre un quesito ai nostri esperti? Potete farlo, indirizzando i vostri dubbi e le vostre domande a: I consigli degli esperti, presso la redazione di Pc Open.**



*Pensiamo che la domanda posta possa essere interessante anche per molti altri lettori, così passiamo subito alla soluzione del problema.*

Per "estrarre" otto numeri casuali e diversi tra loro bisogna servirsi di un vettore. Un vettore è un insieme di informazioni che hanno la stessa natura. In questo caso, infatti, le informazioni sono tutti numeri interi casuali. Si può paragonare un vettore alle celle del foglio di calcolo che risiedono nella stessa colonna. Per individuare il valore contenuto in ogni posizione del vettore, è sufficiente specificare, oltre al nome della colonna, il numero della riga.

Prima di creare il vettore vero e proprio, è molto importante preparare una zona di memoria che possa accogliere questi valori. In Vba, l'istruzione che permette di farlo è Dim. La sintassi generale da utilizzare con il comando Dim è la seguente:

**Dim nome\_del\_vettore (dimensione\_del\_vettore)**

Nel caso specifico, l'istruzione diventa Dim vett(7). Il nome del vettore può essere assegnato arbitrariamente. È interessante notare come l'indice massimo del vettore (ossia il numero di valori che può accogliere) è 7. Anche la posizione 0, infatti, è significativa.

L'operazione successiva, svolta da un normale ciclo Per...FinoA...Successivo, consiste nell'inizializzazione del vettore. Dato che è molto importante, nel caso specifico, assicurarsi che il vettore sia "pulito", utilizziamo un ciclo che permette di impostarne tutti i valori a -1.

Visto che abbiamo bisogno di sapere sempre quale è la prima posizione libera nel

### Procedura totogol()

```
Dim vett(7)
Per y = 0 FinoA 7
    vett(y) = -1
Successivo
ultimo = 0
Esegui Finche (ultimo > 7)
    numero = Int(30 * NumCasuale + 1)
    condizione = Vero
    Per x = 0 FinoA 7
        Se vett(x) = numero Allora
            condizione = Falso
        Fine Se
    Successivo
    Se condizione Allora
        vett(ultimo) = numero
        ultimo = ultimo + 1
    Fine Se
Ripeti
Fogli("Foglio1").Intervallo("A1") = vett(0)
Fogli("Foglio1").Intervallo("A2") = vett(1)
Fogli("Foglio1").Intervallo("A3") = vett(2)
Fogli("Foglio1").Intervallo("A4") = vett(3)
Fogli("Foglio1").Intervallo("A5") = vett(4)
Fogli("Foglio1").Intervallo("A6") = vett(5)
Fogli("Foglio1").Intervallo("A7") = vett(6)
Fogli("Foglio1").Intervallo("A8") = vett(7)
Fine Procedura
```

*Non si tratta di un errore: Excel richiede proprio che Finché sia scritto senza accento.*

vettore, è necessario servirsi di una variabile numerica che la indichi. Nel nostro caso questa funzione viene svolta dalla variabile ultimo, che inizialmente viene posta a zero (ossia la prima posizione nel vettore).

Abbiamo quindi utilizzato la struttura iterativa Esegui Finche....Ripeti per inserire, di volta in volta, un nuovo numero casuale nel vettore. Questa particolare struttura, svolge anche un altro compito. Infatti, estratti gli otto numeri casuali desiderati, permette di uscire dal ciclo. Il programma esegue le istruzioni all'interno della struttura fino a che la condizione specificata (ultimo > 7) risulta falsa.

All'interno di questa struttura, però, abbiamo inserito un altro ciclo. Il suo scopo è quello di verificare che il numero individuato, mediante la nota funzione NumCasuale,

non sia già presente all'interno del vettore. In caso contrario, il numero casuale ottenuto non verrà utilizzato e si procederà all'estrazione di un nuovo numero.

Nella parte finale del codice, i numeri inseriti nel vettore vengono stampati nelle otto celle del foglio di lavoro.

Il codice presentato può essere utilizzato con Excel 5 (per Windows 3.11) o con Excel 95 (la versione inserita in Microsoft Office 95).

Per l'ultima versione di Excel, invece, è necessario utilizzare i comandi in lingua inglese.

Per quanto riguarda i libri che trattano il Visual Basic for Application, possiamo segnalare il titolo Usare Visual Basic per Applicazioni, scritto da Gianni Giaccagnini e pubblicato da Jackson Libri. Esistono due edizioni: una relativa a Excel 5 e una relativa a Excel 7.

## Quando il computer ragiona in base 16



Cara Redazione, volevo porvi un quesito: cosa significa contare indietro 70 byte e cambiare la posizione decimale 1412...1414 con FF FF FF?

Vi ringrazio,

**Marco Sacchetto - Genova**



Utilizzando la notazione esadecimale (cioè in base 16) è possibile esprimere i valori numerici che possono essere inseriti in un byte (ossia un valore numerico decimale compreso tra 0 e 255) utilizzando due caratteri, i cui valori vanno da 00 a FF (dopo 09 viene 0A, dopo 0F viene 10 e così via).

Contare 70 byte a ritroso significa quindi contare settanta coppie di caratteri a partire dalla posizione corrente. Normalmente gli editor esadecimali consentono di utilizzare strumenti appositamente progettati: un comando di salto può svolgere questa operazione.

Ma come si può individuare l'esatto indirizzo avendo a che fare con il sistema esadecimale?

Normalmente, gli editor esadecimali comprendono anche una comoda calcolatrice: basta effettuare l'operazione come se si trattasse di una normale sottrazione, avendo l'accortezza di utilizzare l'indirizzo corrente come diminuendo e il numero di byte da contare come sottraendo (altrimenti si otterrebbe, nel migliore dei casi, un valore negativo).

Cambiare la posizione decimale 1412...1414 con FF FF FF significa inserire i valori specificati in quell'indirizzo di memoria. Anche in questo caso, per individuare l'indirizzo 1412...1414, è possibile utilizzare le comode funzioni di salto offerte dagli editor esadecimali. Una volta indi-

viduato l'indirizzo di memoria è necessario modificare i valori già presenti con quelli specificati.

## Gli strani poteri dell'uomo invisibile



Non riesco a rimuovere un virus che si chiama INVISIBLE\_MAN.2926 dal Boot sector. Faccio presente che, dopo aver utilizzato Fdisk per rimuovere l'unica partizione e aver formattato l'unità, lanciando l'antivirus Scan mi viene comunicato che INVISIBLE\_MAN.2926 è stato trovato in memoria.

Cordiali saluti,

**togato - via Internet**



Invisible Man è un virus polimorfo che infetta i file eseguibili (cioè dotati di estensione EXE e COM) e il Master Boot Record (MBR) del disco fisso. Alcune volte questo virus sovrascrive i file EXE o COM con un cavallo di Troia (ossia un programma con funzioni nascoste che ha il solo scopo di provocare danni) che suona il motivo della canzone Invisible man dei Queen, scrivendone i versi sullo schermo.

Si attribuisce la nascita di questo virus all'Italia, infatti contiene, all'interno del codice da cui è composto, il testo:

"The Invisible Man - Written in SALERNO (ITALY), October 1992. Dedicated to Ester: I don't know either how or when, but I will hold you in my arms again."

Esiste anche una variante di questo virus, che misura 3223 byte (invece della normale dimensione, 2926 bytes).

Come funziona il virus? In pratica, dopo aver effettuato una copia del Master Boot Record del disco fisso, il virus sostituisce l'originale con una versione contenente il

codice virale, in grado di infettare altri file. Ogni volta che si accende il computer, viene quindi eseguita l'infezione dei file utilizzati. Il virus mantiene la copia originale dell'Mbr solamente per eludere i controlli di eventuali programmi antivirus installati sul computer: ogni volta che uno di questi programmi tenta di controllare l'Mbr del disco, il virus intercetta l'operazione e fornisce i dati relativi all'Mbr originale.

Così, mentre l'antivirus è convinto che sia tutto a posto, Invisible Man può continuare indisturbato a diffondere l'infezione.

Per rimuovere questo tipo di virus ci sono tre strade, di cui almeno due risultano impraticabili per i più. La prima richiede una conoscenza molto approfondita dei virus in generale e di Invisible Man in particolare. Conoscendo l'esatta posizione dell'Mbr originale (cioè quello non infetto) sarebbe teoricamente possibile sostituirlo con quello infettato dal virus. Quindi bisognerebbe provvedere all'eliminazione di tutti i file infetti, allo scopo di non permettere che il virus si riproduca nuovamente.

La seconda consiste nel formattare a basso livello il disco fisso, ma questa è un'operazione che, seppur consente di ottenere l'eliminazione del virus in questione, generalmente sconsigliamo. Alcuni dischi rigidi Eide (e tutti quelli Scsi) contengono, in determinate tracce, informazioni vitali per il dispositivo: con la formattazione a basso livello andrebbero irrimediabilmente perse.

La terza e ultima strada, a nostro avviso molto più semplice e sicura delle altre, consiste nell'impiego di un antivirus aggiornato e potente.

Naturalmente, il prodotto deve garantire la rimozione di questo tipo di virus e consigliamo quindi di esigere informazioni dettagliate dal rivenditore prima di effettuare l'acquisto. Per maggiori

informazioni sui virus che infettano il Master Boot Record e le modalità consigliate per la loro rimozione si può consultare il file di testo scaricabile all'indirizzo Internet <http://www.ncf.carleton.ca/~an448/mbvirus.txt>.

## Quando l'installazione è d'obbligo



Ho scaricato da <http://www.mirabilis.it> il programma lq, ma mi appaiono i messaggi "Errore durante l'avvio del programma: dll mfc40.dll" e "Can't start lq - File non trovato".

Inoltre, Win Zip mi dice anch'esso: "wz.dll, wz.con, wz.pif Win Zip.hp - not found in same folder as Win Zip.exe".

Che cosa sono questi file? Come posso rimediare?

**Mario Lasciari - via Internet**



In entrambi i casi, il sistema operativo non trova i file di cui ha bisogno e probabilmente ciò è dovuto a una non corretta installazione delle applicazioni.

È il caso di ricordare che non basta scaricare le applicazioni da Internet e decomprimerle per essere sicuri di poterle usare: il più delle volte è infatti necessario effettuare l'installazione, cioè la procedura che configura sia l'applicazione sia il sistema operativo affinché tutto funzioni regolarmente.

In generale, la procedura di installazione di un programma viene avviata facendo doppio clic sul file che si chiama SETUP.EXE o INSTALL.EXE; solo in questo modo si è sicuri che tutti i file vengano copiati nelle cartelle giuste e siano quindi disponibili.

**Segue a pagina 135**

## Le prestazioni del computer



Vi scrivo nella speranza che possiate fornirmi informazioni utili per acquistare una o più utility complete ed aggiornate che mi permettano di verificare:

1) le caratteristiche hardware contenute in un computer (distinguendo la Cpu, la memoria ram e cache, la scheda madre, le periferiche eccetera)

2) le prestazioni dello stesso sotto il profilo della velocità, comparandola ad un computer di riferimento, nei principali pacchetti applicativi.

In altre parole, ho bisogno di un benchmark completo, che verifichi le prestazioni dei computer più recenti e in grado di funzionare con i principali sistemi operativi in circolazione.

Dante Pitter - Trieste



Non è così semplice, soprattutto se (come nel caso del lettore) si desiderano risultati rigorosi.

Innanzitutto c'è un problema di aggiornamento: non passa praticamente mese senza che vi siano novità essenziali sia hardware sia software e tali novità possono influenzare significativamente i risultati dei test.

È necessario che i benchmark siano in grado di riconoscere e valutare le innovazioni (può essere un nuovo tipo di memoria o il sistema di gestione della scheda video, ad esempio), ma è francamente impossibile pretendere che un qualsivoglia prodotto possa essere sempre aggiornato: il rischio è proprio quello che il benchmark non tenga conto delle nuove possibilità offerte dai componenti.

In secondo luogo, è praticamente impossibile che un benchmark effettui prove riguardanti tutte le situazioni in cui il computer può trovarsi ad operare. Certo, tutti i

migliori benchmark effettuano prove distinte sulla velocità di accesso al disco, di compilazione di codice, di rappresentazione grafica in 3D, di calcoli in virgola mobile nei più disparati contesti eccetera, ma non si può certo escludere che il campo di applicazione che interessa il lettore non rientri tra quelli previsti.

In soldoni, magari ho il computer dalla grafica estremamente fluida e realistica, ma poco mi serve se le mie applicazioni sono soprattutto di database: in questo caso è molto più importante che il computer monti un disco rigido il più veloce e affidabile possibile.

Ancora, è molto difficile che un computer di serie riesca a soddisfare le esigenze di un utente pignolo (in senso buono).

La regola aurea dice che la prestazione complessiva di un computer è data dalla prestazione del componente più lento, a causa del famigerato effetto "collo di bottiglia".

Garantisce paradossalmente prestazioni migliori un sistema con componenti tutti di fascia medio/alta che un sistema portentoso ma con un paio di limiti (scheda video non all'altezza, poca ram installata, memoria cache insufficiente eccetera). Ne consegue che, chi vuole proprio una macchina su misura, deve richiedere al rivenditore ogni singolo componente, chiedendogli quindi di assemblargli un computer ad hoc.

Infine, riportiamo una voce che sa di pettegolezzo ma che dovrebbe per lo meno mettere in guardia: sembra che alcuni produttori abbiano incominciato commercializzare componenti appositamente progettati per trarre in inganno i benchmark più diffusi. In pratica, i test effettuati con questi benchmark riportano prestazioni strabilianti, ma solo perché i prodotti sono fatti per dare il meglio di loro proprio con i

benchmark. Poi, nelle applicazioni di tutti i giorni, la musica perde il ritmo...

Il consiglio che possiamo quindi dare al lettore è di seguire la stampa tecnica che riporta le innovazioni tecnologiche sia hardware sia software, prendendo in esame non il computer nel suo insieme ma ogni singolo componente in relazione con tutti gli altri.

In questo modo diverrà sufficientemente esperto da decidere egli stesso quali componenti utilizzare per assemblare un computer che risponda alle sue esigenze.

## Word, l'evidenziatore e gli ipertesti



In Word per Windows 95 c'è la nuova funzione di evidenziazione del testo usando diversi colori di sfondo. Ho provato a stampare con la Hp 310, ma il risultato è un rettangolo completamente nero pieno.

Gradirei sapere con quali stampanti posso riprodurre queste evidenziazioni trasparenti.

Quali sono i programmi per fare ipertesti?

Italo Pitassi - Padova



Le stampanti che permettono di stampare l'evidenziazione sono ovviamente quelle a colori, ma anche quelle in bianco e nero possono stampare questa caratteristica: è sufficiente che possano usare la retinatura per simulare il colore.

Ormai, quasi tutte le stampanti lo fanno, a meno che non sia selezionata, nelle proprietà della stampante, la voce "Usa nero per i colori", o altra voce simile (a seconda del modello di stampante).

Per quanto riguarda gli ipertesti, il programma ce

l'ha già: Word per Windows 95 è infatti in grado di produrre facilmente ipertesti, dove è possibile fare clic per spostarsi da una parte all'altra del documento o dei documenti collegati.

## Quando Microsoft Paint è molto lento



Ms Paint di Windows 95 gira molto lento: vorrei usarlo in modo corretto e veloce. Come devo fare?

Renato Giovannetti  
Loreto Abrutino (Pe)



Il lettore non ci fornisce alcuni dati importanti: Paint va lento anche se è l'unica applicazione in esecuzione o solamente quando altri programmi stanno impiegando la memoria del computer?

Nel sistema ci sono moduli Vxd che rimangono sempre attivi (controlli nell'angolo destro della barra delle applicazioni)?

Mancandoci queste informazioni, dobbiamo rimanere sul generico e presumere che il problema sia nella configurazione del sistema.

In particolare, i 16 Mb di ram di cui è dotato il computer del lettore sono davvero pochi, basti pensare che ormai solo per avviare il sistema occorrono 10 Mb.

Vi è comunque da dire che Paint è lento. Anzi, è molto lento: paradossalmente, in alcune situazioni è più veloce un'applicazione mastodontica come Word che un piccolo accessorio come Paint.

Quindi sono due i consigli che possiamo dare al lettore: aumentare la quantità di ram installata e fare uso di un altro programma di grafica; a questo proposito, il più volte citato Paint Shop Pro si dimostra al confronto un gioiello di tecnologia da alte prestazioni.



# LA POSTA DEI LETTORI

## Lettori on line

### Traduttori e download

Dovendo procurarmi un software per tradurre dall'inglese all'italiano alcuni articoli scientifici per motivi di studio vorrei che mi indicaste i vari prodotti disponibili, possibilmente spiegandone pro e contro, oltre al prezzo di ognuno. Alcuni conoscenti mi hanno detto che sono programmi scadenti e malfunzionanti, ma io diffido delle generalizzazioni.

Come si fa per scaricare programmi da Internet? Ho provato a consultare alcuni indirizzi reperiti su riviste ma non ho mai trovato un pulsante "Download"!

**Stefano Sebastiani – via Internet**

*Per quanto riguarda i traduttori rimandiamo il lettore all'articolo Un interprete nel tuo personal su Pc Open n. 19, a pg. 130. Qui potrà trovare una rassegna completa ed esauriente sul panorama dei traduttori disponibili sul nostro mercato.*

*Veniamo dunque alla seconda domanda. Per scaricare programmi da Internet è necessario servirsi di collegamenti previsti dall'impaginatore.*


*Molto spesso si tratta di una riga di testo inserita nella pagina che - in genere - si distingue dal colore diverso. Chissà per quali motivi solo in pochissimi casi è possibile trovare un pulsante vero e proprio che consente di avviare la fase di scaricamento del software.*

*Misteri del mondo informatico. Infatti spesso queste procedure vengono attivate servendosi di frasi o parole in verde o in blue (come l'americanissima frase: "Click Here to Download...", ovvero "clicca qui per scaricare").*

**Luca Garbato**

## Batteria o scheda?

### Una scritta da brivido

 Quando, all'accensione del computer, veniva avviato il sistema operativo (Windows 95), mi accorgevo che la data e l'ora prima rimanevano indietro di qualche minuto, poi, col passare dei giorni, il ritardo diventava di ore (e persino di giorni).

Dato che la scheda madre è ancora in garanzia, pensai che fosse colpa della batteria (visto che è possibile incappare in una partita di batterie di scarsa

qualità). Ho quindi provveduto a sostituirla, stando attento di effettuare l'operazione nel minor tempo possibile.

I primi giorni sono trascorsi bene, poi è ricomparso lo stesso problema, che è addirittura peggiorato. Circa dieci giorni fa, una scritta da brivido:

*Cmos checksum error – Defaults loaded*

*Cmos battery failed*

Se voglio avviare il computer, devo inevitabilmente intervenire nella fase di messa a punto del bios, inserendo tutte le informazioni. I primi giorni bastava farlo una volta sola e, dopo aver salvato le modifiche,

ripartire. Adesso, da alcuni giorni, devo ripetere l'operazione una seconda volta poiché dopo la prima riappare il terrificante messaggio d'errore. Esiste una soluzione a tutto ciò?

**Ottavio Sposatti – via Internet**



*Molte volte, la scheda madre monta una batteria Cmos difettosa. Molte altre, invece, non si tratta di un problema della batteria: per qualche misterioso motivo, il circuito di ricarica non funziona a dovere. In questi casi, la batteria viene "prosciugata" molto rapidamente e, allo stesso tempo, non viene ricaricata.*

*Dando per scontato che la batteria sia stata sostituita correttamente, non rimane che spostare la propria attenzione sulla scheda madre; dato che è ancora coperta da garanzia, consigliamo al nostro lettore di recarsi subito dal negoziante ed esigere una perizia. Se l'ennesima sostituzione della batteria non dovesse sortire alcun effetto, consigliamo al lettore di esigere la sostituzione della scheda madre.*

**Luca Garbato**

## Windows 95

### Simboli, font e caratteri



*Vorrei sapere il motivo per cui, quando utilizzo il comando Inserisci simbolo, qualsiasi programma stia utilizzando, non compare ogni tipo di carattere installato in Windows.*

**Mario Mazzoleni – Serramazzoni (Mo)**



*Quando si utilizza il comando Inserisci simbolo, non tutte*

*le fonti tipografiche presenti nel sistema vengono visualizzate. Ciò è dovuto alle diverse famiglie in cui i tipi di carattere vengono raggruppati: Roman, Swiss, Symbol e così via. Il comando Inserisci simbolo, in effetti, mostra solamente le fonti tipografiche della famiglia "Symbol". Non è quindi possibile purtroppo utilizzare tutti i font disponibili. Per risolvere il problema dell'inserimento di simboli diacritici è tuttavia possibile servirsi della Mappa caratteri. Una volta scelta la fonte tipografica da utilizzare, con la casella di riepilogo a discesa Carattere, bisogna fare doppio clic sul simbolo desiderato. Per inserirlo nel documento si hanno due possibilità. La prima consiste nel premere il pulsante Selezione: il simbolo visualizzato nella casella Caratteri da copiare diventa disponibile negli Appunti. Quindi, all'interno del programma che si sta utilizzando, scegliere il comando Incolla. Il secondo metodo consiste nell'utilizzare le informazioni presenti nella parte inferiore destra della finestra (ALT+xxxx): tenendo premuto il tasto <ALT> nella parte sinistra della tastiera e inserire la cifra (compresi eventuali zeri) per mezzo della tastiera numerica.*

**Luca Garbato**

## Explorer 3.0

### Quando l'applet java non si vede




*Vorrei sottoporvi due problemi. Il primo riguarda Internet Explorer 3.01: se apro*

*Segue a pag. 154*

una pagina che contiene un applet **Java** - ovvero il codice del linguaggio Java che permette di eseguire un programma sul computer di chi lo riceve - non viene visualizzata, mentre se uso **Netscape 3.0** l'applet funziona. Ho provato anche a cambiare le impostazioni dell'Explorer attivando le varie opzioni (*Attiva compilatore Java* e *Registra attività Java*) senza nessun risultato. Il secondo problema riguarda la password di Accesso remoto, che non mi è permesso di salvare (non viene attivata la casella *Salva password*).

Bruno Migliorati - via Internet


 Il primo problema può essere risolto solamente disinstallando Internet Explorer e installandolo nuovamente. Visti i tentativi (corretti) effettuati dal lettore, il cattivo funzionamento del compilatore Java potrebbe essere dovuto a problemi intervenuti durante la procedura di installazione. Consigliamo di scegliere la modalità di installazione Completa.

Il secondo problema può essere risolto solamente attivando i profili utente: la casella *Salva password* viene attivata solamente se il sistema operativo si "accorge" che più utenti utilizzano lo stesso computer. Naturalmente è sufficiente creare un solo profilo utente, quello utilizzato dal lettore. Per una spiegazione dettagliata dell'utilizzo dei profili utente rimandiamo il lettore alla scheda pratica *Condividere, senza perdere la personalizzazione* pubblicata sul numero 13 di *Pc Open*.

Luca Garbato


## Windows

### Il terribile bios

 Perché mai nessuno si azzarda a parlare di impostazioni del bios? Fa troppa paura?

E, soprattutto, parliamone in italiano! Visto che il bios contiene le informazioni per far viaggiare bene la nostra cara macchina, perché non imparare il significato di ogni sua voce? Non ditemi che toccando il bios si può rovinare il computer! Ho chiesto e cercato informazioni sul bios, ma tutti procedono per tentativi e il materiale informativo è solo in inglese.

Lettera firmata - via Internet

 Chi l'ha detto che parlare di bios fa paura? In fondo, il bios non è altro che un semplice programma che viene eseguito prima di ogni altra cosa, all'accensione del computer. Come specifica il lettore, qui sono contenute tutte le impostazioni che regolano il corretto funzionamento del computer. Ma le risposte ai quesiti che insorgono ogni volta che si accede al bios non vanno ricercate all'interno dei minuscoli manuali che generalmente accompagnano la scheda madre. Per conoscere esattamente il significato di alcune voci (a volte totalmente sconosciute anche ai tecnici più esperti, che si vedono costretti a "procedere per tentativi") è necessario essere profondi conoscitori dell'hardware della macchina che si possiede.

Allora come fare per sapere, ad esempio, qual è il *Read/Write leadoff timing* della *Dram* installata? Per questo tipo di informazioni non rimane che procurarsi il cosiddetto *data-sheet* della memoria in questione (su Internet è facile trovarne per qualsiasi tipo di memoria attualmente disponibile in commercio), ovvero il documento che riporta tutte le specifiche tecniche. Quale interruzione devo far utilizzare dall'interfaccia *Ide* primaria? Dipende dalle periferiche presenti...


Probabilmente, l'analisi dettagliata delle voci del bios e del loro significato ri-

chiederebbe qualche numero della rivista e probabilmente dedicheremo a questo argomento qualche scheda di approfondimento.


Luca Garbato

## Periferiche


### Conflitti intestini

 Nel mio computer si è verificato un conflitto di periferiche; so che una periferica in conflitto è il modem interno installato sulla porta seriale com2. Come posso risolvere questo problema?

Lopez Giuseppe - via Internet

 Ho un computer assemblato, con scheda *Scsi*, *Sb* *awe* 32, modem, scheda *Win/Tv*, *cd rom*, backup ditto, 2 porte parallele (oltre alla *Lpt1*) ecc. ecc., il tutto sotto Windows 95. All'avvio compare un avviso: "conflict I/O ports". Da cosa può essere determinato?

Maurizio Malin - Milano

 Uno dei problemi più comuni che possono sorgere usando i personal computer *Ibm* compatibili è quello del conflitto tra periferiche. In questo tipo di elaboratori, infatti, molte componenti hardware per poter funzionare correttamente hanno bisogno che venga loro assegnato un *Irq* (richiesta interrupt), un *Dma* (accesso diretto alla memoria), un indirizzo di I/O (indirizzo di input/output) unici, cioè non utilizzati da nessun altro componente del computer. I moderni elaboratori mettono a disposizione del sistema operativo 16 *Irq* (numerati da 00 a 15), 8 canali *Dma* (numerati da 00 a 07) e diversi indirizzi di I/O; alcuni di essi vengono utilizzati per le componenti standard della macchina come il coprocessore matematico, la tastiera, l'orologio di sistema e così via, altri sono

liberi e restano a disposizione nel caso in cui si debba installare del nuovo hardware. Windows 95 implementa il *plug & play* e quindi cerca di assegnare automaticamente alle periferiche un insieme di *Irq*, *Dma* e I/O che non provochi conflitti. Purtroppo non sempre vi riesce, soprattutto se le periferiche in questione non sono predisposte per supportare la modalità *plug & play* o se vi sono delle impostazioni di partenza errate.

Nel caso del nostro primo lettore ci troviamo di fronte, molto probabilmente, ad un classico caso di conflitto per errata impostazione dell'hardware. Infatti, supponendo che il nostro amico abbia un computer dotato di due porte seriali, dovrebbe configurare la scheda del modem interno su com3. La realizzazione di questa operazione varia a seconda del tipo e del modello di modem, ma è sicuramente spiegata nel dettaglio sul manuale allegato. E spostare il mouse sulla com2, utilizzando le impostazioni standard per le prime tre porte seriali, che sono le seguenti:

**COM1, intervallo di I/O 03F8-03FF, interrupt 04**  
**COM2, intervallo di I/O 02F8-02FF, interrupt 03**  
**COM3, intervallo di I/O 03E8-03EF, interrupt 04**

Questi parametri possono normalmente essere impostati dal programma di configurazione del bios; come si può notare l'esigenza di spostare il mouse da com1 a com2 sorge dal fatto che la com1 e la com3 utilizzano lo stesso interrupt e quindi si creerebbe un conflitto tra il mouse e il modem che porterebbe a perdite di dati e al blocco del computer.


Se si hanno due porte seriali e un modem interno questa è la configurazione hardware migliore possibile e in questo modo Windows 95 riesce a impostare automaticamente le periferiche.

Il caso del nostro secondo lettore è invece un po' più complicato. Ci troviamo, infatti, davanti ad un computer in cui sono state installate moltissime schede e periferiche aggiuntive. Come abbiamo detto le risorse a disposizione sono limitate e quelle libere per nuovo hardware sono ancora meno. Quando si hanno così tante schede diventa veramente complicato trovare una configurazione che eviti i conflitti. L'unico modo per raggiungerla è quello di controllare bene nei manuali le impostazioni di Irq, Dma e I/O supportate da ogni scheda e cercare un insieme di configurazioni che permetta di assegnare dei parametri unici ad ogni componente, prelevandoli tra quelli a disposizione del computer. Per avere un quadro generale di quali parametri siano già utilizzati dalla vostra macchina potete aiutarvi andando nella finestra di dialogo proprietà del sistema di Windows 95, nella scheda gestione periferiche e facendo doppio clic sull'icona rappresentante il computer: apparirà una finestra di dialogo che vi indicherà con precisione quali Irq, Dma, indirizzi di I/O e di memoria siano utilizzati nel vostro computer.


Silvio Scotti

## Blocco di sistema

### Applicazioni a rischio


 Mi compare la finestra di errore "Errore di protezione generale nel modulo ecc.". Che cosa può essere?

Diomedee Scammacca, Lentini


 Ogni tanto si verificano errori del tipo "Si è verificato un errore irreversibile OD in 0028:C00099DD nel VxD Vmm(01) + 000089DD". È stato invocato da

0028:C00092D7 nel VxD Vmm(01) + 000082D7". A cosa è dovuto?


Fabio Pellegrini - Michele Coppola  
Gragnano (NA)

 Mi si blocca il computer e compare un messaggio che dice: "Explorer ha provocato un errore di pagina non valida nel modulo Gdlexe", oppure "... nel modulo User.exe" o "... nel file dbeng.dll". Mi potete aiutare a risolvere il problema?

Alberto Tassinati, Calderara di Reno (Bo)  
Massimiliano Del Conte, Vico del Gargano (FG)

 Usando Corel 5, mi appare la scritta: "Questo programma ha eseguito una operazione non valida e sarà terminato". Cliccando su dettagli leggo "Corel ha provocato un errore di segmento non presente nel modulo Krnl386.exe in 0001:0039" seguito da un elenco di numeri. Cosa è successo?

Simone Nocentini, Monterenzio (Bo)

 Abbiamo accomunato queste lettere in quanto presentano tutte dei problemi che, anche se leggermente diversi l'uno dall'altro, hanno purtroppo tutti la sgradevole conseguenza di provocare il blocco del sistema o la chiusura improvvisa dell'applicazione in esecuzione. È bene chiarire subito che è molto difficile, se non impossibile, fornire una soluzione standard per questo tipo di problemi. In generale essi sorgono nel momento in cui un'applicazione tenta di effettuare un'operazione nella memoria del computer che potrebbe danneggiare il sistema operativo. Se Windows 95 riesce a prevenire questo tipo di operazione chiude l'applicazione responsabile, altrimenti l'esecuzione dell'operazione errata provoca il blocco del sistema. È possibile comun-

que fare delle sottili distinzioni tra i casi presentati dai nostri lettori e cercare di fornire qualche indicazione che possa essere d'aiuto. Come si può notare alcuni messaggi indicano esattamente dove si è verificato l'errore, specificando il nome del modulo al quale stava accedendo l'applicazione nel momento in cui Windows 95 ha dovuto bloccarla. In questo caso è possibile tentare di risolvere il problema effettuando una reinstallazione della libreria in cui si è verificato l'errore o del programma che ha provocato l'errore o, al limite, dell'intero sistema operativo.


Può infatti capitare che questi errori nascano dal fatto che alcune componenti di Windows 95 o di un'applicazione siano danneggiate. Questa soluzione, però, potrebbe anche non funzionare: è possibile, ad esempio, che il problema si verifichi in quanto c'è stato un errore di programmazione nell'applicazione. In questo caso c'è ben poco da fare se non attendere un aggiornamento del programma in questione. Per quanto riguarda gli errori nei VxD, si tratta generalmente di errori che avvengono in fase di accesso a qualche periferica o componente hardware del computer. Come abbiamo detto i VxD sono i driver di periferica virtuali ed errori irreversibili in questi componenti possono essere causati da una cattiva installazione, da un difetto di programmazione nel driver o da un guasto hardware della periferica interessata. Se si è in grado di identificare il tipo di periferica coinvolta (ad esempio la scheda video piuttosto che la stampante) si può procedere alla reinstallazione dei driver con essa forniti. Un caso leggermente diverso è costituito dalle operazioni non valide eseguite da programmi per Windows 3.1 che vengono lanciati sotto Windows 95: la gestione della memoria e del multita-

sking per questo tipo di applicazioni è rimasta quella della versione precedente di Windows e questo rappresenta un pericolo in più per il verificarsi di errori di accesso alla memoria. Soprattutto nel caso di applicazioni complesse e che richiedono parecchie risorse come Corel 5 è sicuramente consigliabile effettuare un aggiornamento del programma ad una versione sviluppata appositamente per Windows 95. Una cosa importante da precisare è che tutti questi errori possono trovare un terreno molto fertile se l'installazione di Windows 95 non è stata effettuata in modo corretto: con un sistema perfettamente configurato dal punto di vista hardware e software e cercando di utilizzare il più possibile applicazioni per Windows 95 gli errori irreversibili sono molto rari, anche se non è possibile garantirne l'eliminazione completa, in quanto spesso la causa di questi errori viene determinata da una serie di circostanze che sono venute a crearsi durante l'uso della macchina.


Silvio Scotti

## Reti locali

### Condividere il modem

 Posso accedere al modem di un server da un altro computer sulla rete locale?

Northsails01 - via Internet

 Purtroppo no. Esistono però dei programmi che permettono di superare, in parte, questo problema. Wingate, ad esempio, consente di sfruttare la connessione già effettuata da uno dei computer della rete. Lo potrete trovare collegandovi al sito Internet:

<http://www.deerfield.com/wingate/>

Luca Garbato



# I CONSIGLI DEGLI ESPERTI

## Organizzazione dei turni con Excel



Ho un grosso problema che non sono riuscito a risolvere con Excel 97, spero nel vostro aiuto.

Nella formulazione dei turni di lavoro mensili, ho la necessità, alla fine, di effettuare il calcolo totale delle ore effettuate dal singolo dipendente in un mese. Il problema sarebbe risolto se usassi dei numeri, ma risulta più comodo impiegare delle lettere. Per esempio, G sta per giornata, P sta per pomeriggio, M indica il mattino, N la notte.

Il mio problema sta nell'indicare ad Excel 97 che:

G è uguale a 7;

P è uguale a 7;

M è uguale a 7;

N è uguale a 9;

S (smonto notte) è uguale a 0;

R (riposo) è uguale a 0.

La somma di questi valori va inserita in una cella di riepilogo.

Ettore Pedretti - via Internet



Per risolvere il problema del nostro lettore abbiamo creato un semplice modulo, (riquadro a destra) che, con l'aiuto di un pulsante inserito nel foglio di lavoro (figura 1), permette di effettuare il calcolo automatico delle ore.

Abbiamo deciso di sviluppare verticalmente il foglio di lavoro. In questo modo, il modulo prende in considerazione i valori presenti nell'intervallo di celle A1-A31.

Se si intende sviluppare

Volete porre un quesito ai nostri esperti? Potete farlo, indirizzando i vostri dubbi e le vostre domande a: I consigli degli esperti, presso la redazione di Pc Open.

orizzontalmente il foglio di lavoro bisogna modificare di conseguenza il codice.

Come al solito, le istruzioni Sub...End Sub indicano l'inizio e la fine del modulo.

Viene quindi creato un ciclo con cui si possano ripetere per trentuno volte (cioè il numero massimo dei giorni di un mese) le operazioni di controllo.

La variabile *cella\_attiva* contiene l'indirizzo della cella da controllare.

Con un semplice truccetto si costruisce l'indirizzo da esaminare di volta in volta: nella variabile *cella\_attiva* viene inserito il carattere "A" (il cui codice ASCII è 65) e il valore della variabile *n*, che viene incrementato ogni volta che si raggiunge l'istruzione Next *n*. Si otterranno quindi gli indirizzi A1, A2...A31. Se, però, si desidera che il foglio di lavoro si sviluppi orizzontalmente, bisogna modificare questa riga di codice.

Basta sostituirla con l'istruzione

*cella\_attiva = Chr\$(64+n) & 1*

All'interno della variabile *valore\_cella* viene quindi inserito il valore presente nella cella che si sta analizzando. Ciò è possibile utilizzando la proprietà *Value* dell'oggetto *Range*. Dato che i valori assunti dalle trentuno celle possono essere G, P, M, N, S e R, abbiamo utilizzato la struttura *Select case* per aumentare la velocità del codice: sarebbe stato possibile utilizzare le istruzioni di controllo *If...End If*, ma ciò, oltre ad essere meno elegante, avrebbe determinato un'esecuzione del codice sensibilmente più lenta (anche se nel caso di un programma così semplice, in realtà, la differenza non potrebbe essere notata). Con questo blocco di codice, viene confrontato il contenuto della cella che si sta analizzando

	A	B	C	D	E
1	P			G	7 ore
2	M	Turno pomeriggio		P	7 ore
3	N	Turno mattina		M	7 ore
4	S	Turno notte		N	9 ore
5	R	Smontante		S	0 ore
6	P	Riposo		R	0 ore
7	M				
8	N				
9	S				
10	S				
11	S				
12	M				
13	N				
14	S				
15	S				
16	P				
17	M				
18	S				
19	S				
20	R				
21	P				
22	M				
23	N				
24	S				
25	R				
26	P				
27	M				
28	N				
29	S				
30	R				
31	P				
32	Tot ore	129			

Figura 1 - Ecco il foglio di lavoro. Il pulsante consente di avviare la macro.

con una delle lettere: se l'uguaglianza viene verificata, il valore della lettera viene associato alla variabile *num\_ore(n)*, altrimenti viene visualizzata una finestra con il messaggio "Una cella non contiene un valore valido". Nella variabile *tot\_ore* vengono via via aggiunti i valori assunti dalla variabile *num\_ore*. Alla fine del ciclo, *tot\_ore* conterrà il numero di ore totali, che viene posto nella cella B32. Una volta inserito il codice del modulo, basta tornare al foglio di lavoro e visualizzare la barra degli strumenti *Moduli*. Selezionato lo strumento *Pulsante*, basta fare clic sul foglio e trascinare fino a determinare la dimensione del pulsante. Terminata questa operazione, una finestra di dialogo chiede se si intende associare la pressione del pulsante ad una macro. Se si è lasciato il nome della macro d'esempio, *calcolare*, basta selezionarlo e premere il pulsante OK.

Sub calcolare()

For n = 1 To 31

*cella\_attiva* = Chr\$(65) & n

*valore\_cella* = Worksheets("Foglio1").Range(*cella\_attiva*).Value

Select Case *valore\_cella*

Case Is = "G"

*num\_ore* = 7

Case Is = "P"

*num\_ore* = 7

Case Is = "M"

*num\_ore* = 7

Case Is = "N"

*num\_ore* = 9

Case Is = "S"

*num\_ore* = 0

Case Is = "R"

*num\_ore* = 0

Case Else

MsgBox ("Una cella non contiene un valore valido")

End Select

*tot\_ore* = *tot\_ore* + *num\_ore*

Next n

ActiveSheet.Range("B32") = *tot\_ore*

End Sub

Ecco il modulo. Non è necessario, durante l'inserimento, rispettare l'indentazione del codice, ma ciò ne può favorire l'analisi in caso di errori.

Segue a pagina 159

## Windows 95 e le reti

**?** Vorrei chiedervi un consiglio: ho comprato due schede di rete con relativi cavi di connessione per far comunicare i miei due computer (un P166 e un 486 dx2 66Mhz). Le schede sono una Pci Ethernet Adapter e una Ne2000. Dopo averle installate sui due computer ho cercato di attivare una rete locale, cosa sicuramente fattibile dal momento che entrambi i personal utilizzano, come sistema operativo, Windows 95. Le schede non sono in conflitto, ma non riesco a capire come configurare i protocolli e i client. Potreste spiegarmi i passi necessari per attivare una Lan?

Roberto Villa - via Internet

**!** La creazione di una rete locale (Lan, Local Area network) è ormai diventata, grazie alle funzioni offerte da Windows 95, un'operazione relativamente semplice.

Le operazioni da compiere possono essere suddivise in due gruppi: l'installazione dell'hardware e la configurazione del software. Saltiamo la prima parte, relativa all'installazione dell'hardware (il lettore afferma di non ave-

re problemi in questo senso) per dedicare più spazio alla seconda.

Windows 95 gestisce diversi componenti di rete: i client, le schede, i protocolli e i servizi. La prima operazione da effettuare, dopo aver installato le schede di rete, è quella di accedere alla funzione Rete del Pannello di controllo (figura 2). La prima volta che si accede a questa funzione l'unico client presente è Client per reti Microsoft (il client permette di scambiare informazioni in una rete). A meno di non dover accedere a computer che utilizzano sistemi operativi di rete diversi da Windows 95 (come, ad esempio, Novell Netware) non sarà necessario aggiungere altri client.

Se la scheda di rete instal-

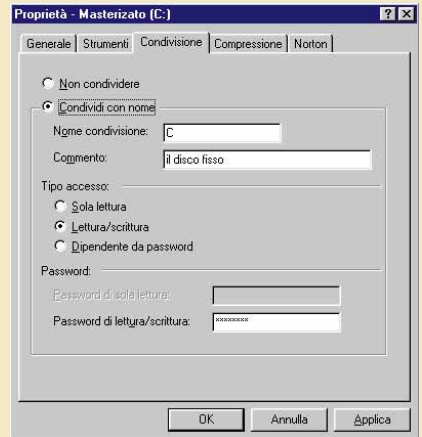
lato, il pulsante Aggiungi e selezionata la voce Servizi è necessario fare clic sul pulsante Aggiungi: nella fi-

nestra che appare bisogna

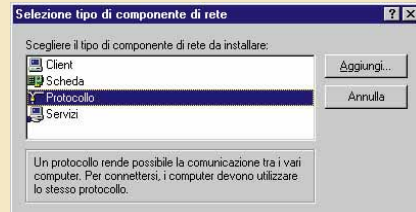
selezionare la voce Microsoft nella casella di riepilogo Produttori e la voce Condivisione di file e stampanti per reti Microsoft nella casella Servizi di rete.

Bisogna ora spostarsi nella scheda Identificazione della finestra Rete. Qui bisogna inserire il nome che si intende assegnare al computer, il gruppo di lavoro di cui farà parte (si tenga presente che all'interno della stessa rete possono essere presenti più gruppi di lavoro, come, ad esempio, Amministrazione, Magazzino eccetera) e la descrizione del computer (che, nella finestra di Gestione risorse, verrà mostrata accanto al nome assegnato al computer). Per semplificare, è meglio prestare attenzione al fatto che i due computer appartengano al medesimo gruppo di lavoro.

La terza e ultima scheda della finestra, Controllo con-



**Figura 4** - Per utilizzare le risorse di un altro computer in rete, è necessario condividerle. Oltre a stabilire il tipo di accesso, per proteggere le informazioni si può usare una password.



**Figura 3** - Selezionando un tipo di componente di rete nell'apposita finestra, appare una breve descrizione sulla sua funzione.

lata non compare già nella casella di riepilogo è necessario premere il pulsante Aggiungi: viene aperta la finestra Selezione tipo di componente di rete (figura 3), con cui, dopo aver selezionato la voce Scheda e aver premuto il pulsante Aggiungi, sarà possibile indicare la marca e il modello di scheda posseduta.

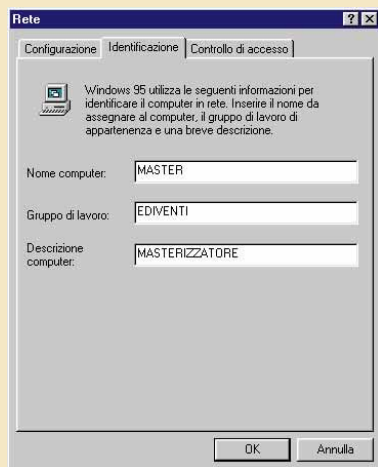
A questo punto non rimane che scegliere il protocollo di rete da utilizzare: premendo ancora una volta il pulsante Aggiungi, selezionando la voce Protocollo e facendo clic sul pulsante Aggiungi è possibile scegliere il protocollo da utilizzare selezionando il nome del produttore. Attenzione: bisogna essere certi di aver selezionato lo stesso

protocollo per entrambi i computer. Terminare queste operazioni bisogna aggiungere il servizio di condivisione per i file e le stampanti. Diversamente, i computer sarebbero effettivamente in rete, ma non riuscirebbero a sfruttare le risorse messe a disposizione. Premuto ancora una volta il pulsante Aggiungi e selezionata la voce Servizi è necessario fare clic sul pulsante Aggiungi: nella finestra che appare bisogna

selezionare la voce Microsoft nella casella di riepilogo Produttori e la voce Condivisione di file e stampanti per reti Microsoft nella casella Servizi di rete.

Bisogna ora spostarsi nella scheda Identificazione della finestra Rete. Qui bisogna inserire il nome che si intende assegnare al computer, il gruppo di lavoro di cui farà parte (si tenga presente che all'interno della stessa rete possono essere presenti più gruppi di lavoro, come, ad esempio, Amministrazione, Magazzino eccetera) e la descrizione del computer (che, nella finestra di Gestione risorse, verrà mostrata accanto al nome assegnato al computer). Per semplificare, è meglio prestare attenzione al fatto che i due computer appartengano al medesimo gruppo di lavoro.

La terza e ultima scheda della finestra, Controllo con-



**Figura 2** - La scheda Identificazione permette di assegnare un nome al computer e di indicare il gruppo di lavoro di cui fa parte.

## Problemi di connessione



Vorrei porvi alcuni quesiti.

Trovo computer che, nella schermata iniziale, indicano la Cpu installata come Pentium-S. Facendo dei test con le Norton Utilities o con il programma diagnostico inserito nel vostro cd rom, mi indicano il processore come Intel 586. È possibile che l'incongruenza si sia dovuta a Cpu truccate?

Mi è stato chiesto di configurare il gioco **Quake** per il multiplay. Comprato il cavo e posto fra i due computer utilizzando la porta Com2, non ottengo nessun risultato. Potete spiegarmi dettagliatamente come fare?

Mi è stato chiesto se è possibile far dialogare due computer posti in uffici diversi per mezzo del modem. Come posso fare?

**Aniello Della Ragione - via Internet**



Per ciò che riguarda il microprocessore è tutto a posto: la sigla Pentium-S indica la presenza di un Pentium. Le differenze riscontrate nella lettura del nome del microprocessore sono dovute a nomi diversi attribuiti dai programmi di diagnostica utilizzati.

Passiamo a **Quake**: per poterlo giocare contemporaneamente su due computer, tramite una connessione seriale, bisogna assicurarsi di aver acquistato un cavo Null Modem.

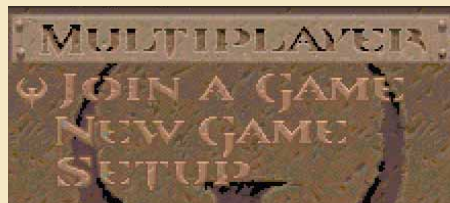
Abbiamo raccolto le immagini relative ad ognuno dei passi necessari per attivare una connessione tra due computer.

Far dialogare due computer in due uffici distanti per mezzo di un modem è un'operazione sicuramente possibile, ma non così semplice.

Si potrebbe, ad esempio, impostare un connessione con Accesso remoto, in modo da ottenere una vera e propria rete che permetta ai due



**Dato che è il server ad iniziare ogni partita, bisogna scegliere il comando New Game.**



**I computer che vogliono unirsi alla partita devono utilizzare il comando Join a game.**



**Direct Connect usa la connessione via porta seriale.**



**Bisogna quindi scegliere il tipo di connessione...**



**Prima di poter giocare si devono impostare le caratteristiche della connessione: si possono specificare la porta che verrà utilizzata, il numero di interruzione (IRQ) e la velocità della connessione (Baud).**



**... e dopo avere impostato i parametri per la porta di comunicazione, scegliere il comando Connect. Da questo punto il gioco potrà vi coinvolgerà totalmente.**

computer di utilizzare le periferiche condivise (come stampanti, dischi fissi, cartelle eccetera).

Per motivi di spazio non ci è consentito analizzare questa possibilità in dettaglio, ma se sull'argomento ricevessimo molte richieste, potremmo dedicare una scheda pratica a questo argomento.

## Un bel pasticcio...



Volendo ottimizzare l'uso della memoria da parte del computer ho utilizzato **Memmaker** per Dos, versione 7.0.

Ad ogni avvio di Windows 95 o di Ms-Dos 7.0 mi appare il messaggio di avvertimento "Il file memmaker.sts contiene una sessione di identificazione non valida. Per avviare

il computer premere Invio."

**Alessandro Cosimi - Roma**



Il programma **Memmaker 7.0** per Dos non esiste e il nostro lettore ha combinato un bel pasticcio! Purtroppo, le informazioni inviateci sulla configurazione del computer sono molto scarse (in particolare, avremmo voluto sapere se l'unico Dos disponibile è quello fornito con Windows 95 o esiste anche una versione precedente).

Dal file **Memmaker.sts** ricevuto abbiamo notato un grave disordine. Disordine che dovrebbe essere causato dai driver che vengono caricati nella fase di avvio del sistema operativo: driver sia in modalità reale (cioè a 16 bit) sia in modalità protetta (cioè a 32 bit) relativi alle stesse periferiche vengono caricati

senza pietà! Abbiamo inoltre notato l'esistenza di una directory DOS, cosa che a sua volta, confermerebbe l'esistenza di una precedente versione di Dos, ma nella lettera viene indicata solamente l'esistenza del Dos 7, quello fornito con Windows 95...

Unico consiglio possibile: controllare i file **Autoexec.bat** e **Config.sys** e ripulirli dai comandi aggiunti da **Memmaker**.

Inoltre, eliminando tutti i driver di periferica non necessari se si usa Windows 95, sarà possibile incrementare notevolmente la quantità di memoria disponibile (i driver per il cd rom e per il mouse, ad esempio, se si utilizza Windows 95 non devono essere caricati, a meno che non si tratti di periferiche per cui il sistema operativo non fornisce supporto).